



COMUNE DI CALCIO

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ex articolo 10, comma 6, LR 12/05 e s.m. e i.

<p>COMMITTENTE</p>	<p>Comune di Calcio Via Papa Giovanni XXIII, 40 24054 Calcio (BG) tel. 0363 968444 - fax: 0363 906246 e-mail: info@comune.calcio.bg.it - PEC: protocollo@pec.comune.calcio.bg.it</p>		
<p>PROGETTISTA</p> 	<p>Arch. Silvano Buzzi: Silvano Buzzi & Partners srl 25077 Roè Volciano (BS) Via Bellini, 9 Tel. 0365 59581 – fax 0365 5958600 e-mail: info@buzziepartners.it pec: buzziepartnersrl@pec.it C.F. – P.I. 040365720987</p>		
<p>RESP. di COMMESSA COLLABORATORI</p>	<p>Arch. Silvano Buzzi</p>		

<p>DOCUMENTO</p>	<p><i>Piano delle Regole</i></p>			
<p>A01 PdR</p>	<h2>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</h2>			
<p>02 - ADOZIONE</p>				
<p>r 00</p>				
<p>COMMESSA</p>	<p>EMISSIONE</p>	<p>CLIENTE</p>	<p>INCARICO</p>	<p>REDAZIONE</p>
<p>U 746</p>	<p>Luglio 2023</p>	<p>Comune di Calcio</p>	<p>2021</p>	<p>VERIFICATO S01</p>
				<p>REDATTO C04</p>

INDICE

Art. 1	Finalità delle norme	3
Art. 2	Ambito di applicazione della normativa del Piano delle Regole	3
Art. 3	Integrazioni alle destinazioni d'uso secondo il PdS.....	3
Art. 4	Disposizioni per i Nuclei d'antica Formazione (NAF)	3
Art. 5	Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale identificati con l'edificazione del consolidato (R1)	95
Art. 6	Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale identificati con l'edificazione del consolidato costituenti occlusione dei nuclei di antica formazione (R2)	98
Art. 7	Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale identificati con gli ambiti di rilevanza ambientale e paesistica (R3).....	101
Art. 8	Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale interessati da pianificazione attuativa in itinere (R4)	104
Art. 9	Ambiti di riconversione di attività diverse dalla residenza a destinazione prevalentemente residenziale e/o di riqualificazione ambientale (AR).....	107
Art. 10	Verde urbano di salvaguardia (VUS).....	111
Art. 11	Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva (P1)	112
Art. 12	Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva interessati da pianificazione attuativa in itinere (P2).....	115
Art. 13	Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale (C1)	118
Art. 14	Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale interessati da pianificazione attuativa in itinere (C2).....	120
Art. 15	Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente ricettiva-ristorativa (RR1)	122
Art. 16	Distributori di carburante (DC).....	124
Art. 17	Aree agricole (AA)	126
Art. 18	Aree agricole di interesse ambientale e paesistico (AAP).....	131
Art. 19	Aree di salvaguardia (AS)	136
Art. 20	Ambiti di mitigazione/protezione ambientale e paesistica (AM)	141
Art. 21	Allevamenti Ittici (AI).....	142

DISPOSIZIONI NORMATIVE DEL PIANO DELLE REGOLE

ART. 1 FINALITÀ DELLE NORME

1. Le presenti Norme di attuazione integrano le previsioni urbanistiche contenute nelle tavole grafiche del Piano delle Regole (PdR), di cui posseggono la medesima efficacia obbligatoria, anche agli effetti dell'applicazione delle misure di salvaguardia.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DEL PIANO DELLE REGOLE

1. Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e le relative tavole grafiche di attuazione si applicano a qualsiasi intervento che comporti modificazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale, ad eccezione degli ambiti di trasformazione, normati dalle specifiche prescrizioni contenute nel Documento di Piano (DdP) e delle aree per servizi pubblici o di interesse pubblico individuate e normate dal Piano dei Servizi (PdS).

ART. 3 INTEGRAZIONI ALLE DESTINAZIONI D'USO SECONDO IL PdS

1. Le destinazioni d'uso ammesse dagli specifici articoli normativi degli ambiti territoriali del PdR possono essere integrate dalle funzioni per servizi pubblici o di interesse pubblico secondo quanto eventualmente e puntualmente specificato dal PdS del PGT.

3.1 Norme particolari aventi ad oggetto gli "Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo (SP)" recepite dal PdR

2. Per il lotto individuato da perimetro tratteggiato verde e contrassegnato dal numero 2 si prevede la realizzazione di una potenzialità massima edificatoria pari a 500 mq di superficie lorda."

Le caratteristiche paesaggistiche dell'area dovranno essere mantenute e le nuove volumetrie dovranno avere caratteristiche desunte dal linguaggio costruttivo tradizionale.

ART. 4 DISPOSIZIONI PER I NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE (NAF)

4.1 Obiettivi

1. Le norme di cui al presente articolo si applicano agli ambiti individuati come Nuclei di Antica Formazione (NAF) presso le tavole del Piano delle Regole e dedicate alle specifiche analisi, nonché nelle relative schede, ed elaborati cartografici, analitico-operativi.

2. Sono sottoposti ad apposita normativa tutti gli edifici presenti all'interno del NAF sulla base della classificazione operata in seguito all'analisi condotta con riguardo alle caratteristiche storiche e tipologiche.

3. Nei Nuclei di Antica Formazione (NAF) sono compresi in modo unitario gli edifici e gli ambienti che rivestono un carattere di valore storico e/o ambientale ovvero che testimoniano il nucleo urbano originario del sistema antropico comunale.

4. L'operatività nei NAF ed il complesso delle operazioni programmate per il patrimonio culturale ed ambientale devono perseguire la conservazione della struttura sociale esistente e la ristrutturazione della sua dimensione demografica, al fine di mantenere nei nuclei antichi la forma di centri della comunità.

- 5.** Le prescrizioni di Piano tendono alla valorizzazione dei nuclei fondativi ed all'eliminazione di ogni attività che provochi disturbo o risulti incompatibile con la vocazione prevalentemente residenziale.
- 6.** Il risanamento ed il restauro conservativo di tutti gli edifici esistenti, ricadenti nei limiti dei NAF, dovranno essere uniformati al massimo rispetto degli elementi strutturali storici, architettonici e decorativi superstiti o rintracciabili in sede di attuazione, garantendone, con opportuni e aggiornati interventi, la salvaguardia e la conservazione.
- 7.** Nelle parti originarie, che non pregiudichino la stabilità degli edifici, non sono ammesse – in linea generale - sostituzioni, alterazioni, false imitazioni.
- 8.** Il restauro dovrà essere riconoscibile e denunciato; non saranno, di norma, da prevedersi interventi "in stile" ancorché attenzione dovrà porsi al problema dell'inserimento ambientale delle parti o degli eventuali nuovi edifici.
- 9.** Le disposizioni che normano ogni intervento di tipo urbanistico ed edilizio nei Nuclei di Antica Formazione sono di tipo sia generale, ovvero fanno riferimento alle disposizioni generali del Piano delle Regole del PGT, che specifico, vale a dire prevedono delle prescrizioni applicabili esclusivamente agli edifici ed agli isolati individuati internamente al perimetro dei nuclei antichi.

4.2 Elementi costitutivi dell'indagine sui NAF

- 1.** L'indagine di dettaglio sugli immobili compresi nei NAF individua gli isolati e numera ciascun edificio interno al loro perimetro. Tale analisi è allegata alle presenti norme per farne parte integrante e sostanziale. Ad ogni edificio è riferita un'apposita scheda di analisi che definisce la valenza storico-ambientale del fabbricato, l'aspetto tipologico della struttura, la sua destinazione funzionale, il suo stato di conservazione, l'uso reale del suolo delle sue pertinenze immediate, i volumi inutilizzati o potenzialmente riconvertibili interni al corpo di fabbrica, gli elementi di rilevato carattere e rilievo storico, materico, architettonico per i quali è prescritta la conservazione. In caso di necessità di particolari interventi per la ricontestualizzazione degli immobili le schede analitiche possono definire eventuali prescrizioni particolari (anche legate ad un riordino altimetrico e planimetrico delle strutture).
- 2.** Le analisi storico-ambientale, tipologica e funzionale dei fabbricati definiscono un codice alfanumerico denominato "grado d'operatività"; esso sintetizza le caratteristiche di ogni fabbricato nella considerazione contestuale dei valori attribuiti attraverso le suddette analisi e determina gli indirizzi normativi da applicarsi in relazione alle modalità d'intervento di seguito definite e normate, che considerano tipologie edilizie ed interventi ammissibili in relazione all'impianto stereometrico originario, alle partiture interne dei fabbricati, agli elementi – strutturali e non – passibili di alterazione, alle funzioni ammesse, ad ampliamenti o modificazioni dell'impianto interno ed esterno, alla cessione di spazi per servizi pubblici, agli elementi da conservare.
- 3.** Le eventuali prescrizioni particolari di cui alle schede d'analisi degli edifici di cui al precedente comma 1 sono prevalenti alla normativa generale collegata al grado d'operatività.
- 4.** Le tavole planivolumetriche allegate alle presenti norme definiscono il disegno complessivo di sistemazione/riordino del nucleo antico. Le tavole planivolumetriche sono strumenti operativi e prevalenti nel caso definiscano interventi specifici (tra cui l'individuazione dei sedimi dei fabbricati) rispetto all'applicazione dei parametri discendenti dai gradi d'operatività degli edifici.

4.3 Gradi d'operatività

- 1.** I gradi di operatività definiscono la valenza storica ed ambientale, la tipologia costruttiva e la destinazione d'uso dei fabbricati rilevati. Per ogni grado d'operatività, il quadro sinottico in calce al presente articolo specifica tipo e livello di interventi (ammessi e non) per la tutela del valore storico dei NAF.

4.3.1 Analisi storico ambientale: definizioni

L'analisi storico-ambientale degli edifici evidenzia il grado di appartenenza al sistema originario di ogni fabbricato, sulla base della ricostruzione storica dell'insediamento urbano in oggetto.

1. Edifici emergenti dal tessuto urbano con carattere autonomo (grado storico-ambientale 1)

"...emergenti": episodi edilizi che segnalano la compresenza di un disegno compositivo, dell'impiego di materiali pregiati, di tecniche costruttive evolute e di un livello dimensionale e qualitativo superiore allo standard edilizio medio degli edifici rilevati nei NAF.

"...carattere autonomo": il peso architettonico di un edificio che si propone come segnale urbano straordinario e ne determina il riconoscimento del luogo.

In ogni caso, l'edificio, pur mantenendo un rapporto di complementarità ed integrazione con lo spazio urbano ne costituisce l'elemento caratterizzante.

2. Edifici di solo interesse ambientale senza particolari emergenze (grado storico-ambientale 2)

"...*interesse ambientale*...": complesso di condizioni esterne naturali (vegetazione e paesaggio) e di condizioni esterne artificiali (composizione formale, composizione cromatica e struttura materica) con le quali si rapporta un episodio architettonico e, comunque, un manufatto edilizio in genere. L'edificio assorbe dal complesso ambientale in cui è inserito un pregio formale, indipendentemente dalle qualità architettoniche proprie e contribuisce con la propria localizzazione in sito e con la propria presenza fisica alla formazione del complesso ambientale stesso. L'interesse ambientale può rilevarsi anche per quanto un fabbricato abbia subito leggeri interventi d'adeguamento funzionale (soprattutto in relazione alle destinazioni d'uso in essere), purché effettivamente concorra, nell'impianto come nella cucitura con il sistema edilizio in diretto rapporto, ad una contestualizzazione significativa nel luogo aggregativo fondativo. In tal caso, l'attribuzione del grado operativo in disamina ha carattere normativo conservativo.

"...*particolari emergenze*...": gli elementi di qualità architettonica di un edificio che assumono un ruolo caratterizzante per il riconoscimento e l'identità del luogo urbano.

3. Edifici di interesse ambientale già sottoposti a modificazioni recenti (grado storico-ambientale 3)

"...*modificazioni recenti*...": la sostituzione delle tecniche costruttive tradizionali riconoscibili in una produzione edilizia spontanea con tecniche costruttive che prevedano l'impiego di componenti prodotte secondo un processo industrializzato e l'adattamento dell'involucro preesistente secondo operazioni edilizie tendenti ad elevare lo standard igienico-abitativo. Tali interventi determinano l'effettiva perdita del collante costruttivo che aggrega i fabbricati tradizionalmente riconoscibili nella cultura edilizia locale.

4. Edifici senza particolare interesse ambientale o in contrasto con esso (grado storico-ambientale 4)

"...*contrasto*..." (con l'interesse ambientale): edifici che presentano stereometrie (lunghezza, larghezza, altezza) non inseribili nel sistema ambientale e privi di rapporto con le preesistenze, ovvero, edifici che, pur avendo un corretto inserimento dimensionale, presentano una "pelle" di facciata in dissonanza con le adiacenze, con particolare riferimento alla trama del rivestimento esterno, all'inserimento volumetrico, al rapporto vuoto-pieno, ai materiali utilizzati.

5. Previa verifica dimostrata dal proponente ed accertata dall'UTC dell'assenza dei sedimi nei catasti prenovecenteschi di datazione analoga alle tavolette IGM di prima levata, per gli edifici aventi grado storico-ambientale 2 sono ammesse, senza necessità di procedere a variante urbanistica, le modalità d'intervento stabilite in base al grado storico-ambientale 3.

4.3.2 Analisi tipologica: definizioni

L'analisi tipologica degli edifici rilevati evidenzia la tipologia costruttiva di appartenenza di ogni fabbricato censito, determinato dal livello di inserimento del singolo manufatto nel complesso edilizio in oggetto nonché dal disegno intrinseco della struttura principale.

1. Edifici ecclesiastici, palazzi e case padronali (grado tipologico A)

"...*edifici ecclesiastici*...": edifici adibiti alle funzioni religiose, comprese le pertinenze e gli accessori.

"...*palazzi e case padronali*...": edifici di rilevante peso dimensionale e qualitativo che "emergono" dal contesto urbano per dimensioni, caratteristiche costruttive e retaggio culturale, destinati o destinabili a funzioni pubbliche.

2. Edifici a cortina (grado tipologico B)

Edifici che formano un sistema edilizio tendenzialmente compatto e continuo per allineamento dei fronti e delle quote altimetriche delle coperture. Tali edifici si aggregano nel sistema edilizio a cortina con due testate cieche in aderenza ad altri edifici (una sola, nel caso si tratti di edifici "di testa" di un complesso a cortina). La cortina viene classificata indipendentemente dalla distribuzione interna degli alloggi (duplex o simplex) e dal rapporto tra la larghezza del fronte e la profondità del corpo di fabbrica. Rientrano in questa classificazione quei sistemi edilizi che attualmente non sono costituiti da un'aggregazione di edifici singolarmente individuabili, ma che si prestano ad una loro trasformazione in tale senso (ad esempio: gli edifici agricoli). Non rientrano in tale classificazione edifici accessori o locali di servizio all'edificio principale aggregatisi in tempi successivi al fronte del corpo storico della cortina edilizia.

3. Edifici d'angolo (grado tipologico C)

Edifici con almeno due lati adiacenti in diretto rapporto con spazi pubblici che costituiscono, generalmente, la cerniera tra due sistemi a cortina, ovvero il nodo urbano di testa di una singola cortina edilizia. Possono costituire il cardine di raccordo di uno o più sistemi tipologicamente complessi, nonché il riferimento per un progetto di ristrutturazione urbana.

4. Edifici di completamento (grado tipologico D)

Edifici isolati il cui rapporto con il lotto di pertinenza fornisce un filtro privatizzato tra il corpo di fabbrica e gli spazi pubblici, espressione edilizia tipica della cultura urbanistica ottocentesca. Spesso si tratta di edifici di nuovo impianto, o di totali ricostruzioni, aggregati a sistemi tipologici storici in modo non conforme alla logica aggregativa dei sistemi stessi. Possono rientrare in questa tipologia alcuni edifici di impianto storico la cui classificazione non rientra nelle categorie tipologiche precedenti (il termine "completamento", in questo ultimo caso, è improprio, ma assume valore strumentale ai fini normativi).

5. Edifici a corte (grado tipologico E)

Edifici, o aggregazioni di edifici, che raffigurano un sistema edilizio in rapporto diretto con uno spazio aperto di servizio (corte) ben delimitato, isolato ed esclusivo. Diversamente dal sistema a cortina, l'edificio singolo, o il sistema edilizio, chiude la corte su almeno due lati e presenta aperture che possono consentire un accesso diretto alla pertinenza interna ed un suo agevole utilizzo. Nei casi in cui gli edifici non chiudano su tutti i lati la corte,

creando uno spazio circoscritto completamente isolato dall'esterno, sono presenti elementi fisici di netta delimitazione, quali muri o recinzioni, che separano gli spazi pertinenziali dello stesso edificio da quelli relativi ad altri fabbricati contigui. Le tipologie a corte possono essere costituite anche da aggregazioni edilizie complesse di edifici a cortina.

4.3.3 Analisi funzionale: definizioni

L'analisi funzionale degli edifici rilevati evidenzia la destinazione d'uso di ogni fabbricato censito, definita (di prassi) sulla base dell'utilizzo prevalente del piano terra, ovvero del piano immediatamente superiore qualora il piano terra non definisca un volume utile ai fini di un inquadramento funzionale dell'edificio nel suo complesso, ovvero nel caso in cui (di un fabbricato multipiano con funzioni diverse ai piani superiori) il piano terra sia occupato da locali accessori alla residenza.

1. Servizi pubblici (grado funzionale 1)

Classificazione relativa ad attività collettive. Vengono classificate con la funzione di servizio pubblico le attività di rappresentanza amministrativa, di istituti culturali e di servizi di interesse collettivo di cui all'art. 9 della LR 12/2005 e ss. mm. e ii., nonché quanto classificato come servizio pubblico o di interesse pubblico e collettivo dal PdS del PGT.

2. Residenza (grado funzionale 2)

S'intendono i volumi riservati ad una destinazione funzionale puramente residenziale; vi si comprendono altresì i volumi aventi funzione pertinenziale o accessoria alla residenza, purché inglobati in un edificio che abbia funzione abitativa prevalente.

3. Primario – Attività produttive agricole (grado funzionale 3)

Classificazione inerente all'attività produttiva agricola. Con funzione "primaria", vengono classificati fienili, stalle, depositi per attrezzi agricoli, silos, accessori connessi all'attività agricola.

4. Secondario – Attività produttive artigianali (grado funzionale 4)

Classificazione relativa all'attività produttiva artigianale. Con funzione "secondaria", vengono classificati laboratori artigianali, depositi di prodotti lavorati ed edifici adibiti allo stoccaggio di materiale.

5. Terziario – Attività commerciali e/o direzionali (grado funzionale 5)

Classificazione relativa all'attività commerciale e direzionale. Con funzione "terziaria", vengono classificati i negozi per la vendita all'ingrosso o al dettaglio (indipendentemente dalle tabelle merceologiche), gli studi professionali, gli uffici direzionali o di servizio, gli istituti di credito.

6. Accessori alla residenza (grado funzionale 6)

S'intendono i volumi adibiti alla funzione di pertinenza ed accessori alla residenza, non inglobati in edifici con funzione abitativa prevalente.

4.4 Planivolumetrico

1. L'elaborato grafico denominato "planivolumetrico" è uno strumento operativo per la gestione degli interventi interni al perimetro dei NAF.

2. Le previsioni contenute nelle tavole planivolumetriche, integrative delle prescrizioni desumibili dalle valutazioni di cui alle schede di ciascun fabbricato unitamente a quanto legato all'attribuzione di ogni grado di operatività, sono

da considerarsi prevalenti e gerarchicamente superiori rispetto alle indicazioni generali fornite dalle presenti Norme.

3. Si riportano ai commi a seguire le definizioni dei principali elementi rappresentabili nelle tavole planivolumetriche.

4. Piano di recupero

Ambito territoriale (con o senza un raggruppamento di edifici) o singolo fabbricato assoggettato all'obbligo di redazione di uno strumento attuativo di recupero, da convenzionare (ovvero già convenzionato alla data d'adozione delle presenti Norme) con l'Amministrazione Comunale.

5. Piano particolareggiato

Ambito territoriale (con o senza un raggruppamento di edifici) assoggettato all'obbligo di redazione di un Piano particolareggiato di iniziativa pubblica (o, eventualmente, privata su espressa autorizzazione della pubblica Amministrazione), convenzionato ovvero da convenzionarsi con l'Amministrazione Comunale.

6. Unità minima di intervento (UMI)

Ambito la cui perimetrazione delimita una situazione in cui sono presenti edifici accessori, generalmente di modeste dimensioni, collocati in maniera incongruente e disordinata con l'impianto planimetrico dell'insediamento storico; la riorganizzazione attraverso la sostituzione delle volumetrie preesistenti deve avvenire internamente a tale perimetro e si traduce in una precisa localizzazione planimetrica dei nuovi volumi derivanti dalla sostituzione delle preesistenze, quantificata attraverso le note prescrittive di cui alle schede degli edifici di nuovo impianto.

7. Accessori e pertinenze interrato

Spazi ed elementi pertinenziali di servizio ai fabbricati realizzati al di sotto del livello naturale di campagna e/o sistemato del terreno, comunque non visibili in superficie.

8. Edifici da sostituire

Si tratta di edifici e/o manufatti edilizi per i quali è previsto il recupero volumetrico, attraverso l'accorpamento di volumi diversi in un organismo autonomo, ovvero in ampliamento ad edifici preesistenti. Nell'ottica del riordino tipologico e compositivo del paesaggio urbano, il Piano può prevedere la sostituzione di un edificio mediante la sua ricostruzione con materiali e tecniche maggiormente consone al contesto (demolizione con ricostruzione sullo stesso sedime e profilo). Le schede di indagine, qualora il fabbricato sia soggetto a sostituzione, riportano le seguenti diciture:

- sostituzione con ricostruzione sullo stesso sedime;
- sostituzione collegata al fabbricato (numero); ovvero si intende indicare un totale o parziale trasferimento volumetrico al fine di attuare le previsioni indicate per un diverso e determinato edificio;
- sostituzione con unità minima di intervento secondo i disposti citati al precedente comma 6.

9. Edifici di nuova costruzione, ampliamenti

Si tratta di nuovi edifici dovuti a recuperi volumetrici conseguenti a previsioni di sostituzione, oppure a nuova edificazione con altezze e impianto planimetrico predefinito. In ogni caso, i nuovi edifici dovranno avere caratteri morfologici compatibili con il contesto storico-ambientale in cui s'inseriscono.

10. Portici e/o logge di nuova costruzione

Si tratta di nuovi portici e/o logge dovuti a recuperi di portici esistenti (indicati come manufatti edilizi da sostituire) da edificarsi in posizioni predefinite dalla tavola operativa, oppure a nuova edificazione con impianto planimetrico

predefinito dalla tavola operativa. In ogni caso, i nuovi portici rilevati in corpi autonomi potranno essere tamponati sulle testate e dovranno avere tetto a struttura lignea e copertura in laterizio - coppi o tegole in cotto, altezza massima del colmo pari a **3,00 m**, altezza media pari a **2,40 m**, nonché presentare caratteri morfologici consoni al contesto storico-ambientale in cui s'inseriscono.

11. Edifici da sovralzare

Si tratta di edifici per i quali è consentito il sopralzo fino al raggiungimento di un'altezza media interna di **m 2,70**; tale facoltà dovrà essere limitata, comunque, al mantenimento della continuità di gronda e colmo della cortina edilizia in cui l'edificio è inserito. Nel caso di edificio isolato, le modifiche delle quote di imposta del tetto (gronda e colmo) non potranno in ogni caso superare le limitazioni previste dal comma 1 del punto 4.8 del presente articolo.

12. Volumi riconvertibili

Le schede d'indagine di ogni fabbricato evidenziano i fabbricati i cui volumi preesistenti possono essere oggetto di cambio di destinazione urbanistica per un utilizzo residenziale. Si tratta di edifici che, alla data di rilievo, costituiscono volumi (inutilizzati e non) connessi ad attività primarie, secondarie, terziarie, ovvero sono locali accessori alla residenza inutilizzati. Le specifiche schede d'indagine di ogni fabbricato quantificano preliminarmente le quote volumetriche riconvertibili. Tali dati, desunti dal supporto informatico, sono funzionali al dimensionamento del peso insediativo teorico del PGT e non sono vincolanti per la progettazione degli interventi, per i quali varrà quanto determinato in seguito a specifico rilievo dello stato di fatto.

13. Ampliamenti con loggiati, modifica pendenza

Si tratta di edifici per i quali viene consentito l'ampliamento della copertura al fine di coprire elementi disomogenei ed architettonicamente disordinati, ovvero di interventi su coperture disomogenee tra loro finalizzati all'unificazione delle falde per il ripristino di un'immagine complessiva maggiormente organica. Nel caso in cui si prescrivano ampliamenti con loggiati, questi non potranno costituire volume e, pertanto, dovranno concretizzarsi esclusivamente attraverso la realizzazione di portici e logge.

14. Riferimenti altimetrici con allineamenti di colmo e/o gronda (pendenza)

Si tratta della prescrizione delle quote di riferimento altimetrico (mediante la rappresentazione grafica delle quote costituenti il punto fisso) per la costituzione di continuità dei manti di copertura attraverso allineamenti di gronde e/o colmi, ovvero semplicemente della pendenza della falda predominante.

15. Obbligo di copertura in coppi

Si tratta di manti di copertura che, non consoni al contesto storico-ambientale, né alla tradizione costruttiva originaria, devono essere sostituiti mediante l'impiego di elementi (coppi) in laterizio.

16. Parcheggi pubblici

Spazi pubblici, predisposti o da predisporre, per la sosta dei mezzi di trasporto. Tali spazi vengono individuati nelle tavole planivolumetriche, a prescindere dal materiale costitutivo del terreno.

17. Servizi pubblici e loro aree di pertinenza

Edifici (ed aree di diretta pertinenza) o spazi aperti soggetti a funzioni pubbliche. Per quanto attiene alla pavimentazione delle aree pertinenziali di edifici e aree pubbliche, valgono le indicazioni di cui al comma 19 del presente punto.

18. Verde pubblico

Spazi pubblici, attrezzati e non, da adibire o adibiti alla fruizione del verde in ambito urbano.

19. Pavimentazione con funzione di arredo urbano / viabilità pubblica

Con la c.d. pavimentazione con funzione di arredo urbano si individuano gli spazi pubblici e/o privati (compresa la viabilità) pavimentati o da pavimentare con elementi, forme e tipologie consone al contesto storico-ambientale. In relazione al contesto, per le aree pavimentate e non, qualora non fosse possibile provvedere al ripristino del tappeto originario anche attraverso interventi di rimozione delle stratificazioni sovrastanti si dovranno utilizzare materiali desunti dalla tradizione costruttiva locale. Per la formazione di gradini ovvero la costituzione di cordoli è ammesso l'impiego di pietra, purché di colorazione in tono con il sedime carrabile. L'impiego di asfalto (viabilità pubblica) o cemento è consentito esclusivamente lungo i tratti ad alta percorrenza veicolare e, di norma, vietato nelle zone a traffico limitato, pedonali e ciclo-pedonali, così come nelle pertinenze scoperte degli edifici. Per la pavimentazione di spazi privati a servizio di edifici con funzione primaria e/o secondaria è ammesso l'utilizzo di battuti cementizi tipo "levocell". Per la pavimentazione dei passaggi d'accesso ai fabbricati, purché sottostanti a loggiati o portici, è ammessa la posa in opera di lastricati a disegno semplice. In quanto elemento essenziale alla percezione del contesto ambientale, poiché connessione ed espressione di continuità fra edilizia storica e pertinenze, l'arredo urbano (attraverso la pavimentazione dei sedimi di transito) viene prescritto di regola sull'intero sistema viabilistico interno ai nuclei antichi.

20. Cortili privati con pavimentazione con funzione di arredo urbano

Si tratta degli spazi di proprietà esclusivamente privata di pertinenza d'edifici esistenti o di progetto, che dovranno essere pavimentati con elementi, forme e tipologie consone al contesto storico-ambientale. Per l'impiego dei materiali, si richiama quanto definito al precedente punto.

21. Manufatti di valore storico/architettonico

Si tratta di manufatti di elevato pregio manifatturiero o architettonico, prevalentemente di valore storico, collocati negli spazi aperti, sia pubblici che privati, dei quali caratterizzano l'immagine e accrescono il richiamo culturale.

22. Muri in pietra o mattoni da tutelare

Si tratta di murature con tessitura di notevole interesse storico che dovranno in ogni caso essere preservate.

23. Viabilità pubblica

Spazi pubblici soggetti alla circolazione di veicoli per i quali non si prevedono particolari disposizioni in relazione alla tipologia della pavimentazione (vedasi il precedente comma 19).

24. Corsi e bacini idrici, piscine, fontane

Si tratta di elementi di gestione e distribuzione delle risorse idriche, ovvero di elementi di servizio alla residenza.

25. Verde di tutela - giardini privati

Si tratta di aree private a servizio dei fabbricati esistenti per le quali si prevede la conservazione e la valorizzazione della copertura vegetazionale presente; tali aree non potranno essere oggetto di pavimentazione. L'eventuale rinverdimento degli spazi attraverso la piantumazione di nuovi elementi arborei dovrà prevedere l'impianto di specie vegetazionali di tipo autoctono o, comunque, seguire le indicazioni degli approfondimenti di merito di cui agli strumenti integrativi del PGT (a tal scopo, vedasi quanto indicato dallo studio agronomico allegato al PGT e dagli allegati di cui alla Relazione della REC per farne parte integrante e sostanziale).

26. Alberi di interesse storico-ambientale

Elementi arborei di rilevato pregio storico-ambientale sottoposti a tutela e valorizzazione. Tali elementi non possono essere eliminati, né trapiantati in sito diverso da quello originario.

27. Frutteti

Spazi, pubblici o privati, adibiti alla coltura di piante da frutto, soggetti ad azione di tutela e valorizzazione della valenza ambientale.

28. Vigneti, uliveti, frutteti, aree boscate

Spazi, pubblici o privati, adibiti alla coltura ovvero al mantenimento della naturalità dei siti soggetti ad azione di tutela e valorizzazione della valenza ambientale.

29. Piantumazioni di progetto

Progetti di rinverdimento dei polmoni urbani interni ai nuclei fondativi con l'uso di elementi arborei, arbustivi e/o floreali (che devono essere selezionati fra quelli previsti dallo studio agronomico comunale ovvero dagli elaborati del progetto della REC).

4.5 Modalità d'attuazione

1. L'attuazione delle previsioni per i NAF avverrà attraverso modalità operative diversificate che comprendono interventi edilizi diretti o pianificazione attuativa.
2. L'attuazione potrà avvenire con interventi diretti mediante PdC (o altro titolo equipollente) o PdCc. L'intervento con titolo abilitativo è subordinato all'osservanza di quanto stabilito dai successivi punti del presente articolo relativamente ai gradi di operatività previsti per ciascun edificio inserito all'interno del perimetro dei NAF, nonché alle previsioni della tavola operativa del planivolumetrico.
3. L'attuazione, subordinata alla redazione di pianificazione attuativa, potrà avvenire con Piani Particolareggiati (PP) e Piani di Recupero (PR). I Piani di Recupero, finalizzati alla nuova costruzione, al recupero ed al riordino del tessuto del nucleo antico utilizzando dove consentito lo strumento della ristrutturazione edilizia o urbanistica, potranno essere stesi a cura dell'Amministrazione Comunale oppure a cura di singoli proprietari o consorzi tra singoli proprietari o tra privati ed Ente pubblico e successivamente attuati con singoli titoli abilitativi. Il perimetro del progetto dovrà essere esteso nelle sue previsioni all'intero comparto individuato nelle tavole operative di Piano. Esso indica un modo di intervento unitario le cui fasi esecutive possono essere attuate in tempi diversi da operatori diversi, tutti i quali, però, dovranno attenersi alle indicazioni del Piano onde ottenere a medio o lungo termine un intervento unitario. I piani di attuazione delle previsioni urbanistiche per i NAF definiranno, oltre che gli interventi volti alla realizzazione della residenza e delle altre attività compatibili, i modi ed i tempi di acquisizione delle aree da destinare a servizi pubblici o di interesse generale.
4. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della REC e nello specifico a quanto indicato dall'allegato A01REC – Relazione.

4.6 Obbligatorietà delle modalità d'attuazione

1. L'attuazione delle previsioni per i NAF potrà avvenire sempre attraverso singoli titoli abilitativi (a seconda della tipologia dell'intervento proposto), ad eccezione degli interventi ricompresi nelle prescrizioni di cui ai commi successivi.
2. La preventiva approvazione di un Piano di Recupero, anche di iniziativa di singoli privati, sarà altresì obbligatoria per interventi di nuova costruzione, ristrutturazione edilizia e/o urbanistica che:
 - a) trasformino aree pubbliche in aree per edilizia privata;
 - b) interessino SL maggiori o uguali a **1.000,00 mq**;
 - c) comportino cambio di destinazione d'uso di edifici in altre attività diverse da quella residenziale oltre una soglia dimensionale di **500,00 mq** SL (anche non interessati da opere interne).
3. La preventiva predisposizione di un titolo abilitativo convenzionato (PdCc) sarà obbligatoria per gli interventi di ristrutturazione edilizia e/o urbanistica che:
 - a) interessino SL uguali a **300,00 mq** o maggiori fino a **1.000,00 mq**;
 - b) comportino cambio di destinazione d'uso di edifici in altre attività diverse da quella residenziale oltre una soglia dimensionale di **150,00 mq** SL fino a **500,00 mq** (anche non interessati da opere interne).
4. I proprietari degli edifici e delle aree (singolarmente ovvero riuniti in consorzio o società) per le quali si rende necessario operare attraverso pianificazione attuativa o titolo abilitativo convenzionato in ordine ad almeno una delle condizioni prescrittive di cui al precedente comma, dovranno stipulare un'apposita convenzione, registrata e trascritta, con l'Amministrazione Comunale in cui saranno riportate:
 - a) tutte le precisazioni riguardanti la realizzazione del progetto;
 - b) gli impegni assunti dai proprietari, singoli o consorziati;
 - c) le destinazioni d'uso degli immobili;
 - d) le eventuali cessioni di aree per servizi pubblici e/o monetizzazione;
 - e) gli oneri di urbanizzazione;
 - f) i vincoli e le servitù previste dal progetto.
5. Ad avvenuta stipula della convenzione, i proprietari potranno ottenere il rilascio dei necessari titoli abilitativi, previa presentazione di progetti edilizi.
6. Qualora l'entità dell'intervento e le destinazioni di uso previste consentano una totale monetizzazione delle quote per servizi pubblici dovute e non si preveda l'esecuzione di opere pubbliche la convenzione potrà essere sostituita da un atto unilaterale d'obbligo, da allegare alla denuncia di inizio attività o al PdC.

4.7 Documentazione obbligatoria

1. Per ogni intervento all'interno dei Nuclei di Antica Formazione, indipendentemente dal titolo abilitativo che si dovrà predisporre, il progetto dovrà essere corredato dai seguenti elaborati:
 - a) estratto mappa;
 - b) estratto delle tavole operative del PdR, nonché degli elaborati relativi all'indagine sui NAF per quanto attinente all'ambito d'intervento;
 - c) rilievo quotato dello stato di fatto in scala adeguata all'entità dell'intervento (piante, prospetti interni ed esterni e sezioni in numero sufficiente per individuare esattamente l'edificio) e in scala di dettaglio per eventuali particolari architettonici;
 - d) sezioni schematiche quotate trasversali alle sedi stradali e profilo altimetrico longitudinale del fronte stradale esteso ai fabbricati adiacenti nella scala 1:200;

- e)** rilievo del verde (con indicazione delle essenze e relative dimensioni) e di ogni elemento esterno qualificante (muri, fontane, dislivelli, pavimentazioni, etc.);
- f)** documentazione fotografica dello stato di fatto esterno, interno e dei particolari significativi;
- g)** eventuale rilievo o descrizione delle finiture interne ed esterne (infissi, ringhiere, gradini, davanzali, pavimenti, rivestimenti, etc.);
- h)** progetto esecutivo in scala 1:50 con piante, sezioni, prospetti, compiutamente quotati e con l'indicazione delle demolizioni in colore giallo e delle nuove opere in colore rosso;
- i)** descrizioni delle finiture interne ed esterne come previste nel progetto;
- j)** relazione con l'indicazione delle operazioni che si intendono fare a livello di restauro, consolidamento, ristrutturazione, destinazione d'uso dei vari piani, etc.;
- k)** bozza di convenzione o atto unilaterale d'obbligo in caso di permesso di costruire convenzionato;
- l)** preventivo di spese delle opere pubbliche o di interesse generale in caso di permesso di costruire convenzionato;
- m)** copia su supporto informatico degli elaborati grafici ed allegati.

2. La documentazione a corredo delle richieste per la realizzazione di nuove edificazioni dovrà essere quella prevista dalle norme edilizie generali, integrata da un rilievo dell'area interessata dall'intervento atta ad indicarne ogni suo aspetto ed in particolare i caratteri degli edifici attigui, in modo tale da poter valutare il nuovo inserimento nei suoi rapporti ambientali. Risulta indispensabile anche la predisposizione di un'esauriente documentazione fotografica, così come l'individuazione precisa delle eventuali demolizioni previste dal progetto. Particolare completezza dovranno avere le indicazioni relative ai materiali di finitura esterna, che dovranno essere chiaramente indicati negli elaborati grafici.

3. Per quanto attiene alla documentazione obbligatoria per la predisposizione di piani attuativi, sia prescritti con apposita perimetrazione e sigla, sia proposti autonomamente dagli operatori privati, sia in attuazione alle prescrizioni di cui all'articolo precedente, si elencano di seguito i contenuti minimi indispensabili:

- a)** estratti catastali delle singole proprietà e delle varie unità;
- b)** rilievo planimetrico dello stato attuale ai vari livelli e delle coperture, con individuazione degli alloggi; il tutto corredato da opportune quotature plano-altimetriche in scala 1:200;
- c)** rilievo dello stato attuale dei prospetti;
- d)** progetto di trasformazione degli alloggi e degli edifici, piante, sezioni (almeno due significative) e prospetti in scala 1:200;
- e)** rilievo in scala non inferiore a 1:50 o 1:20, a seconda dei casi, di tutti gli elementi di pregio architettonico o artistico, esterni ed interni;
- f)** progetto particolareggiato degli spazi inedificati, con la relativa indicazione della destinazione d'uso;
- g)** tavole degli elementi in contrasto con l'ambiente;
- h)** adeguata documentazione fotografica;
- i)** precisazioni relative all'arredo urbano;
- j)** relazione illustrativa storica e metodologica, con l'indicazione delle operazioni che si intendono eseguire a livello di restauro, consolidamento, ristrutturazione, destinazione d'uso dei vari piani e con le eventuali precisazioni e verifiche delle tipologie e dei gradi d'intervento previsti dal Piano;
- k)** bozza di convenzione;
- l)** previsioni di spesa delle opere pubbliche o di interesse generale;
- m)** eventuali norme esecutive particolari;

n) copia su supporto informatico degli elaborati grafici ed allegati.

4.8 Indici e parametri dei NAF

1. Altezza dei fabbricati

Per le operazioni di risanamento conservativo e ristrutturazione degli edifici sottoposti ai seguenti gradi di operatività:

- 1A (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 1B (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 1C (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 1D (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 1E (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 2A (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 2B (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 2C (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 2D (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 2E (1; 2; 3; 4; 5; 6);

non è consentito superare le altezze degli edifici preesistenti, computate senza tener conto di soprastrutture o di sopraelevazioni aggiunte alle antiche strutture.

Per gli interventi di trasformazione e ristrutturazione edilizia ed urbanistica degli edifici sottoposti ai seguenti gradi di operatività:

- 3A (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 3B (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 3C (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 3D (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 3E (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 4A (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 4B (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 4C (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 4D (1; 2; 3; 4; 5; 6);
- 4E (1; 2; 3; 4; 5; 6);

l'altezza massima degli edifici presenti nei Nuclei di Antica Formazione non potrà superare, in ogni caso, l'altezza degli edifici circostanti. Per edifici circostanti si intendono gli edifici preesistenti e rappresentati nella tavola IGM di prima levatura (ad esclusione degli edifici ecclesiastici), ricompresi entro un raggio di **50 m** dall'edificio di pari grado di operatività oggetto di intervento e, comunque, non si potrà superare l'altezza dell'edificio adiacente più alto in caso d'edificio a cortina.

2. Distacchi fra gli edifici e distacchi dai confini

Per le operazioni di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione e risanamento conservativo, le distanze tra gli edifici e dai confini non possono essere inferiori a quelle preesistenti, computate senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico, artistico o ambientale. Per interventi di ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia ed ampliamento:

- deve essere garantito il rispetto delle distanze di cui al DM 1444/68;
- deve essere garantito il rispetto di un distacco non inferiore a **5,00 m** dai confini di proprietà;

ovvero:

- aderenza agli edifici preesistenti, o edificazione a confine o a distanza inferiore a quella prevista dalle presenti norme, subordinata a stipula d'apposita convenzione registrata e trascritta opponibile a terzi o scrittura privata con firma autentica non opponibile a terzi, tra le parti confinanti.

3. Arretramento dalle strade

Per le operazioni di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, risanamento conservativo ed ampliamento l'arretramento dalle strade sarà quello dato dai sedimi degli edifici preesistenti. Per interventi di ristrutturazione urbanistica, l'arretramento dalle strade dovrà essere pari a **5,00 m**, ovvero si dovrà mantenere l'allineamento preesistente. Per interventi di nuova costruzione sono vincolanti i sedimi indicati nella tavola operativa del Planivolumetrico.

4. Sottotetti

L'applicazione della vigente normativa regionale sui sottotetti, ed in particolare l'art. 63 (e seguenti) della LR 12/2005 e ss. mm. e ii., in considerazione della particolarità e specificità dei nuclei antichi ed al fine di garantire la tutela di un assetto complessivo degli stessi compatibile con l'edificato esistente e l'interesse preordinato di tutela di un insieme armonico ed omogeneo del tessuto edilizio, è consentita unicamente per gli edifici che, a seguito dell'analisi effettuata, risultano classificati con i seguenti gradi di operatività:

- 3B (1; 2; 3; 4; 5);
- 3C (1; 2; 3; 4; 5);
- 3D (1; 2; 3; 4; 5);
- 3E (1; 2; 3; 4; 5);
- 4B (1; 2; 3; 4; 5);
- 4C (1; 2; 3; 4; 5);
- 4D (1; 2; 3; 4; 5);
- 4E (1; 2; 3; 4; 5).

Il soprizzo sarà comunque, al massimo, pari all'allineamento del colmo o della linea di gronda dell'edificio adiacente più alto. Per tutti gli edifici che risultano classificati con gradi di operatività differenti da quelli elencati, l'altezza massima ammissibile coincide con quella esistente, fatte salve le prescrizioni inserite nelle schede dei singoli edifici e le indicazioni presenti nel planivolumetrico. La vigente normativa regionale in materia di recupero ai fini abitativi dei sottotetti potrà essere applicata, in tutti i gradi di operatività, senza che l'intervento comporti il soprizzo delle coperture esistenti. Lo spostamento dei solai dovrà, comunque, rispettare le prescrizioni previste per i singoli gradi d'operatività.

5. Terrazze e pensiline

Per gli edifici con i seguenti gradi di operatività:

- 3A (1; 2; 3; 4; 5);
- 3B (1; 2; 3; 4; 5);
- 3C (1; 2; 3; 4; 5);
- 3D (1; 2; 3; 4; 5);
- 3E (1; 2; 3; 4; 5);
- 4A (1; 2; 3; 4; 5);
- 4B (1; 2; 3; 4; 5);
- 4C (1; 2; 3; 4; 5);

4D (1; 2; 3; 4; 5);

4E (1; 2; 3; 4; 5);

è consentita la realizzazione di terrazzi di copertura e la realizzazione di pensiline di protezione delle facciate a condizione che non siano visibili dagli spazi pubblici. In ogni caso, ogni progetto in tal senso è subordinato al parere favorevole della Commissione per il paesaggio.

6. Autorimesse

Gli interventi edilizi di manutenzione straordinaria che comportino aumento delle unità abitative, di ristrutturazione, di ampliamento e di nuova costruzione che comportino la realizzazione di oltre due unità abitative dovranno obbligatoriamente prevedere un posto auto pertinenziale per ogni nuova unità abitativa, da localizzarsi entro il raggio di **100,00 m** dall'edificio oggetto d'intervento, salvo deroghe per comprovata impossibilità di reperimento degli spazi. In caso di deroga, l'importo degli oneri di urbanizzazione primaria dovrà essere incrementato di un valore pari al prodotto tra la superficie non reperita ed il valore determinato con deliberazione di Giunta Comunale inerentemente alla monetizzazione degli standard. La dimensione minima di un posto auto, escludendo la superficie degli spazi di manovra, dovrà essere almeno di **2,50 x 5,00 m**; nella determinazione della consistenza dei parcheggi pertinenziali non si dovrà tener conto della superficie occupata dai corselli. Risulta in ogni caso possibile, su istanza del privato, ottenere l'applicazione della vigente normativa in materia di parcheggi pertinenziali, ed in particolare della Legge 122/1989 e della LR 12/2005, anche in esubero al livello minimo previsto (pari a **1,00 mq** ogni **10,00 mc** di edificio esistente). Sono ammesse, inoltre, autorimesse private interrato con utilizzo a rotazione, in locazione e/o cessione ad edifici presenti nel territorio comunale sprovvisti di autorimesse e localizzati entro il raggio di **250 m** dalle autorimesse proposte. Le autorimesse interrato da localizzare in diretta prospicienza ad edifici aventi grado storico-ambientale 1 o 2 dovranno essere accessibili esclusivamente mediante piattaforme elevatrici che garantiscano, in fase di chiusura, il mantenimento della quota originaria del piano di campagna. In tali casi sono espressamente vietate rampe d'accesso.

7. Materiali

Gli interventi di ristrutturazione e restauro in edifici esistenti dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto nei gradi di operatività. I materiali da impiegare dovranno essere per lo più tradizionali, utilizzando in particolare quanto di seguito specificato.

a) Coperture

- Tetti con struttura a travi, travetti ed assito in legno, con mantenimento della struttura a capriate ove presente.
- Coperture in coppi o tegole in cotto.
- Grondaie in rame o di colorazione scura.
- Comignoli in mattoni e coppi.
- Da evitare assolutamente, ed eventualmente rimuovere, coperture in eternit, ondolux, lamiera e manti bituminosi.
- Da evitare l'introduzione di elementi strutturali quali travi metalliche e/o in cemento armato, comignoli prefabbricati e/o in cemento.

b) Aperture, serramenti, sporti

- Infissi in legno verniciati.
- Serramenti in legno con ante alla lombarda o riproposizione delle persiane, sempre in legno, verniciati.
- Cornici delle forometrie in pietra (possibilmente locale) o semplicemente dipinte con spessore di almeno **15 cm**.
- I davanzali, in pietra locale, devono essere proporzionati alle cornici.

- Le inferriate devono essere interne rispetto al filo facciata (salvo episodi di provato valore storico) con proporzioni consone e disegno semplice.
- Gli orizzontamenti di balconi e logge e le strutture delle scale esterne devono, di norma, essere in legno, con parapetti in legno o in pietra con parapetti in ferro a disegno semplice.
- Sono di norma vietati le tapparelle avvolgibili, i serramenti in alluminio anodizzato, i contorni in marmo di spessore ridotto, i rivestimenti ceramici ed i listelli in cotto.

c) Facciate

- Deve essere previsto di norma l'intonaco a calce tinteggiato come disciplinato dal successivo comma 9, oppure la riproposizione della tessitura muraria a vista.
- Eventuali nuovi pilastri devono essere intonacati a calce.
- I rivestimenti delle pareti dovranno essere limitati ad una fascia che dal piano campagna non superi i **100 cm**. In caso di rivestimenti verso strade e spazi pubblici dovranno essere impiegati elementi in pietra.
- Sono vietate le finiture esterne non uniformi sull'intero edificio (a titolo esemplificativo: parti in pietra a vista e parti in intonaco).

d) Pavimentazioni ed altri elementi esterni

- Deve essere preferito l'impiego di cotto per la pavimentazione di portici e logge (consigliato anche negli interni), oppure di porfido o lastricato rustico in pietra (specie per le parti carrabili).
- Per altre componenti quali muri di cinta o spazi pertinenziali, si veda il successivo punto 4.10.
- E' da evitare la collocazione di statue, fontane et similia, arredi in graniglia di cemento o stucco.

La sostituzione degli elementi originali e tradizionali che rispondano alle caratteristiche tipiche dei nuclei antichi va effettuata solo in caso di assoluta necessità (dimostrata ed accertata) e con elementi che ne riprendano materiali, proporzioni e dimensioni. La Commissione per il paesaggio potrà, comunque, esaminare proposte architettoniche che prevedano altre finiture e dare indicazioni sui materiali più idonei ad un corretto inserimento del progetto. Gli elaborati grafici di progetto dovranno indicare in modo chiaro i materiali usati per tutti i fronti degli edifici previsti.

8. Impianti tecnologici

Modalità, forma e collocazione degli impianti tecnologici (e dei relativi misuratori), dovranno essere sempre concordate con l'ufficio tecnico comunale. In ogni caso, si dovrà procedere riducendo al minimo indispensabile la presenza di tubazioni, condutture e canalizzazioni sulle facciate degli edifici. Dovranno essere predisposti adeguati accorgimenti tecnici nelle strutture murarie verticali al fine di limitare quanto possibile la percezione degli elementi innovativi introdotti. I misuratori dei consumi dovranno inoltre essere installati all'interno di appositi vani chiusi con sportelli che consentano la stesura dello stesso paramento murario esterno delle facciate, oppure all'interno di pozzetti con chiusini adeguati alle pavimentazioni stradali esistenti. Le attrezzature tecnologiche relative ad impianti di condizionamento dovranno essere collocate all'interno dell'edificio e mai in facciata. Elementi quali antenne e parabole dovranno essere posizionati sulla falda non prospiciente spazi pubblici. In caso di falde affacciatisi interamente su spazi pubblici, il posizionamento di tali elementi tecnologici dovrà avvenire in considerazione della posizione di minor impatto rispetto al contesto circostante. In ogni caso, qualora non in contrasto con quanto definito precedentemente, per il posizionamento degli impianti tecnologici valgono le disposizioni generali definite dalle Norme Tecniche di Piano.

9. Tinteggiatura esterna

Le cromie delle facciate esterne degli edifici (sia prospicienti gli spazi pubblici, sia prospicienti cortili ed aree privati) devono essere desunte fra quelle stabilite dal Piano del colore comunale. In assenza di tale strumento i colori

dovranno essere tenui e scelti fra la gamma di cui all'art. "Norma per la tinteggiatura esterna degli edifici" delle presenti Norme. In ogni caso, la tinta dovrà integrarsi con il contesto, edificato e non, e dovrà essere concordata preventivamente con l'UTC.

10. Spazi interni comuni

In sede di attuazione dei PA entro le aree definite dal presente strumento, l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla stipulazione di convenzioni con i privati finalizzate a garantire l'accessibilità pubblica degli spazi interni comuni. Tutti gli spazi interni ed esterni attualmente inedificabili devono rimanere tali, salvo specifiche indicazioni del Piano. Le eventuali ricostruzioni di edifici secondo le previsioni dei gradi di operatività potranno occupare in modo diverso le aree e, quindi, modificare le caratteristiche degli spazi liberi relativi. In questi casi saranno da valutare le condizioni al contorno delle aree interessate, promuovendo, dove possibile, consorzi tra le proprietà. E', in ogni caso, vietato occupare cortili e, in generale, spazi liberi con costruzioni di qualsiasi genere (anche provvisorie, come chiostrine), senza aver preventivamente ottenuto il relativo titolo abilitativo riferito alla sistemazione dell'intera proprietà interessata. Sarà in ogni caso possibile richiedere adeguato titolo abilitativo al fine di realizzare piscine private negli spazi liberi, sia interni che esterni, fatta salva la verifica della compatibilità nell'inserimento di tali strutture da parte della Commissione per il paesaggio.

11. Orti, giardini privati e verde di tutela

Gli orti ed i giardini privati vanno di norma conservati liberi da costruzioni di qualunque tipo e mantenuti alle colture esistenti. Eventuali introduzioni di essenze arboree dovranno prediligere la scelta di piante autoctone, che devono essere selezionati fra quelle previste dallo studio agronomico comunale ovvero dagli elaborati del progetto della REC. All'interno di orti e giardini sarà possibile richiedere adeguato titolo abilitativo al fine di realizzare piscine private, che, in ogni caso, dovranno salvaguardare le essenze arboree di pregio.

4.9 Nuove costruzioni

1. L'edificazione di nuove costruzioni è consentita esclusivamente nei seguenti casi:
 - a) all'interno dei PA, nei casi previsti dal presente articolo;
 - b) completamento del tessuto edilizio in applicazione delle previsioni delle tavole planivolumetriche e delle schede di analisi;
 - c) sostituzione di edifici preesistenti (in applicazione delle previsioni planivolumetriche di Piano);
 - d) sopralzo/ampliamento degli edifici esistenti secondo le indicazioni grafiche sia planimetriche che altimetriche contenute nelle tavole operative del NAF;
 - e) occupazione del sottosuolo delle aree inedificate appositamente contrassegnate nella tavola operativa del planivolumetrico con costruzioni interrato secondo le prescrizioni contenute nelle presenti Norme.
2. Le nuove costruzioni interne ai NAF dovranno avere preferibilmente destinazione d'uso residenziale, ovvero essere destinate a servizi pubblici o di interesse pubblico; tuttavia sono ammesse le attività commerciali di vicinato, le attività artigianali di servizio, gli uffici e gli studi professionali, le attività turistico-ricettive. Sono tassativamente non ammesse le nuove attrezzature per l'attività agricola e per le attività industriali e artigianali.
3. Le nuove costruzioni previste entro il perimetro dei NAF dovranno armonizzarsi con il contesto degli edifici storici esistenti e circostanti, seguendone le modalità tipologiche, morfologiche e proporzionali. Specialmente in caso di edificazione in contiguità o interstiziale all'edificato preesistente, si dovranno seguire le indicazioni di cui alle presenti Norme.

4. L'armonizzazione con il contesto potrà essere raggiunta anche con nuove proposte tipologiche ed architettoniche delle quali sia chiara la validità progettuale e denunciato il carattere non analogico del linguaggio architettonico utilizzato.
5. Per i limiti di densità massima, le localizzazioni e le modalità dei nuovi interventi si fa riferimento alla tavola operativa del planivolumetrico, nonché a quanto eventualmente specificato nelle schede d'analisi allegate alle presenti Norme.
6. In casi particolari, l'edificazione di nuove costruzioni è consentita come compenso volumetrico di manufatti accessori per i quali viene prescritta la sostituzione (nelle tavole planivolumetriche). Tale possibilità, prevista nelle situazioni in cui siano presenti edifici accessori di piccole dimensioni collocati in modo disordinato ed incongruente con l'impianto planimetrico dell'insediamento storico, viene evidenziata mediante la perimetrazione di un'unità minima d'intervento per il recupero dei volumi da sostituire e con l'individuazione del sedime planimetrico della nuova costruzione da insediare a compenso volumetrico.
7. La nuova collocazione dei volumi sostituiti verrà individuata in relazione ad un maggiormente razionale inserimento nel contesto edilizio del nucleo antico. L'UTC e/o la Commissione per il paesaggio possono, qualora ne ravvisino la necessità su istanza dei proprietari, valutare soluzioni alternative nei limiti del perimetro dell'UMI e nel rispetto di un disegno urbano coerente con gli obiettivi del Piano. Tale modifica agli ingombri prefissati non comporterà variante allo strumento urbanistico comunale.
8. In ordine ai principi di recupero edilizio e sociale del nucleo antico con caratterizzazione prevalente di funzionalità residenziale, il Piano evidenzia edifici (o parte di essi) che rilevano la perdita della funzione originaria (non abitativa) e la cui condizione di dismissione può costituire occasione per un riutilizzo delle volumetrie a scopi abitativi.
9. I volumi inutilizzati riutilizzabili ai fini residenziali potranno essere reimpiegati per la costituzione di nuove unità abitative mediante opere interne ed esterne che preservino i caratteri formali (stereometrici ed altimetrici) preesistenti.

4.10 Attrezzature, aree ad uso pubblico, arredo urbano

1. Traffico e sosta

Il Piano indica le sedi stradali, con le eventuali modifiche per il miglioramento della mobilità, e le aree di parcheggio e sosta veicolare di nuovo impianto ed esistenti. Queste ultime saranno esclusivamente riservate al preposto scopo ed in esse saranno previste idonee alberature, unitamente ad una razionale rete di spazi di manovra. Le indicazioni di Piano sono esemplificative; i progetti esecutivi delle strade e dei parcheggi che l'Amministrazione Comunale vorrà predisporre potranno modificare, in tutto o in parte, i tracciati contenuti nella tavola operativa del Piano. Per la loro realizzazione, gestione ed eventuale cessione a favore dell'Amministrazione Comunale i progetti dei parcheggi dovranno essere convenzionati con i privati.

2. Aree e percorsi pedonali

I PA, sia di iniziativa pubblica che privata (o mista), dovranno determinare ed indicare le aree destinate ai percorsi ed alla sosta pedonale; l'insieme di tali percorsi e aree di sosta dovranno tendere a formare una rete attrezzata indipendente dalla rete del traffico veicolare di scorrimento.

3. Parchi e giardini pubblici

Le zone a verde pubblico attrezzate esistenti sono destinate alla conservazione della loro funzione di filtro e luogo d'aggregazione, salvo specifici progetti previsti dal PdS del PGT. I diradamenti e gli abbattimenti arborei saranno

effettuati solamente su espresso parere favorevole dell'UTC. Nei parchi e nei giardini pubblici sono consentiti gli allestimenti spazi di gioco e relative attrezzature per bambini. Per tali zone valgono le prescrizioni generali delle NTA del PdS.

4. Aree ed attrezzature sportive

Le aree destinate ad ospitare attrezzature sportive (scoperte o coperte) pubbliche o ad uso pubblico dovranno essere sistemate ed attrezzate sotto il controllo diretto dell'Amministrazione Comunale. L'acquisizione pubblica dovrà essere prevista in correlazione agli interventi privati ed alle carenze, anche pregresse, di attrezzature di questo tipo. Per tali zone, valgono le prescrizioni generali delle NTA del PdS.

5. Aree ed attrezzature comunitarie

Il PGT, per i NAF, fissa le aree destinate ad attrezzature comunitarie; in esse potranno essere realizzati ex novo edifici ed attrezzature di uso comunitario ovvero potranno essere potenziate/sistemate le esistenti secondo le necessità pregresse o future della comunità. I PA fisseranno gli interventi necessari, correlandoli agli introiti per opere di urbanizzazione secondaria. Gli spazi liberi entro dette aree dovranno essere ceduti o assoggettati all'uso pubblico e verranno piantumati e pavimentati in modo adeguato. Per tali zone, valgono le prescrizioni generali delle NTA del PdS.

6. Arredo urbano

Le superfici d'usura in pietra o acciottolato di strade, piazze, vicoli, passaggi pedonali pubblici o privati, dove esistenti, devono rimanere tali anche in vista di eventuali ripristini. In particolare, per i marciapiedi è consigliato l'uso di lastre di arenaria (o altra pietra in lastra), mentre per le parti carrabili è preferibile la posa di pavimentazioni in porfido (o altra pietra in lastre), ovvero in acciottolato in caso di zone a traffico limitato o ciclopedonali. Le strutture per la distribuzione dell'energia elettrica e per la telefonia (e, comunque, tutte le strutture collegate ai sottoservizi a rete e le relative apparecchiature complementari) dovranno, in caso di interventi di manutenzione, essere sostituite con impianti interrati o incassati. Le cabine dei servizi tecnologici dovranno essere collocate a livello interrato o, comunque, completamente occultate alla vista diretta dagli spazi pubblici, soprattutto mediante l'impiego di fasce di mitigazione ambientale da realizzarsi con piantumazioni di essenze arboree desunte dallo studio agronomico comunale o secondo le indicazioni degli approfondimenti della REC.

7. Muri e recinzioni

I muri e recinzioni esistenti non potranno essere modificati senza acquisire preventivamente apposito titolo abilitativi. In ogni caso, i muri esistenti con rilevanza paesistica ovvero per la storicità nella caratterizzazione del sistema urbano originario dovranno essere conservati. E' ammesso il ripristino della tessitura muraria originaria e la sostituzione dei rifacimenti recenti con pose e materiali consone alla tradizione locale. Non è consentita la recinzione a frazionamento di corti interne e dovrà essere perseguito l'obiettivo di ripristinare gli spazi aperti comuni interni all'edificato a corte. Muri e recinzioni dovranno essere realizzati in modo coordinato con il contesto circostante; per le murature devono essere impiegati pietra a vista, mattoni o altro materiale con finitura ad intonaco (da tinggiare nel rispetto delle presenti Norme). Muri e recinzioni di nuova costruzione non potranno eccedere l'altezza determinata dalla Commissione per il paesaggio, salvo si tratti di raccordi con elementi preesistenti. Nel caso le nuove recinzioni si attestino a recinzioni diverse per altezza, l'altezza della nuova recinzione deve rispettare, di norma, l'allineamento con la più bassa; è consentita la deroga a tale disposizione previa accettazione da parte del Comune e nel rispetto di rilevanti assi visivi dagli spazi pubblici. Gli elaborati di

progetto dovranno indicare le caratteristiche complete del manufatto di progetto e consentirne un adeguato inserimento ambientale.

8. Pavimentazioni

Le pavimentazioni tradizionali esistenti, in particolare quelle presenti su spazi pedonali, dovranno essere mantenute e, se necessario, ripristinate. E' fatto obbligo il recupero della pavimentazione originaria che presenti indubbe caratteristiche storiche o compositivo-materiche di interesse. Qualora necessario, la trama preesistente potrà essere integrata con addizioni integrate alla stessa per tipologia, materiali, posa, ecc. Qualsiasi intervento su pavimentazioni esistenti o la nuova pavimentazione di un terreno, anche se di uso esclusivamente privato, dovrà essere regolarmente autorizzata. Per le pavimentazioni, sia degli spazi pubblici che di quelli privati, non sarà ammesso, in ogni caso, l'impiego di piastrelle di cemento, getti e battuti di calcestruzzo, massetti in calcestruzzo autobloccanti, piastrelle ceramiche, materiale lapideo ad opus incertum, così come l'asfaltatura; si dovrà preferire l'impiego di porfido, lastricato o ghiaia (quest'ultima solo per cortili privati), con mantenimento di zone a giardino, orto o verde. Per la pavimentazione di spazi privati a servizio di edifici con funzione primaria e/o secondaria è ammesso l'utilizzo di battuti cementizi tipo "levocell". Medesima finitura è consentita, in casi eccezionali, per la pavimentazione di piccole piazzole o percorsi di attraversamento di giardini, sia pubblici che privati. I PA daranno indicazioni vincolanti sul tipo di pavimentazioni previste, al fine di ottenere soluzioni armoniche e coordinate con il contesto del nucleo antico. Per quanto attinente alle scelte materiche, si richiama in questa sede quanto definito precedentemente circa i materiali da impiegare nei NAF.

4.11 Interventi sul patrimonio edilizio esistente: modalità d'intervento

1. Per modalità d'intervento s'intende l'insieme delle prescrizioni urbanistico-edilizie finalizzate a disciplinare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e realizzabile all'interno dei NAF.

Di seguito si riportano le sigle che vengono assegnate ai diversi gradi d'operatività nel quadro sinottico delle modalità d'intervento in calce al presente articolo.

A MODALITÀ D'INTERVENTO

Le modalità d'intervento sul patrimonio edilizio dei NAF sono le medesime richiamate all'art. 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PGT. Tali definizioni prevalgono sulle disposizioni degli atti di pianificazione territoriale e dei regolamenti edilizi, fatte salve le istanze di PdC e le denunce di inizio attività già presentate al comune alla data di entrata in vigore della LR 12/2005 e ss. mm. e ii., qualora dette disposizioni stabiliscano diversamente rispetto alle definizioni di cui al comma 1. Resta ferma la definizione di restauro prevista dall'art. 29, comma 4, del DLgs. 42/2004.

- A.1** Manutenzione ordinaria (art. 3 NTA_PGT)
- A.2** Manutenzione straordinaria (art. 3 NTA_PGT)
- A.3** Restauro e risanamento conservativo (art. 3 NTA_PGT)
- A.4** Ristrutturazione edilizia (art. 3 NTA_PGT)
- A.5** Nuova costruzione (art. 3 NTA_PGT)
- A.6** Ristrutturazione urbanistica (art. 3 NTA_PGT)

B DESTINAZIONI D'USO

B.1 Destinazione residenziale. Ogni intervento dovrà essere finalizzato al recupero dei volumi destinabili alla residenza ed al miglioramento della qualità abitativa.

B.2 Accessorio o pertinenza di edificio residenziale, nel rispetto di un corretto inserimento ambientale.

B.3 Esercizio di vicinato con il limite di massimo **150 mq** di superficie di vendita (fatte salve le maggiori superfici esistenti alla data di adozione delle presenti Norme e comunque con SL non superiori al **50%** della SL dell'edificio), da localizzarsi esclusivamente al piano terra.

B.4 Media struttura di vendita con superficie di vendita inferiore a **400 mq** (fatte salve le maggiori superfici esistenti alla data di adozione delle presenti Norme e comunque con SL totale non superiore al **50%** della SL dell'edificio), da localizzarsi sia al pianterreno che ai piani superiori.

B.5 Destinazione direzionale da localizzarsi sia al piano terreno che ai piani superiori, con SL non superiore al **50%** della SL complessiva dell'edificio.

B.6 Pubblici esercizi (esercizi di ristorazione per la somministrazione di pasti, bevande e prodotti di gastronomia in genere). Della presente categoria, nei NAF è ammesso l'esercizio di ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie, bar, pub, caffè, gelaterie, pasticcerie (e attività simili). Sono esclusi quegli esercizi la cui somministrazione di alimenti e/o bevande avviene solo congiuntamente ad attività d'intrattenimento e svago (sale da ballo, da giuoco, ecc.).

B.7 Destinazione ricettiva-ristorativa e/o turistico-alberghiera che fornisce servizi quali vitto e alloggio, compatibilmente con il contesto.

B.8 Artigianato di servizio che prevede anche la vendita al minuto dei prodotti. Le attività dovranno essere localizzate sia al piano terra che ai piani superiori. La SL massima non dovrà essere superiore a **300 mq**. La SL a destinazione artigianale non potrà superare il **50%** della SL complessiva dell'edificio.

B.9 Destinazione esclusiva a servizio pubblico o di interesse pubblico e collettivo, nei casi previsti dal PdS del PGT. Gli edifici potranno essere utilizzati totalmente per ospitare attività pubbliche o di pubblico interesse.

B.10 Destinazione a servizio pubblico con compresenza di altre destinazioni.

C MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO

C.1 Sostituzione della struttura portante originaria con possibilità d'intervento, ove necessario, con operazioni di consolidamento che rispettino filologicamente gli elementi costitutivi del manufatto.

C.2 Possibilità di sostituzione delle volte preservandone le caratteristiche tipologiche e materiche utilizzate (esclusivamente nel caso sia dimostrata ed accertata l'inadeguatezza statica delle preesistenti).

C.3 Possibilità di rinnovo e/o sostituzione delle strutture orizzontali senza alterare le quote preesistenti (con una tolleranza di +/- **0,30 m**) e senza ridurre le altezze interne dei locali già inferiori a **2,70 m**.

C.4 Possibilità di formazione di nuovi orizzontamenti consentendo il recupero dei piani intermedi e di quei locali la cui altezza sia tale da poter essere ripartita in locali di altezza netta di **2,70 m**.

C.5 Possibilità di sostituzione e/o spostamento di colonne, pilastri e di parti strutturali verticali in genere.

Qualora prescritte, le modalità sopra definite sono da intendersi restrittive rispetto agli interventi di ristrutturazione edilizia. Previo mantenimento delle quote d'imposta, è sempre consentito il consolidamento degli orizzontamenti mediante la sostituzione di elementi ammalorati con elementi/materiali di recupero.

D MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE

D.1 Sostituzione del distributivo strutturale originario, salvo adeguamento igienico-sanitario ed impiantistico.

D.2 Possibilità di redistribuzione degli spazi interni con l'impiego di tecnologie che consentano la flessibilità, la mobilità e la compatibilità statica dei materiali utilizzati.

D.3 Possibilità di ristrutturazione interna con modificazione delle ripartizioni spaziali, eventuale spostamento e/o inserimento di elementi distributivi verticali quali scale, ascensori e montacarichi compatibilmente con il

mantenimento dell'involucro esterno. In ogni caso, qualsiasi intervento riguardi edifici con grado storico-ambientale 1 o 2 deve tendere alla valorizzazione dell'impianto distributivo originario.

E MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE

E.1 Sostituzione dei materiali originari tradizionali impiegati nelle facciate, con particolare attenzione alle murature, gronde ed aggetti, aperture ed infissi, scale esterne, manti di copertura, comignoli, canali di gronda, pluviali, tinteggiature, ecc.

E.2 Eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico e/o ambientale.

E.3 Possibilità di adeguamento dimensionale delle aperture esistenti, anche sui fronti strada, per garantire un corretto rapporto aeroilluminante dei locali in relazione alle destinazioni d'uso previste. Ove necessario, formazione di nuove aperture o soppressione e modificazione delle preesistenti cercando di rispettare comunque una logica compositiva consolidata, nonché le dimensioni ed i relativi rapporti (larghezza-altezza).

E.4 Possibilità di sostituzione e ricostruzione delle porzioni di edificio prive di valori storico e/o ambientale al fine di rapportare più correttamente le parti nuove con le preesistenze.

E.5 Possibilità di incremento volumetrico (ampliamento e/o sopralzo) esclusivamente come indicato nella tavola operativa finalizzata al miglioramento dell'immagine architettonica e/o alla riorganizzazione della struttura urbana.

E.6 Possibilità d'incremento volumetrico del **10%** (una tantum) per adeguamenti igienici e tecnologici del volume preesistente anche in assenza di prescrizioni grafiche di Piano sul singolo edificio.

E.7 Possibilità di sopralzo massimo di **1,00 m** al fine di un riutilizzo abitativo dei sottotetti (purché non si determini un superamento dei fili di gronda e colmo dei fabbricati adiacenti) anche in assenza di specifiche prescrizioni grafiche di Piano. Il sopralzo è consentito ai fini del raggiungimento dei parametri di abitabilità prescritti dal regolamento locale di igiene.

E.8 Possibilità di sostituzione parziale e/o totale nel limite dei volumi preesistenti con eventuali compensi volumetrici delle superfetazioni e comunque nei limiti di ingombro planimetrico e quota altimetrica previsti nella tavola operativa.

E.9 Possibilità di creazione di nuove aperture sulle falde delle coperture ("tasche") e di nuovi aggetti (ballatoi) nei limiti delle presenti Norme, anche con adeguamento delle aperture esistenti ovvero con creazione di nuove aperture, previo rispetto dei rapporti aeroilluminanti e, comunque, con caratteristiche architettoniche e materiche congruenti con il contesto. Nel caso il quadro sinottico dei gradi d'operatività ammetta la presente modalità d'intervento, gli interventi di cui al presente punto potranno essere previsti esclusivamente sulle falde dei fabbricati spioventi sulle pertinenze private non percepibili dagli spazi pubblici (tasche), ovvero sulle facciate degli edifici che non siano visibili dalla pubblica via o dalle aree per servizi pubblici. Tali interventi saranno comunque da sottoporre preventivamente al parere di UTC e Commissione per il paesaggio al fine di valutare il corretto inserimento degli stessi non solo in relazione al contesto, ma anche in relazione al rapporto con i fabbricati attigui e contigui. In sede di esame dei progetti si stabiliranno, di volta in volta in base allo stato di fatto, i parametri tecnici (profondità, larghezza, materiali, ecc.) di ogni intervento.

F ELEMENTI ARCHITETTONICI

F.1 Sostituzione di cornicioni, comignoli, portoni, portali, cornici, serramenti, banchine, inferriate, ecc., e comunque di tutti gli elementi architettonici esterni di pregio, anche se non segnalati nella scheda d'analisi del fabbricato.

F.2 Sostituzione di tutti gli elementi interni al fabbricato che mostrino elementi di pregio architettonico e/o materico (pavimentazioni, porte, scale, ringhiere, intonaci - decorati e non -, ecc.) anche se non segnalati nella scheda d'analisi del fabbricato.

F.3 Possibilità di sostituzione di cornicioni, comignoli, portoni, portali, cornici, serramenti, banchine, inferriate e comunque di tutti gli elementi architettonici esterni privi di particolare pregio, anche se non segnalati nella scheda d'analisi del fabbricato, con altri (dal disegno uguale o simile a quello dei preesistenti) nel rispetto delle caratteristiche storiche, tipologiche e dei materiali dell'edificio. Tale operazione sarà possibile esclusivamente in seguito ad approfonditi accertamenti di merito da parte del Comune.

F.4 Possibilità di sostituzione di tutti gli elementi interni al fabbricato privi di particolare pregio architettonico e/o materico (pavimentazioni, porte, scale, ringhiere, intonaci - decorati e non -, ecc.), anche se non segnalati nella scheda d'analisi del fabbricato, con altri (dal disegno uguale o simile a quello dei preesistenti) nel rispetto delle caratteristiche storiche, tipologiche e dei materiali dell'edificio. Tale operazione sarà possibile esclusivamente in seguito ad approfonditi accertamenti di merito da parte del Comune.

F.5 Possibilità di tamponamento di portici e logge mediante serramenti, in legno o ferro, aventi sezioni particolarmente ridotte, che garantiscano la perfetta leggibilità della trama architettonica originaria e non siano in contrasto, per materiali e tipologie, con le caratteristiche dell'edificio.

F.6 Possibilità di recupero volumetrico di portici e logge a scopo residenziale mediante opere di tamponamento permanenti degli stessi, garantendo, comunque, la leggibilità della struttura architettonica preesistente.

G MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE

G.1 Possibilità di compenso volumetrico mediante l'accorpamento degli accessori finalizzato a consentire il raggiungimento di stereometrie più consone all'integrazione urbana.

G.2 Possibilità di realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra nella misura massima prevista dalla vigente normativa, nel caso sia dimostrata la carenza di spazi all'uopo destinati e l'impossibilità di realizzarli al piano terra degli edifici esistenti (ovvero nel sottosuolo delle aree di sedime e/o pertinenziali). Le nuove strutture dovranno avere collocazione e conformazione compatibili con il rispetto degli impianti tipologici esistenti.

4.12 Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

Dovrà essere rispettata la dotazione di standard urbanistici prescritta dalle presenti Norme, salvo possibilità di monetizzazione, anche totale, nel caso di accertata impossibilità di reperimento delle quote previste. Nel caso di interventi di ampliamento e/o cambio di destinazione d'uso (anche parziale) degli immobili si dovrà procedere al soddisfacimento del conguaglio degli standard (in base a quanto definito dalle presenti Norme).

4.13 Quadro sinottico per le modalità d'intervento: edifici con grado storico-ambientale 1

Si stabiliscono a seguire le modalità di intervento ammesse per i fabbricati con grado storico-ambientale 1 (edifici emergenti dal tessuto urbano con carattere autonomo), definite puntualmente a seconda del grado d'operatività.

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1A1 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	B1 "Residenza"
	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
	B3 "Esercizio di vicinato"
	B4 "Media struttura di vendita"
	B5 "Direzionale"
	B6 "Pubblici esercizi"
	B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"
	B8 "Artigianato di servizio"
	B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
	C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"
	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpendo gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1A2 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI - RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B4 "Media struttura di vendita"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B3 "Esercizio di vicinato"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
	C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"
	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1A3 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1A4 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1A5 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI - TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1A6 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI - ACCESSORI RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B4 "Media struttura di vendita"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B8 "Artigianato di servizio"
B3 "Esercizio di vicinato"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1B1 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	B1 "Residenza"
	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
	B3 "Esercizio di vicinato"
	B4 "Media struttura di vendita"
	B5 "Direzionale"
	B6 "Pubblici esercizi"
	B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"
	B8 "Artigianato di servizio"
	B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
	C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"
	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1B2 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B4 "Media struttura di vendita"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B3 "Esercizio di vicinato"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
	C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"
	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1B3 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1B4 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1B5 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1B6 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B4 "Media struttura di vendita"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B8 "Artigianato di servizio"
B3 "Esercizio di vicinato"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1C1 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI D'ANGOLO - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	B1 "Residenza"
	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
	B3 "Esercizio di vicinato"
	B4 "Media struttura di vendita"
	B5 "Direzionale"
	B6 "Pubblici esercizi"
	B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"
	B8 "Artigianato di servizio"
	B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
	C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"
	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1C2 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI D'ANGOLO - RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B4 "Media struttura di vendita"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B3 "Esercizio di vicinato"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
	C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"
	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1C3 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI D'ANGOLO - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1C4 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI D'ANGOLO - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1C5 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI D'ANGOLO - TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1C6 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI D'ANGOLO - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B4 "Media struttura di vendita"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B8 "Artigianato di servizio"
B3 "Esercizio di vicinato"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1D1 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	B1 "Residenza"
	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
	B3 "Esercizio di vicinato"
	B4 "Media struttura di vendita"
	B5 "Direzionale"
	B6 "Pubblici esercizi"
	B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"
	B8 "Artigianato di servizio"
	B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
	C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"
	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1D2 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B4 "Media struttura di vendita"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B3 "Esercizio di vicinato"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
	C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"
	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1D3 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1D4 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1D5 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1D6 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B4 "Media struttura di vendita"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B8 "Artigianato di servizio"
B3 "Esercizio di vicinato"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1E1 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	B1 "Residenza"
	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
	B3 "Esercizio di vicinato"
	B4 "Media struttura di vendita"
	B5 "Direzionale"
	B6 "Pubblici esercizi"
	B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"
	B8 "Artigianato di servizio"
	B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
	C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"
	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1E2 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B4 "Media struttura di vendita"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B3 "Esercizio di vicinato"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
	C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"
	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1E3 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1E4 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1E5 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 1E6 (EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A4 "Ristrutturazione edilizia"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B4 "Media struttura di vendita"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B8 "Artigianato di servizio"
B3 "Esercizio di vicinato"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
	D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"
	D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

4.14 Quadro sinottico per le modalità d'intervento: edifici con grado storico-ambientale 2

Si stabiliscono a seguire le modalità di intervento ammesse per i fabbricati con grado storico-ambientale 2 (edifici di solo interesse ambientale senza particolari emergenze), definite puntualmente a seconda del grado d'operatività.

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2A1 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	B3 "Esercizio di vicinato"
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	B4 "Media struttura di vendita"
	B5 "Direzionale"
	B6 "Pubblici esercizi"
	B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"
	B8 "Artigianato di servizio"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottoetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2A2 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- RESIDENZA)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2A3 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2A4 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2A5 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2A6 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"
	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi oggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2B1 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTINA - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	B3 "Esercizio di vicinato"
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	B4 "Media struttura di vendita"
	B5 "Direzionale"
	B6 "Pubblici esercizi"
	B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"
	B8 "Artigianato di servizio"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2B2** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTINA - RESIDENZA)

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2B3** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTINA - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2B4** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTINA - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2B5** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTINA - TERZIARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2B6** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTINA - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2C1 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI D'ANGOLO - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	B3 "Esercizio di vicinato"
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	B4 "Media struttura di vendita"
	B5 "Direzionale"
	B6 "Pubblici esercizi"
	B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"
	B8 "Artigianato di servizio"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2C2** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI D'ANGOLO – RESIDENZA)

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2C3** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI D'ANGOLO – PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2C4** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI D'ANGOLO – SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2C5** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI D'ANGOLO – TERZIARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2C6** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI D'ANGOLO – ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2D1 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	B3 "Esercizio di vicinato"
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	B4 "Media struttura di vendita"
	B5 "Direzionale"
	B6 "Pubblici esercizi"
	B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"
	B8 "Artigianato di servizio"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2D2 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - RESIDENZA)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2D3 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2D4 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2D5 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - TERZIARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2D6 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 2E1 (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTE - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	B3 "Esercizio di vicinato"
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	B4 "Media struttura di vendita"
	B5 "Direzionale"
	B6 "Pubblici esercizi"
	B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"
	B8 "Artigianato di servizio"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	D1 "Sostituzione del distributivo originario"
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2E2** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTE - RESIDENZA)

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2E3** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTE - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2E4** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTE - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2E5** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTE - TERZIARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: **2E6** (EDIFICI DI SOLO INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTE - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"

4.15 Quadro sinottico per le modalità d'intervento: edifici con grado storico-ambientale 3

Si stabiliscono a seguire le modalità di intervento ammesse per i fabbricati con grado storico-ambientale 3 (Edifici di interesse ambientale già sottoposti a modificazioni recenti), definite puntualmente a seconda del grado d'operatività.

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3A1 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B- DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B5 "Direzionale"	B3 "Esercizio di vicinato"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B4 "Media struttura di vendita"
B8 "Artigianato di servizio"	B6 "Pubblici esercizi"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3A2 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3A3 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3A4 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3A5 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3A6 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B3 "Esercizio di vicinato"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B4 "Media struttura di vendita"
B6 "Pubblici esercizi"	B5 "Direzionale"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B8 "Artigianato di servizio"
	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
	B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3B1 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI A CORTINA - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B5 "Direzionale"	B3 "Esercizio di vicinato"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B4 "Media struttura di vendita"
B8 "Artigianato di servizio"	B6 "Pubblici esercizi"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3B2 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI A CORTINA - RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3B3 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI A CORTINA - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3B4 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI A CORTINA - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3B5 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI A CORTINA - TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3B6 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI A CORTINA - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B3 "Esercizio di vicinato"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B4 "Media struttura di vendita"
B6 "Pubblici esercizi"	B5 "Direzionale"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B8 "Artigianato di servizio"
	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
	B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3C1 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI D'ANGOLO - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B5 "Direzionale"	B3 "Esercizio di vicinato"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B4 "Media struttura di vendita"
B8 "Artigianato di servizio"	B6 "Pubblici esercizi"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3C2 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI D'ANGOLO - RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3C3 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI D'ANGOLO - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3C4 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI D'ANGOLO - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3C5 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI D'ANGOLO - TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3C6 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI D'ANGOLO - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B3 "Esercizio di vicinato"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B4 "Media struttura di vendita"
B6 "Pubblici esercizi"	B5 "Direzionale"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B8 "Artigianato di servizio"
	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
	B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3D1 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B5 "Direzionale"	B3 "Esercizio di vicinato"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B4 "Media struttura di vendita"
B8 "Artigianato di servizio"	B6 "Pubblici esercizi"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3D2 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI DI COMPLETAMENTO – RESIDENZA)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3D3 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI DI COMPLETAMENTO – PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3D4 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI DI COMPLETAMENTO – SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3D5 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI DI COMPLETAMENTO – TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3D6 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B3 "Esercizio di vicinato"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B4 "Media struttura di vendita"
B6 "Pubblici esercizi"	B5 "Direzionale"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B8 "Artigianato di servizio"
	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
	B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3E1 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI A CORTE - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B5 "Direzionale"	B3 "Esercizio di vicinato"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B4 "Media struttura di vendita"
B8 "Artigianato di servizio"	B6 "Pubblici esercizi"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3E2 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI A CORTE - RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3E3 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI A CORTE – PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3E4 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI A CORTE – SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3E5 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI A CORTE – TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B- DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 3E6 (EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI RECENTI - EDIFICI A CORTE - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	A6 "Ristrutturazione urbanistica"
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B3 "Esercizio di vicinato"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	B4 "Media struttura di vendita"
B6 "Pubblici esercizi"	B5 "Direzionale"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B8 "Artigianato di servizio"
	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
	B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	
C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
	G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"
	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

4.16 Quadro sinottico per le modalità d'intervento: edifici con grado storico-ambientale 4

Si stabiliscono a seguire le modalità di intervento ammesse per i fabbricati con grado storico-ambientale 3 (Edifici senza particolare interesse ambientale o in contrasto con esso), definite puntualmente a seconda del grado d'operatività.

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4A1 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A5 "Nuova costruzione"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B5 "Direzionale"	B3 "Esercizio di vicinato"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B4 "Media struttura di vendita"
B8 "Artigianato di servizio"	B6 "Pubblici esercizi"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4A2 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A5 "Nuova costruzione"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4A3 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4A4 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4A5 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A5 "Nuova costruzione"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B9 "Esclusiva a servizio pubblico"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4A6 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI E CASE PADRONALI- ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ		MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	
A - MODALITÀ D'INTERVENTO			
A1 "Manutenzione ordinaria"			
A2 "Manutenzione straordinaria"			
A3 "Restauro e risanamento conservativo"			
A4 "Ristrutturazione edilizia"			
A5 "Nuova costruzione"			
A6 "Ristrutturazione urbanistica"			
B- -DESTINAZIONI D'USO			
B1 "Residenza"		B4 "Media struttura di vendita"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"		B5 "Direzionale"	
B3 "Esercizio di vicinato"		B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B6 "Pubblici esercizi"		B8 "Artigianato di servizio"	
		B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
		B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO			
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"		C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"			
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"			
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"			
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE			
D1 "Sostituzione del distributivo originario"			
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"			
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"			
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE			
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"		E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottoetti"	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"			
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"			
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"			
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"			
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"			
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"			
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"			
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI			
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"			
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"			
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"			
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"			
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"			
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"			
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE			
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"		G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4B1 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI A CORTINA - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B5 "Direzionale"	B3 "Esercizio di vicinato"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B4 "Media struttura di vendita"
B8 "Artigianato di servizio"	B6 "Pubblici esercizi"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4B2 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI A CORTINA - RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ		MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	
A - MODALITÀ D'INTERVENTO			
A1 "Manutenzione ordinaria"			
A2 "Manutenzione straordinaria"			
A3 "Restauro e risanamento conservativo"			
A4 "Ristrutturazione edilizia"			
A5 "Nuova costruzione"			
A6 "Ristrutturazione urbanistica"			
B - DESTINAZIONI D'USO			
B1 "Residenza"			
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"			
B3 "Esercizio di vicinato"			
B4 "Media struttura di vendita"			
B5 "Direzionale"			
B6 "Pubblici esercizi"			
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"			
B8 "Artigianato di servizio"			
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"			
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"			
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO			
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"		C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"			
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"			
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"			
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE			
D1 "Sostituzione del distributivo originario"			
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"			
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"			
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE			
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"		E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"			
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"			
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"			
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"			
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"			
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"			
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"			
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI			
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"			
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"			
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"			
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"			
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"			
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"			
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE			
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"		G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4B3 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI A CORTINA - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4B4 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI A CORTINA - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4B5 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI A CORTINA - TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A5 "Nuova costruzione"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottoletti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4B6 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI A CORTINA - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A5 "Nuova costruzione"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4C1 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI D'ANGOLO - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	A5 "Nuova costruzione"
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B5 "Direzionale"	B3 "Esercizio di vicinato"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B4 "Media struttura di vendita"
B8 "Artigianato di servizio"	B6 "Pubblici esercizi"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4C2 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI D'ANGOLO - RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ		MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	
A - MODALITÀ D'INTERVENTO			
A1 "Manutenzione ordinaria"			
A2 "Manutenzione straordinaria"			
A3 "Restauro e risanamento conservativo"			
A4 "Ristrutturazione edilizia"			
A5 "Nuova costruzione"			
A6 "Ristrutturazione urbanistica"			
B- -DESTINAZIONI D'USO			
B1 "Residenza"			
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"			
B3 "Esercizio di vicinato"			
B4 "Media struttura di vendita"			
B5 "Direzionale"			
B6 "Pubblici esercizi"			
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"			
B8 "Artigianato di servizio"			
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"			
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"			
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO			
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"		C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"			
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"			
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"			
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE			
D1 "Sostituzione del distributivo originario"			
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"			
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"			
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE			
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"		E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"			
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"			
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"			
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"			
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"			
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"			
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"			
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI			
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"			
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"			
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"			
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"			
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"			
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"			
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE			
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"		G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4C3 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI D'ANGOLO - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4C4 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI D'ANGOLO - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4C5 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI D'ANGOLO - TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A5 "Nuova costruzione"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottoletti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4C6 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI D'ANGOLO - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ		MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	
A - MODALITÀ D'INTERVENTO			
A1 "Manutenzione ordinaria"			
A2 "Manutenzione straordinaria"			
A3 "Restauro e risanamento conservativo"			
A4 "Ristrutturazione edilizia"			
A5 "Nuova costruzione"			
A6 "Ristrutturazione urbanistica"			
B- -DESTINAZIONI D'USO			
B1 "Residenza"			
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"			
B3 "Esercizio di vicinato"			
B4 "Media struttura di vendita"			
B5 "Direzionale"			
B6 "Pubblici esercizi"			
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"			
B8 "Artigianato di servizio"			
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"			
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"			
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO			
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"		C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"			
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"			
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"			
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE			
D1 "Sostituzione del distributivo originario"			
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"			
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"			
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE			
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"		E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"			
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"			
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"			
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"			
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"			
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"			
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"			
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI			
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"			
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"			
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"			
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"			
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"			
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"			
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE			
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"		G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4D1 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A5 "Nuova costruzione"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"
B5 "Direzionale"	B3 "Esercizio di vicinato"
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	B4 "Media struttura di vendita"
B8 "Artigianato di servizio"	B6 "Pubblici esercizi"
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4D2 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - RESIDENZA)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4D3 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4D4 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4D5 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A5 "Nuova costruzione"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4D6 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A5 "Nuova costruzione"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B- -DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B4 "Media struttura di vendita"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4E1 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI A CORTE - SERVIZI PUBBLICI)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ		MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	
A - MODALITÀ D'INTERVENTO			
A1 "Manutenzione ordinaria"		A5 "Nuova costruzione"	
A2 "Manutenzione straordinaria"			
A3 "Restauro e risanamento conservativo"			
A4 "Ristrutturazione edilizia"			
A6 "Ristrutturazione urbanistica"			
B- -DESTINAZIONI D'USO			
B1 "Residenza"		B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B5 "Direzionale"		B3 "Esercizio di vicinato"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"		B4 "Media struttura di vendita"	
B8 "Artigianato di servizio"		B6 "Pubblici esercizi"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"			
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"			
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO			
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"		C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"			
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"			
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"			
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE			
D1 "Sostituzione del distributivo originario"			
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"			
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"			
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE			
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"		E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"			
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"			
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"			
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"			
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"			
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"			
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"			
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI			
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"			
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"			
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"			
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"			
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"			
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"			
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE			
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"		G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4E2 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI A CORTE - RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ		MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	
A - MODALITÀ D'INTERVENTO			
A1 "Manutenzione ordinaria"			
A2 "Manutenzione straordinaria"			
A3 "Restauro e risanamento conservativo"			
A4 "Ristrutturazione edilizia"			
A5 "Nuova costruzione"			
A6 "Ristrutturazione urbanistica"			
B - DESTINAZIONI D'USO			
B1 "Residenza"			
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"			
B3 "Esercizio di vicinato"			
B4 "Media struttura di vendita"			
B5 "Direzionale"			
B6 "Pubblici esercizi"			
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"			
B8 "Artigianato di servizio"			
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"			
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"			
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO			
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"		C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"	
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"			
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"			
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"			
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE			
D1 "Sostituzione del distributivo originario"			
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"			
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"			
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE			
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"		E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"	
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"			
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"			
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"			
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"			
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"			
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"			
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"			
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI			
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"			
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"			
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"			
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"			
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"			
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"			
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE			
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"		G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4E3 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI A CORTE - PRIMARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4E4 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI A CORTE - SECONDARIO)

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4E5 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI A CORTE - TERZIARIO)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A5 "Nuova costruzione"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B4 "Media struttura di vendita"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottoletti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	
G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"	

GRADO DI OPERATIVITÀ: 4E6 (EDIFICI SENZA PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE O IN CONTRASTO CON ESSO - EDIFICI A CORTE - ACCESSORIO RESIDENZA)

MODALITÀ AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ	MODALITÀ NON AMMESSE PER GRADI D'OPERATIVITÀ
A - MODALITÀ D'INTERVENTO	
A1 "Manutenzione ordinaria"	
A2 "Manutenzione straordinaria"	
A3 "Restauro e risanamento conservativo"	
A4 "Ristrutturazione edilizia"	
A5 "Nuova costruzione"	
A6 "Ristrutturazione urbanistica"	
B - DESTINAZIONI D'USO	
B1 "Residenza"	B4 "Media struttura di vendita"
B2 "Accessorio o pertinenza di edificio residenziale"	
B3 "Esercizio di vicinato"	
B5 "Direzionale"	
B6 "Pubblici esercizi"	
B7 "Ricettivo-ristorativo e/o turistico-alberghiero"	
B8 "Artigianato di servizio"	
B9 "Esclusiva a servizio pubblico"	
B10 "Servizi pubblici con presenza di altre destinazioni"	
C - MODALITÀ D'INTERVENTO SUL SISTEMA STATICO	
C1 "Sostituzione della struttura portante originaria"	C2 "Possibilità di sostituzione delle volte"
C3 "Rinnovo o sostituzione degli orizzontamenti"	
C4 "Formazione di nuovi orizzontamenti"	
C5 "Sostituzione o spostamento di colonne e pilastri"	
D - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE PARTIZIONI INTERNE	
D1 "Sostituzione del distributivo originario"	
D2 "Ridistribuzione degli spazi interni con tipologie flessibili"	
D3 "Ristrutturazione interna compatibilmente con l'esterno"	
E - MODALITÀ D'INTERVENTO SULLE COMPONENTI ESTERNE	
E1 "Sostituzione dei materiali originari tradizionali"	E7 "Sopralzo massimo di 1 m per riuso abitativo dei sottotetti"
E2 "Eliminazione delle superfetazioni prive di valore"	
E3 "Adeguamento dimensionale delle aperture esistenti"	
E4 "Sostituzione delle porzioni di edificio prive di valore"	
E5 "Incremento volumetrico indicato nella tavola operativa"	
E6 "Incremento volumetrico una tantum del 5%"	
E8 "Sostituzione parziale o totale nei limiti dei volumi esistenti"	
E9 "Creazione di nuove aperture sulle falde e di nuovi aggetti"	
F - ELEMENTI ARCHITETTONICI	
F1 "Sostituzione degli elementi esterni di pregio"	
F2 "Sostituzione degli elementi interni di pregio"	
F3 "Sostituzione degli elementi esterni privi di pregio"	
F4 "Sostituzione degli elementi interni privi di pregio"	
F5 "Tamponamento di portici/logge con serramenti"	
F6 "Recupero volumetrico di portici/logge con tamponamenti"	
G - MODALITÀ D'INTERVENTO PER ACCESSORI E PERTINENZE	
G1 "Compenso volumetrico accorpando gli accessori"	G2 "Realizzazione di autorimesse pertinenziali fuori terra"

4.17 Ambiti sottoposti a disposizioni particolari

1. Per il lotto individuato da perimetro tratteggiato verde e contrassegnato dal numero "1" si prevede l'applicazione dei seguenti indici:

- Volume (IT): **3,00 mc/mq**
- Altezza:
 - H1 - altezza del fronte: **12,00 m**
 - H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1): **16,00 m**
 - AU - altezza urbanistica: **3,00 m**

Dovrà essere effettuata la verifica dei vincoli esistenti sul complesso (tutela ex art. 10 c. 1 e 12 c. 1 del DLgs 42/2004), con gli obblighi autorizzativi ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Eventuali interventi di ampliamento degli annessi più recenti, con aumento di altezza secondo i parametri previsti, dovranno essere mantenute inferiori a quelle dell'edificio storico. Si prescrive il mantenimento della visibilità da via Salvo D'Acquisto della chiesa parrocchiale di San Vittore.

Qualsiasi intervento di trasformazione nelle aree di cui sopra deve essere preventivamente comunicato alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici della Regione Lombardia ai fini della eventuale esecuzione di saggi di scavo e dell'esercizio dei poteri di tutela.

In ogni caso, all'occasione di ritrovamento fortuito di elementi di interesse storico-archeologico (anche quando non ci sia stata una precedente azione di riconoscimento e di notifica del bene), in tutte le aree del territorio comunale si prescrive l'obbligo di evitare la distruzione di qualunque reperto e, al contrario, assicurarne la conservazione, avvisando contestualmente le Autorità competenti.

ART. 5 AMBITI TERRITORIALI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE IDENTIFICATI CON L'EDIFICAZIONE DEL CONSOLIDATO (R1)

5.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Con gli ambiti di cui al presente articolo, il piano individua parti del territorio che costituiscono il tessuto urbano residenziale consolidatosi nel tempo. In tali ambiti rientrano i fabbricati edificati spesso senza un preventivo progetto unitario esteso. In ragione della loro natura, tali ambiti possono presentare una composizione disomogenea per le soluzioni architettoniche impiegate singolarmente.
2. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.
3. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del **15%** del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione alle "Aree di Decollo".

5.2 Indici

Volume	IT	mc/mq	
	IF	mc/mq	1,50
	Volume predefinito	mc	
SL	IT	mq/mq	
	IF	mq/mq	
	Superficie lorda predefinita	mq	
SCOP	IC	% ST	
		% SF	
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	120
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	40
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 – corridoi alberghi	% SL	
Incremento lotti saturi	SL	%	10
	SA	%	
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	7,50
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	10,00
	AU - altezza urbanistica	m	3,00

1. Gli ambiti vengono dichiarati zone di recupero ai sensi dell'art. 27 della L 457/78.
2. È vietato il trasferimento di volume tra lotti continui e contigui.
3. In deroga agli indici indicati nel presente comma è riconosciuta una volumetria aggiuntiva rispetto alla maggiore tra la volumetria assegnata dallo strumento urbanistico e quella preesistente fino ad un massimo di **100 mc** per permettere l'adeguamento di ogni singolo alloggio utilizzato da nuclei familiari che comprendano persone con gravi handicap o non autosufficienti. Si richiamano espressamente i disposti di cui alla LR 4/2012.

5.3 Ambiti sottoposti a disposizioni particolari

1. Agli ambiti appositamente individuati dal piano di seguito normati si applicano gli specifici indici e parametri in deroga alle disposizioni generali di cui al presente articolo.
2. Fatta salva la necessità di specifico progetto di mitigazione, compensazione ecologica ed inserimento eco paesaggistico, ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della REC e nello specifico a quanto indicato dall'allegato A01REC – Relazione.
3. Per i lotti individuati da perimetro tratteggiato verde, già previsti dal PRG previgente, e contrassegnati dai numeri **1, 2 e 4** è escluso l'assoggettamento a Permesso di Costruire convenzionato con la conseguente cessione

delle aree per attrezzature pubbliche e d'interesse pubblico o generale. Le attività costruttive richieste sui lotti in oggetto saranno assoggettate a Permesso di Costruire semplice o DIA.

4. Ambito 1

(località: via Volta / via Fermi)

VOLUME (IF)	DESTINAZIONE	H1 - ALTEZZA DEL FRONTE	H2 - ALTEZZA DELL'EDIFICIO (H1+1/3H1)	AU - ALTEZZA URBANISTICA	MODALITÀ ATTUATIVA	STANDARD INDOTTO	STANDARD DI QUALITÀ
1,50 mc/mq	residenziale	9,50 m	12,65 m	3,00 m	PdC / DIA	30 mq/abitante	/

5. Ambito 2

(località: viale Moro)

VOLUME (IF)	DESTINAZIONE	H1 - ALTEZZA DEL FRONTE	H2 - ALTEZZA DELL'EDIFICIO (H1+1/3H1)	AU - ALTEZZA URBANISTICA	MODALITÀ ATTUATIVA	STANDARD INDOTTO	STANDARD DI QUALITÀ
1,50 mc/mq	residenziale	9,50 m	12,65 m	3,00 m	PdC / DIA	30 mq/abitante	/

6. È fatto d'obbligo per i proprietari del lotto individuato da perimetro tratteggiato verde e contrassegnato dal numero "3", realizzare a proprie spese l'allargamento stradale così come previsto dalle tavole di piano, cedendo l'area a titolo gratuito alla pubblica amministrazione, nel momento in cui venga chiesto il titolo abilitativo (PdCc) per un ampliamento volumetrico sul lotto in oggetto.

7. Ambito 4

(località: via Massa)

VOLUME (IF)	DESTINAZIONE	H1 - ALTEZZA DEL FRONTE	H2 - ALTEZZA DELL'EDIFICIO (H1+1/3H1)	AU - ALTEZZA URBANISTICA	MODALITÀ ATTUATIVA	STANDARD INDOTTO	STANDARD DI QUALITÀ
1,50 mc/mq	residenziale	9,50 m	12,65 m	3,00 m	PdC / DIA	30 mq/abitante	/

8. Per il lotto individuato da perimetro tratteggiato verde e contrassegnato dal numero "5", è ammessa, in deroga agli indici riportati dalle presenti Norme, la realizzazione di una autorimessa avente dimensioni massime pari a **5,00 x 6,00 m**, salvo convenzione registrata e trascritta con la proprietà confinante.

5.4 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici	Ammissibilità	Destinazioni		Modalità d'intervento							Servizi pubblici												
		QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A	CD	NC (*)	PA			PdCc			SP di qualità		Esecuzione opere				
											a)	b)	c)	b)	d)	b)	e)						
		% V o SL	mq SL								mq/ab.	% SL	% a)	mq/ab.	% SL	% c)	% SL	% d)	a.u.	I	II		
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	30	\	100	30	\	100	\	\	A	A	NA
	Residenza agricola	1b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza di servizio	1d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Turistico	Albergo	2a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	30	\	100	30	\	100	\	\	A	A	NA
Direzionale	Complesso per uffici	3a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Studio professionale	3b	A	30	200 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	\	\	A	A	NA
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	A	30	150 SV at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	\	\	A	A	NA
	Media distribuzione di vendita	4b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Pubblico esercizio (2)	4f	A	30	200 SDS es	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	150	100	\	150	100	\	\	A	A	NA
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Produttivo	Prod. extra-agricola in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Artigianato di servizio	5b	A	30	200 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	20	100	\	20	100	\	\	A	A	NA
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Artigianato e industria	5d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Serre fisse	6e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività agrituristica	6f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Parcheggi privati	7b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\

A: destinazioni ammesse

NA: destinazioni non ammesse

QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile

SDM: soglia dimensionale massima

SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)

SDS: soglia di somministrazione

P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme

at: per ogni singola attività

lo: sul lotto

al: per alloggio (massimo 1 alloggio per ogni attività)

es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria

RRC: restauro e risanamento conservativo

RE: ristrutturazione edilizia

RU: ristrutturazione urbanistica

A: ampliamento

CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)

NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)

PdCc: Permesso di Costruire convenzionato

PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo

a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)

b): quota massima monetizzabile

c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)

d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)

e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità

a.u.: arredo urbano

I: opere di urbanizzazione primaria

II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Ricognizione degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

(*) Gli interventi di nuova costruzione, fino ad un massimo complessivo di 250,00 mq di superficie lorda, potranno essere attuati con PdC o SCIA in sostituzione del PdC; non è previsto il reperimento degli standard indotti.

(2) Si escludono tra i pubblici esercizi ammessi le attività rumorose che comportino l'utilizzo d'impianti di diffusione musicale in ore serali e notturne, o una permanenza all'esterno degli avventori in tali orari.

ART. 6 AMBITI TERRITORIALI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE IDENTIFICATI CON L'EDIFICAZIONE DEL CONSOLIDATO COSTITUENTI OCCLUSIONE DEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE (R2)

6.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Con gli ambiti di cui al presente articolo il Piano individua le parti del territorio che costituiscono il tessuto urbano residenziale consolidatosi nel tempo. In particolare, il piano evidenzia con i presenti ambiti le realtà residenziali costitutesi a ridosso dei Nuclei di Antica Formazione. In ragione dell'interferenza del tessuto residenziale recente con gli insediamenti di matrice storica il presente articolo diversifica le modalità attuative, le destinazioni ammesse ed i parametri in relazione alle emergenze indotte dalla reciprocità fra edificato recente ed edificato di rilevanza storico-ambientale. Nella presente tipologia rientrano i fabbricati edificati spesso senza un preventivo progetto unitario esteso. In ragione della loro natura, tali ambiti possono presentare una composizione disomogenea per scelte architettoniche impiegate singolarmente.

2. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.

3. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del **15%** del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione alle "Aree di Decollo".

6.2 Indici

Volume	IT	mc/mq	
	IF	mc/mq	1,00
	Volume predefinito	mc	
SL	IT	mq/mq	
	IF	mq/mq	
	Superficie lorda predefinita	mq	
SCOP	IC	% ST	
		% SF	
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	120
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	40
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 - corridoi alberghi	% SL	
Incremento lotti saturi	SL	%	5
	SA	%	
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	6,00
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	8,00
	AU - altezza urbanistica	m	3,00

1. Gli ambiti di cui al presente articolo vengono dichiarati zone di recupero ai sensi dell'art. 27 della L 457/78.

2. È vietato il trasferimento di volume tra lotti continui e contigui.

3. In deroga agli indici indicati nel presente comma è riconosciuta una volumetria aggiuntiva rispetto alla maggiore tra la volumetria assegnata dallo strumento urbanistico e quella preesistente fino ad un massimo di **100 mc** per permettere l'adeguamento di ogni singolo alloggio utilizzato da nuclei familiari che comprendano persone con gravi handicap o non autosufficienti. Si richiamano espressamente i disposti di cui alla LR 4/2012.

6.3 Ambiti sottoposti a disposizioni particolari

1. Agli ambiti appositamente individuati dal piano di seguito normati si applicano gli specifici indici e parametri in deroga alle disposizioni generali di cui al presente articolo.
2. Fatta salva la necessità di specifico progetto di mitigazione, compensazione ecologica ed inserimento eco paesaggistico, ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della REC e nello specifico a quanto indicato dall'allegato A01REC – Relazione.
3. Per i lotti individuati da perimetro tratteggiato verde, già previsti dal PRG previgente, e contrassegnati dai numeri **3** e **7** è escluso l'assoggettamento a Permesso di Costruire convenzionato con la conseguente cessione delle aree per attrezzature pubbliche e d'interesse pubblico o generale. Le attività costruttive richieste sui lotti in oggetto saranno assoggettate a Permesso di Costruire semplice o DIA.

4. Ambito 2

(località: via Basse Oglio di Sotto)

VOLUME (IF)	DESTINAZIONE	H1 - ALTEZZA DEL FRONTE	H2 - ALTEZZA DELL'EDIFICIO (H1+1/3H1)	AU - ALTEZZA URBANISTICA	MODALITÀ ATTUATIVA	STANDARD INDOTTO	STANDARD DI QUALITÀ
1,50 mc/mq	residenziale	7,50 m	10,00 m	3,00 m	PdC / DIA	30 mq/abitante	/

5. Ambito 3

(località: via Fermo)

VOLUME (IF)	DESTINAZIONE	H1 - ALTEZZA DEL FRONTE	H2 - ALTEZZA DELL'EDIFICIO (H1+1/3H1)	AU - ALTEZZA URBANISTICA	MODALITÀ ATTUATIVA	STANDARD INDOTTO	STANDARD DI QUALITÀ
1,50 mc/mq	residenziale	7,50 m	10,00 m	3,00 m	PdC / DIA	30 mq/abitante	/

6. È fatto d'obbligo per i proprietari dell'area individuata da perimetro tratteggiato verde e contrassegnata dal numero "4", realizzare a proprie spese l'allargamento del marciapiede così come previsto dalle tavole di piano, cedendo l'area a titolo gratuito alla pubblica amministrazione, nel momento in cui venga richiesto un titolo abilitativo (PdCc) sui lotti in oggetto.

7. Ambito 6

(località: via Filatoio)

VOLUME (IF)	DESTINAZIONE	H1 - ALTEZZA DEL FRONTE	H2 - ALTEZZA DELL'EDIFICIO (H1+1/3H1)	AU - ALTEZZA URBANISTICA	MODALITÀ ATTUATIVA	STANDARD INDOTTO	STANDARD DI QUALITÀ
1,50 mc/mq	residenziale	7,50 m	10,00 m	3,00 m	PdCc	30 mq/abitante	/

8. Ambito 7

(località: via Filatoio)

VOLUME (IF)	DESTINAZIONE	H1 - ALTEZZA DEL FRONTE	H2 - ALTEZZA DELL'EDIFICIO (H1+1/3H1)	AU - ALTEZZA URBANISTICA	MODALITÀ ATTUATIVA	STANDARD INDOTTO	STANDARD DI QUALITÀ
1,50 mc/mq	residenziale	7,50 m	10,00 m	3,00 m	PdC / DIA	30 mq/abitante	/

6.4 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici	Ammissibilità	Destinazioni		Modalità d'intervento							Servizi pubblici													
		QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A	CD	NC (*)	PA			PdCc			SP di qualità		Esecuzione opere					
		% V o SL	mq SL								a)	b)	c)	b)	d)	b)	e)	a.u.	I	II				
											mq/ab.	% SL	% a)	mq/ab.	% SL	% c)	% SL	% d)						
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	30	\	100	30	\	100	\	\	A	A	NA	
	Residenza agricola	1b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza di servizio	1d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Turistico	Albergo	2a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	30	\	100	30	\	100	\	\	A	A	NA	
Direzionale	Complesso per uffici	3a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Studio professionale	3b	A	30	200 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	\	\	A	A	NA	
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	A	20	150 SV at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	\	\	A	A	NA	
	Media distribuzione di vendita	4b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Pubblico esercizio (2)	4f	A	20	200 SDS es	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	150	100	\	150	100	\	\	A	A	NA	
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Produttivo	Prod. extra-agricola in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Artigianato di servizio	5b	A	20	200 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	20	100	\	20	100	\	\	A	A	NA	
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Artigianato e industria	5d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Serre fisse	6e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività agrituristica	6f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Parcheggi privati	7b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdCc	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\

A: destinazioni ammesse
 NA: destinazioni non ammesse
 QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile
 SDM: soglia dimensionale massima
 SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)
 SDS: soglia di somministrazione
 P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme
 at: per ogni singola attività
 lo: sul lotto
 al: per alloggio (massimo 1 alloggio per ogni attività)
 es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria
 RRC: restauro e risanamento conservativo
 RE: ristrutturazione edilizia
 RU: ristrutturazione urbanistica
 A: ampliamento
 CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)
 NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)
 PdCc: Permesso di Costruire convenzionato
 PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo
 a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)
 b): quota massima monetizzabile
 c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)
 d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)
 e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità
 a.u.: arredo urbano
 I: opere di urbanizzazione primaria
 II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Ricognizione degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

(*) Gli interventi di nuova costruzione, fino ad un massimo complessivo di 250,00 mq di superficie lorda, potranno essere attuati con PdC o SCIA in sostituzione del PdC; non è previsto il reperimento degli standard indotti.

(2) Si escludono tra i pubblici esercizi ammessi le attività rumorose che comportino l'utilizzo d'impianti di diffusione musicale in ore serali e notturne, o una permanenza all'esterno degli avventori in tali orari.

ART. 7 AMBITI TERRITORIALI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE IDENTIFICATI CON GLI AMBITI DI RILEVANZA AMBIENTALE E PAESISTICA (R3)

7.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Con gli ambiti di cui al presente articolo il Piano individua parti del territorio la cui destinazione prevalente è quella residenziale ubicate in aree territoriali sensibili per condizioni morfologiche dei suoli ovvero per la loro prossimità/appartenenza a siti di emergente valore paesistico ed ambientale. In ragione delle condizioni del territorio in cui si inseriscono per tali ambiti il Piano prevede l'insediamento di edifici con densità edilizia rada applicando indici e parametri stereometrici contenuti.

2. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.

3. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del **15%** del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione alle "Aree di Decollo".

7.2 Indici

Volume	IT	mc/mq	
	IF	mc/mq	0,50
	Volume predefinito	mc	
SL	IT	mq/mq	
	IF	mq/mq	
	Superficie lorda predefinita	mq	
SCOP	IC	% ST	
		% SF	
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	120
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	40
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 - corridoi alberghi	% SL	
Incremento lotti saturi	SL	%	5
	SA	%	
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	6,50
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	8,50
	AU - altezza urbanistica	m	3,00

1. Gli ambiti vengono dichiarati zone di recupero ai sensi dell'art. 27 della L 457/78.

2. È vietato il trasferimento di volume tra lotti continui e contigui.

3. In deroga agli indici indicati nel presente comma è riconosciuta una volumetria aggiuntiva rispetto alla maggiore tra la volumetria assegnata dallo strumento urbanistico e quella preesistente fino ad un massimo di **100 mc** per permettere l'adeguamento di ogni singolo alloggio utilizzato da nuclei familiari che comprendano persone con gravi handicap o non autosufficienti. Si richiamano espressamente i disposti di cui alla LR 4/2012.

7.3 Ambiti sottoposti a disposizioni particolari

1. Agli ambiti appositamente individuati dal Piano di seguito normati si applicano gli specifici indici e parametri in deroga alle disposizioni generali di cui al presente articolo.

2. Fatta salva la necessità di specifico progetto di mitigazione, compensazione ecologica ed inserimento eco paesaggistico, ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della REC e nello specifico a quanto indicato dall'allegato A01REC – Relazione.

3. Nei lotti individuati da perimetro tratteggiato verde e contrassegnati dalla sigla "**1a**" e "**1b**" si applica l'indice fondiario riportato al precedente comma 1 del presente articolo anche per la parte destinata a non trasformabilità

dove tuttavia non è possibile l'edificazione. Il volume sviluppato non consumabile determina un credito edificatorio che potrà essere trasferito sia negli Ambiti di Trasformazione previsti dal Documento di Piano sia negli ambiti del Piano delle Regole ove le singole norme di zona lo prevedano.

7.4 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici	Ammissibilità	Destinazioni		Modalità d'intervento							Servizi pubblici												
		QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A	CD	NC (*)	PA			PdCc			SP di qualità		Esecuzione opere				
		% V o SL	mq SL								a)	b)	c)	b)	d)	b)	a.u.	I	II				
											mq/ab.	% SL	% a)	mq/ab.	% SL	% c)	% SL	% d)					
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	30	\	100	30	\	100	\	\	A	A	NA
	Residenza agricola	1b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Residenza di servizio	1d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Turistico	Albergo	2a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	30	\	100	30	\	100	\	\	A	A	NA
Direzionale	Complesso per uffici	3a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Studio professionale	3b	A	30	200 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	\	\	A	A	NA
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	A	20	150 SV at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	\	\	A	A	NA
	Media distribuzione di vendita	4b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Pubblico esercizio (2)	4f	A	20	200 SDS es	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	150	100	\	150	100	\	\	A	A	NA
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Produttivo	Prod. extra-agricola in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Artigianato di servizio	5b	A	20	200 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	20	100	\	20	100	\	\	A	A	NA
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Artigianato e industria	5d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Serre fisse	6e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività agrituristica	6f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Parcheggi privati	7b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\

A: destinazioni ammesse

NA: destinazioni non ammesse

QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile

SDM: soglia dimensionale massima

SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)

SDS: soglia di somministrazione

P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme

at: per ogni singola attività

lo: sul lotto

al: per alloggio (massimo 1 alloggio per ogni attività)

es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria

RRC: restauro e risanamento conservativo

RE: ristrutturazione edilizia

RU: ristrutturazione urbanistica

A: ampliamento

CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)

NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)

PdCc: Permesso di Costruire convenzionato

PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo

a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)

b): quota massima monetizzabile

c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)

d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)

e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità

a.u.: arredo urbano

I: opere di urbanizzazione primaria

II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Ricognizione degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

(*) Gli interventi di nuova costruzione, fino ad un massimo complessivo di 250,00 mq di superficie lorda, potranno essere attuati con PdC o SCIA in sostituzione del PdC; non è previsto il reperimento degli standard indotti.

(2) Si escludono tra i pubblici esercizi ammessi le attività rumorose che comportino l'utilizzo d'impianti di diffusione musicale in ore serali e notturne, o una permanenza all'esterno degli avventori in tali orari. **[PREVISIONE DA PGT VIGENTE]**

ART. 8 AMBITI TERRITORIALI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE INTERESSATI DA
PIANIFICAZIONE ATTUATIVA IN ITINERE (R4)

8.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Sono ambiti destinati prevalentemente alla funzione residenziale già vincolati da specifica convenzione urbanistica definita in sede di pianificazione attuativa, ovvero approvati dal Consiglio Comunale, antecedentemente alla data d'adozione delle presenti norme.
2. Per ogni ambito soggetto a pianificazione attuativa convenzionata o approvata sono fatte salve le prescrizioni (tra cui le tipologie edilizie insediabili ed i parametri dimensionali) di cui alle specifiche convenzioni fino al termine di scadenza definito dalle stesse. A tutti gli ambiti di cui al presente articolo si applicano le Norme Tecniche di Attuazione vigenti al momento della stipula della convenzione o del provvedimento di approvazione.
3. Le presenti norme si applicano nel caso di nuovo convenzionamento a seguito di variante al piano attuativo già approvato o convenzionato, oppure successivamente alla decadenza dei termini temporali definiti nelle singole convenzioni urbanistiche o siano state collaudate favorevolmente le opere di urbanizzazione convenzionate.
4. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.
5. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del **15%** del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione alle "Aree di Decollo".

8.2 Indici da applicarsi in caso di variante al PA

Volume	IT	mc/mq	(secondo convenzione stipulata)
	IF	mc/mq	(secondo convenzione stipulata)
	Volume predefinito	mc	(secondo convenzione stipulata)
SL	IT	mq/mq	(secondo convenzione stipulata)
	IF	mq/mq	(secondo convenzione stipulata)
	Superficie lorda predefinita	mq	(secondo convenzione stipulata)
SCOP	IC	% ST	(secondo convenzione stipulata)
		% SF	(secondo convenzione stipulata)
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	120
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	40
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 - corridoi alberghi	% SL	
Incremento lotti saturi	SL	%	
	SA	%	
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	(secondo convenzione stipulata)
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	(secondo convenzione stipulata)
	AU - altezza urbanistica	m	3,00

1. Piani attuativi convenzionati, approvati o adottati alla data di adozione delle presenti NTA:
 - a) **PA conv. 1** sito in Via Donizzetti – Via F. Masa (convenzione n 2169/2009 del 19/02/2009);
 - b) **PA conv. 2** sito in Via F. Masa (convenzione n 12557/2010 del 17/03/2010);
 - c) **PA conv. 3** sito in Strada Provinciale 106 (convenzione n 49337/2007 del 06/12/2007);
 - d) **PA conv. 4** sito in Strada Provinciale 102 (convenzione n 11183/2022 del 18/03/2022);
 - e) **PA conv. 5** sito in Viale A. Moro (convenzione n 71631/2023 del 19/03/2023);

2. Per tutti i piani attuativi scaduti alla data di adozione delle presenti norme che non avessero ancora assolto a cessioni e collaudi delle opere pubbliche o di interesse pubblico sono ammesse esclusivamente, fino a tale adempimento, interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

3. In deroga ai parametri indicati nei singoli Piani Attuativi convenzionati è riconosciuta una volumetria aggiuntiva rispetto alla maggiore tra la volumetria assegnata dallo strumento urbanistico e quella preesistente fino ad un massimo di **100 mc** per permettere l'adeguamento di ogni singolo alloggio utilizzato da nuclei familiari che comprendano persone con gravi handicap o non autosufficienti. Si richiamano espressamente i disposti di cui alla LR 4/2012.

8.3 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici	Ammissibilità	Destinazioni		Modalità d'intervento							Servizi pubblici														
		QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A	CD	NC(*)	PA		PdCc		SP di qualità		Esecuzione opere								
		% V o SL	mq SL								a)	b)	c)	b)	d)	b)	e)								
											mq/lab	% SL	% a)	mq/lab	% SL	% c)	% SL	% d)	a.u.	I	II				
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	30	\	100	\	\	\	\	\	\	\	A	A	NA
	Residenza agricola	1b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza di servizio	1d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Turistico	Albergo	2a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	30	\	100	\	\	\	\	\	\	\	A	A	NA
Direzionale	Complesso per uffici	3a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Studio professionale	3b	A	40	200 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	\	\	\	A	A	NA	
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	A	40	150 SV at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	\	\	\	A	A	NA	
	Media distribuzione di vendita	4b	A	40	400 SV at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	\	\	\	A	A	NA	
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Pubblico esercizio (2)	4f	A	40	300 SDS es	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	150	100	\	150	100	\	\	\	A	A	NA	
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Produttivo	Prod. extra-agricola in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Artigianato di servizio	5b	A	40	200 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	20	100	\	20	100	\	\	\	A	A	NA	
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Artigianato e industria	5d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Serre fisse	6e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività agrituristica	6f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Parcheggi privati	7b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdCc	PdCc	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	

A: destinazioni ammesse
 NA: destinazioni non ammesse
 QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile
 SDM: soglia dimensionale massima
 SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)
 SDS: soglia di somministrazione
 P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme
 at: per ogni singola attività
 lo: sul lotto
 al: per alloggio (massimo 1 alloggio per ogni attività)
 es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria
 RRC: restauro e risanamento conservativo
 RE: ristrutturazione edilizia
 RU: ristrutturazione urbanistica
 A: ampliamento
 CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)
 NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)
 PdCc: Permesso di Costruire convenzionato
 PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo
 a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)
 b): quota massima monetizzabile
 c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)
 d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)
 e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità
 a.u.: arredo urbano
 I: opere di urbanizzazione primaria
 II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Riconoscimento degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

(*) Gli interventi di nuova costruzione, fino ad un massimo complessivo di 250,00 mq di superficie lorda, potranno essere attuati con PdC o SCIA in sostituzione del PdC; non è previsto il reperimento degli standard indotti.

(2) Si escludono tra i pubblici esercizi ammessi le attività rumorose che comportino l'utilizzo d'impianti di diffusione musicale in ore serali e notturne, o una permanenza all'esterno degli avventori in tali orari.

ART. 9 AMBITI DI RICONVERSIONE DI ATTIVITÀ DIVERSE DALLA RESIDENZA A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE E/O DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE (AR)

9.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Sono ambiti interessati dalla presenza di attività diverse dalla residenza inseriti nel tessuto urbano con destinazione prevalentemente residenziale o attività agricole significative dismesse. La presenza di edifici preesistenti in contrasto con la vocazione urbanistica del contesto d'immediato riferimento comporta la volontà di riconversione in ambiti di edilizia residenziale per una riorganizzazione funzionale e tipologica degli spazi atta a risolvere problematiche di commistione urbanistica e di disordine della forma urbana. Vengono ricompresi in tali ambiti anche edifici a destinazione residenziale localizzati in continuità con ambiti edilizi più ampi che vengono sottoposti a riqualificazione.

2. Nel solo caso di interventi di iniziativa esclusivamente pubblica, negli ambiti di cui al presente punto sono ammesse funzioni di tipo pubblico e di interesse pubblico o generale per la totalità del peso insediativo ammissibile, senza necessità di procedere a variante del PdS.

3. L'attuazione delle previsioni di piano relative al presente articolo dovranno essere subordinate e vincolate alla chiusura e/o trasferimento dell'attività produttiva su aree ricomprese nel territorio comunale o di altri comuni. Nel caso l'intervento tratti di attività produttive che alla data d'adozione delle presenti norme rientrino tra quelle censite secondo l'art. 251, titolo V, parte IV, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, e s. m. e i. si richiede che, a seguito della dismissione delle attività in essere, l'area venga sottoposta ad accurato controllo che verifichi l'assenza di contaminazione e, quindi, accerti la non necessità di bonifica.

4. Fino all'attuazione del progetto di riconversione, l'edificio preesistente alla data d'adozione delle presenti norme con destinazione produttiva potrà essere oggetto esclusivamente di manutenzione ordinaria e straordinaria o di cambio di destinazione d'uso senza opere per l'insediamento di attività artigianali o di piccola e media impresa che svolgano attività non nocive né moleste.

5. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.

6. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del **15%** del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione alle "Aree di Decollo".

9.2 Indici

Volume	IT	mc/mq	
	IF	mc/mq	
	Volume predefinito	mc	
SL	IT	mq/mq	
	IF	mq/mq	0,50
	Superficie lorda predefinita	mq	P (*)
SCOP	IC	% ST	
		% SF	
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	120
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	40
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 – corridoi alberghi	% SL	
Incremento lotti saturi	SL	%	
	SA	%	
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	9,00
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	12,00
	AU - altezza urbanistica	m	3,00

(*) se maggiore di IF – Edificabilità fondiaria

1. Con P si intendono i valori preesistenti alla data di adozione delle presenti norme.
2. Gli ambiti di cui al presente articolo vengono dichiarati zone di recupero ai sensi dell'art. 27 della L 457/78.
3. L'istanza per il rilascio del Permesso di Costruire dei singoli edifici dovrà essere integrata con lo studio del clima acustico degli ambienti interni all'edificio e delle aree esterne prevedendo tutte quelle opere di mitigazione acustica necessarie per soddisfare i requisiti di emissioni previsti dalla zonizzazione acustica. In particolare lo studio dovrà dimostrare la compatibilità delle nuove destinazioni rispetto alle emissioni acustiche generate dalle adiacenti attività produttive in essere e non riconvertite nelle destinazioni d'uso ammesse dal presente articolo.
4. In deroga agli indici indicati nel presente comma è riconosciuta una volumetria aggiuntiva rispetto alla maggiore tra la volumetria assegnata dallo strumento urbanistico e quella preesistente fino ad un massimo di **100 mc** per permettere l'adeguamento di ogni singolo alloggio utilizzato da nuclei familiari che comprendano persone con gravi handicap o non autosufficienti. Si richiamano espressamente i disposti di cui alla LR 4/2012.

9.3 Criteri di negoziazione

DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL CCA (CONTRIBUTO COMPENSATIVO AGGIUNTIVO) PER OPERE COMPENSATIVE

1. Il CCA è costituito da due valori:

- a) la compensazione ecologica;
- b) le opere di compensazione.

2. Compensazione ecologica:

- a) per ambiti che costituiscono consumo di suolo agricolo allo stato di fatto 2,50 €/mq di ST
- b) per ambiti di rigenerazione urbana con riuso di attività dismesse 1,00 €/mq di ST

Le risorse derivanti dalla compensazione ecologica dovranno essere impiegate negli "Ambiti di mitigazione/protezione ambientale e paesistica (AM)" di proprietà del Comune di Calcio, o regolate da locazione a favore del Comune oppure regolamentate da convenzionamento tra il Comune ed i privati proprietari o aventi diritto reale di godimento delle aree.

3. Opere dovute per contributo compensativo aggiuntivo:

Le risorse derivanti dalla negoziazione dovranno essere impiegate per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, previste nel Piano dei Servizi; da parte dell'Amministrazione Comunale o direttamente dai soggetti attuatori delle previsioni insediative a scomputo degli importi dovuti.

4. In applicazione dell'art. 16, comma 4, lettera d.ter) del DPR 380/2001 si stabilisce quanto di seguito riportato:

A. Valore unitario terreno a destinazione produttiva con stima della pressione ambientale	80,00 €/mq
B. Indice previsto dall'articolo 9.2 delle presenti NTA (IF)	0,50 mq/mq
C. Valore massimo superficie lorda produttiva realizzabile	160,00 €/mq
D. Valore unitario terreno a destinazione residenziale	90,00 €/mc
E. Indice previsto dall'articolo 9.2 delle presenti NTA (IF)	1,50 mc/mq
F. Valore massimo superficie lorda residenziale realizzabile (90,00 €/mc x 3)	270,00 €/mq
G. Maggior valore (F – C)	110,00 €/mq
H. Applicazione art. 16.4. DPR 380/01	50%
I. Incidenza al metro quadrato di superficie lorda (G x H)	55,00 €/mq

5. **Prefissato il valore della monetizzazione in 100,00 €/mq, la convenzione urbanistica allegata al Piano Attuativo dovrà prevedere la monetizzazione della quota di CCA, pari al 55%, per ogni metro quadrato di superficie lorda convenzionato.**

6. La Giunta Municipale potrà stabilire i valori della monetizzazione diversificati per località e destinazioni d'uso senza comportare variante agli atti del Piano di Governo del Territorio

9.4 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici	Ammissibilità	Destinazioni		Modalità d'intervento							Servizi pubblici												
		QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A	CD	NC (*)	PA		PdCc		SP di qualità		Esecuzione opere						
		% V o SL	mq SL								a)	b)	c)	b)	d)	b)	e)						
											mq/ab.	% SL	% a)	mq/ab.	% SL	% c)	% SL	% d)	a.u.	I	II		
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PA	PA	PA	30	\	100	30	\	100	55	100	A	A	A
	Residenza agricola	1b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza di servizio	1d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Turistico	Albergo	2a	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PA	PA	PA	\	50	100	\	50	100	55	100	A	A	A
	Residenza turistico-alberghiera	2b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PA	PA	PA	\	50	100	\	50	100	55	100	A	A	A
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdCc	30	\	100	30	\	100	55	100	A	A	NA
Direzionale	Complesso per uffici	3a	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PA	PA	PA	\	100	100	\	100	100	55	100	A	A	A
	Studio professionale	3b	A	40	200 at	PdC	PdC	(1)	PA	PA	PA	PA	\	100	100	\	100	100	\	\	A	A	A
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	A	50	150 SV at	PdC	PdC	(1)	PA	PA	PA	PA	\	100	100	\	100	50	55	100	A	A	A
	Media distribuzione di vendita	4b	A	50	150 SV at	PdC	PdC	(1)	PA	PA	PA	PA	\	150	100	\	150	100	55	100	A	A	A
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Pubblico esercizio (2)	4f	A	50	200 SDS es	PdC	PdC	(1)	PA	PA	PA	PA	\	150	100	\	150	100	55	100	A	A	A
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Produttivo	Prod. extra-agricola in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Artigianato di servizio	5b	A	50	200 at	PdC	PdC	(1)	PA	PA	PA	PA	\	20	100	\	20	100	55	100	A	A	NA
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Artigianato e industria	5d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Serre fisse	6e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività agrituristica	6f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Parcheggi privati	7b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdCc	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\

A: destinazioni ammesse

NA: destinazioni non ammesse

QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile

SDM: soglia dimensionale massima

SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)

SDS: soglia di somministrazione

P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme

at: per ogni singola attività

lo: sul lotto

al: per alloggio (massimo 1 alloggio per ogni attività)

es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria

RRC: restauro e risanamento conservativo

RE: ristrutturazione edilizia

RU: ristrutturazione urbanistica

A: ampliamento

CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)

NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)

PdCc: Permesso di Costruire convenzionato

PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo

a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)

b): quota massima monetizzabile

c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)

d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)

e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità

a.u.: arredo urbano

I: opere di urbanizzazione primaria

II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Ricognizione degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

(*) Gli interventi di nuova costruzione, fino ad un massimo complessivo di 250,00 mq di superficie lorda, potranno essere attuati con PdC o SCIA in sostituzione del PdC; non è prevista la corresponsione del contributo compensativo aggiuntivo.

(2) Si escludono tra i pubblici esercizi ammessi le attività rumorose che comportino l'utilizzo d'impianti di diffusione musicale in ore serali e notturne, o una permanenza all'esterno degli avventori in tali orari.

ART. 10 VERDE URBANO DI SALVAGUARDIA (VUS)

10.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Con il Verde urbano di salvaguardia il Piano individua le realtà territoriali inserite nel tessuto urbano consolidato inedificate ovvero con caratteristiche di bassissima densità edilizia. Gli ambiti inedificati si qualificano come spazi a filtro fra distretti edilizi consolidati, in vuoti urbani necessari a preservare barriere naturali alla conurbazione, ovvero come singolarità insediative ubicate in luoghi di preminenza/emergenza ambientale e/o paesistica. Diversamente, nel caso di abitazioni di livello spesso elevato, si tratta di episodi residenziali isolati (ovvero aggregati) dove edifici a carattere familiare si inseriscono in pertinenze mantenute a verde dalla considerevole estensione. Per le caratteristiche dei siti ove tali ambiti si ubicano il piano prevede un controllo significativo delle attività edilizie, così come dell'uso dei suoli.

2. Sono consentiti lavori e opere necessarie e pertinenti alla conduzione delle colture ed alla manutenzione dell'impianto arboreo, finalizzati al miglioramento delle essenze ed all'aspetto generale del verde.

3. Lo spazio a giardino va mantenuto nella sua integrità e gli interventi per eventuali pavimentazioni vanno ridotti al minimo indispensabile per passi carrai, vialetti e aree di soggiorno all'aperto. E' ammesso l'utilizzo dell'area, nella misura strettamente necessaria, a parcheggio a cielo libero. Sono ammesse autorimesse pertinenziali interrato nella misura massima stabilita dalla L 122/89, pari a **1,00 mq** ogni **10,00 mc** di volume urbanistico edificato, purché venga rispettato il rapporto di permeabilità del **30%**. La copertura delle autorimesse interrate deve, in ogni caso, essere ricoperta con uno strato di terreno vegetale inerbito e opportunamente raccordato con il terreno adiacente all'autorimessa. Le rampe di accesso ed i corselli devono essere coperti, nel limite del possibile, con strutture fisse e soprastante strato di terreno vegetale inerbito. Nel caso i corselli non fossero – in tutto o in parte – coperti, si devono porre in opera leggere strutture metalliche e/o lignee a sostegno di vegetazione rampicante. E' vietata la costruzione di autorimesse fuori terra in edifici autonomi e indipendenti dall'edificio esistente, anche se nei limiti stabiliti dalla Legge 122/89.

4. È ammessa la realizzazione di piscine scoperte, con dimensione massima di **50 mq**, solo su lotti di pertinenza di edifici residenziali e nel limite di un intervento per ogni lotto edificato.

5. Per gli edifici esistenti è ammessa la possibilità di incremento una tantum del **10%** della SL esistente, con limite massimo di **50 mq** per ogni edificio, ed un'altezza massima del fronte di **7,00 m**, un'altezza dell'edificio di **9,30 m** e un'altezza urbanistica di **3,00 m**; i volumi interrati non strettamente riconducibili ad autorimesse pertinenziali di cui alla L 122/89 posti in aderenza al fabbricato esistente sono ammessi con altezza interna minore o uguale a **2,50 m** e nel limite del **10%** della SC.

6. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.

ART. 11 AMBITI TERRITORIALI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVA (P1)

11.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Sono ambiti territoriali già occupati da attività prevalentemente produttive di carattere artigianale ed industriale delle quali si prevede il completamento edificatorio per lo sviluppo funzionale delle singole necessità aziendali in ambiti urbanisticamente dedicati e consoni al sistema di contesto.
2. Gli alloggi riservati al personale di custodia o al titolare dell'attività dovranno avere un vincolo di pertinenzialità dell'edificio destinato all'attività produttiva registrato e trascritto.
3. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.
4. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del **15%** del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione alle "Aree di Decollo".

11.2 Indici

Volume	IT	mc/mq	
	IF	mc/mq	
	Volume predefinito	mc	
SL	IT	mq/mq	
	IF	mq/mq	0,60
	Superficie lorda predefinita	mq	
SCOP	IC	% ST	
		% SF	60
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	30
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	10
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 - corridoi alberghi	% SL	
Incremento lotti saturi	SL	%	10
	SA	%	
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	12,50
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	16,67
	AU - altezza urbanistica	m	3,00

1. I parametri relativi alle altezze – ad eccezione di quella urbanistica – sono derogabili solo ed esclusivamente in caso di particolari esigenze legate al ciclo produttivo, da dettagliare adeguatamente attraverso la documentazione tecnica di progetto. In caso di deroga a detti parametri, i valori proposti dai singoli progetti sono subordinati all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
2. In deroga ai disposti generali di cui all'articolo 5, comma 2, delle NTA del PGT, è ammessa la riduzione del rapporto di superficie permeabile in relazione a puntuali necessità connesse a tipologie specifiche di lavorazione, previa garanzia del rispetto del principio di invarianza idraulica.

11.3 Ambiti sottoposti a disposizioni particolari

1. Agli ambiti appositamente individuati dal piano di seguito normati si applicano gli specifici indici e parametri in deroga alle disposizioni generali di cui al presente articolo.

2. Fatta salva la necessità di specifico progetto di mitigazione, compensazione ecologica ed inserimento eco paesaggistico, ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della REC e nello specifico a quanto indicato dall'allegato A01REC – Relazione.

3. Ambito 1

(località: via Volta)

SPERFICIE LORDA (IF)	DESTINAZIONE
0,60 mq/mq	5f – depositi a cielo aperto

H1 - ALTEZZA DEL FRONTE	H2 - ALTEZZA DELL'EDIFICIO (H1+1/3H1)	AU - ALTEZZA URBANISTICA
12,50 m	16,67 m	3,00 m

MODALITÀ ATTUATIVA	STANDARD INDOTTO	STANDARD DI QUALITÀ
PdCc	20% SL	/

11.4 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici	Ammissibilità	Destinazioni		Modalità d'intervento							Servizi pubblici											
		QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A (*)	CD	NC	PA		PdCc		SP di qualità		Esecuzione opere					
		% V o SL	mq SL								a)	b)	c)	b)	d)	b)	e)					
											mq/ab.	% SL	% a)	mq/ab.	% SL	% c)	% SL	% d)	a.u.	I	II	
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Residenza agricola	1b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Residenza di servizio	1d	A	20	120 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	30	\	100	30	\	100	\	\	A	A	NA
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	A	P	\	PdC	PdC	(1)	PA	\	\	30	\	100	\	\	\	\	\	A	A	NA
Turistico	Albergo	2a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Direzionale	Complesso per uffici	3a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Studio professionale	3b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	A	20	150 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	\	\	A	A	NA
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	A	20	250 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	\	\	A	A	NA
	Media distribuzione di vendita	4b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Pubblico esercizio	4f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Produttivo	Prod. extra-agricolo in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Artigianato di servizio	5b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	\	20	100	\	20	100	\	\	A	A	NA
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Artigianato e industria	5d	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	\	20	100	\	20	100	\	\	A	A	NA
	Commercio all'ingrosso	5e	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	\	50	100	\	50	100	\	\	A	A	NA
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Serre fisse	6e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Attività agrituristica	6f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Parcheggi privati	7b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdCc	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	

A: destinazioni ammesse

NA: destinazioni non ammesse

QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile

SDM: soglia dimensionale massima

SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)

P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme

at: per ogni singola attività

lo: sul lotto

al: per alloggio (massimo 1 alloggio per attività) con SL ≥ 500 mq

es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria

RRC: restauro e risanamento conservativo

RE: ristrutturazione edilizia

RU: ristrutturazione urbanistica

A: ampliamento

CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)

NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)

PdCc: Permesso di Costruire convenzionato

PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo

a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)

b): quota massima monetizzabile

c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)

d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)

e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità

a.u.: arredo urbano

I: opere di urbanizzazione primaria

II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Ricognizione degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

(*) In caso di ampliamento, per una quota massima di SL pari a 100,00 mq, è prevista l'attuazione tramite "PdC" o "SCIA in sostituzione del PdC",

ART. 12 AMBITI TERRITORIALI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVA INTERESSATI DA
PIANIFICAZIONE ATTUATIVA IN ITINERE (P2)

12.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Sono ambiti destinati prevalentemente alla funzione produttiva già vincolati da specifica convenzione urbanistica definita in sede di pianificazione attuativa, ovvero approvati dal Consiglio Comunale, antecedentemente alla data d'adozione delle presenti norme.
2. Per ogni ambito soggetto a pianificazione attuativa convenzionata sono fatte salve le prescrizioni (tra cui le tipologie edilizie insediabili ed i parametri dimensionali) di cui alle specifiche convenzioni fino al termine di scadenza definito dalle stesse. A tutti gli ambiti di cui al presente articolo si applicano le Norme Tecniche di Attuazione vigenti al momento della stipula della convenzione.
3. Le presenti Norme si applicano nel caso di nuovo convenzionamento a seguito di variante al Piano Attuativo già convenzionato, oppure successivamente alla decadenza dei termini temporali definiti nelle singole convenzioni urbanistiche o siano state collaudate favorevolmente le opere di urbanizzazione convenzionate.
4. Gli alloggi riservati al personale di custodia o al titolare dell'attività devono essere subordinati a vincolo di pertinenzialità con edificio destinato all'attività produttiva registrato e trascritto. La scrittura deve specificare l'impossibilità di disgiungere o cedere, in tutto o in parte, tali alloggi dall'edificio principale dell'attività produttiva.
5. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.
6. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del **15%** del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione alle "Aree di Decollo".

12.2 Indici

Volume	IT	mc/mq	(secondo convenzione stipulata)
	IF	mc/mq	(secondo convenzione stipulata)
	Volume predefinito	mc	(secondo convenzione stipulata)
SL	IT	mq/mq	(secondo convenzione stipulata)
	IF	mq/mq	(secondo convenzione stipulata)
	Superficie lorda predefinita	mq	(secondo convenzione stipulata)
SCOP	IC	% ST	(secondo convenzione stipulata)
		% SF	(secondo convenzione stipulata)
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	30
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	10
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 – corridoi alberghi	% SL	
Incremento lotti saturi	SL	%	
	SA	%	
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	(secondo convenzione stipulata)
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	(secondo convenzione stipulata)
	AU - altezza urbanistica	m	3,00

1. Piani attuativi convenzionati, approvati o adottati alla data di adozione delle presenti NTA:
 - a) **PA conv. 1** sito in Strada Statale 11 (convenzione n 11182/2022 del 18/03/2022);
 - b) **PA conv. 3** sito in Strada Statale 11 (convenzione n 164/2013 del 10/01/2013 - variante rep. n. 1530/2019 del 18/01/2019);
 - c) **PA conv. 4** sito in Strada Provinciale 102 (convenzione n 38211/2014 del 22/05/2014 - Variante rep. n. 39454/2015 del 09/04/2015);

2. Per tutti i piani attuativi scaduti alla data di adozione delle presenti norme che non avessero ancora assolto a cessioni e collaudi delle opere pubbliche o di interesse pubblico sono ammesse esclusivamente, fino a tale adempimento, interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

3. Il PGT riconosce, mediante apposita sigla e perimetrazione (SUAP), le aree oggetto di procedure ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 già approvate dal Consiglio Comunale alla data d'adozione delle presenti norme. In tali ambiti valgono le previsioni di cui alle rispettive determinazioni consiliari assunte con le specifiche deliberazioni. In caso di eventuale decadenza dei termini di validità per l'ottenimento dei titoli abilitativi, sulle aree si applicano indici e parametri degli ambiti urbanistici definiti dalle tavole grafiche del PdR.

12.3 Ambiti sottoposti a disposizioni particolari

1. Agli ambiti appositamente individuati dal piano di seguito normati si applicano gli specifici indici e parametri in deroga alle disposizioni generali di cui al presente articolo.

2. Fatta salva la necessità di specifico progetto di mitigazione, compensazione ecologica ed inserimento eco paesaggistico, ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della REC e nello specifico a quanto indicato dall'allegato A01REC – Relazione.

3. Per l'area interessata dal Piano Attuativo 4 "**PA conv 4**" si dispone quanto di seguito disciplinato:

a) le acque meteoriche intercettate dalla copertura devono essere recapitate in appositi bacini di accumulo temporaneo evitando il convogliamento diretto in fognatura e utilizzate a scopi di irrigazione di aree verdi;

b) per le acque meteoriche di dilavamento devono essere rispettate le Norme Tecniche di Attuazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) e dei Regolamenti Regionali n. 2, 3 e 4 del 2006;

c) sono sempre consentiti gli interventi edilizi necessari all'adeguamento della legislazione in tema di inquinamento e sicurezza, nonché agli adeguamenti a prescrizioni di Enti o Uffici pubblici;

d) dovranno essere mantenute:

- la fascia profonda almeno 20 m, costituita da piante autoctone ad alto fusto, sui lati sud ed ovest dell'ambito;
- la fascia arborea/arbustiva sul lato nord dell'ambito.

e) le aree identificate con apposito simbolo grafico **asterisco "****" possono essere delimitate con recinzione in continuità a quella già realizzata per il **PA conv 4** ed essere destinate alla formazione delle colline di mitigazione ambientale per il completamento del fronte ovest;

f) a compensazione del consumo di suolo indotto dall'intervento si devono finanziare interventi volti alla valorizzazione, riqualificazione e progettazione paesistica all'interno del territorio comunale; tali interventi dovranno essere esclusivamente di tipo naturalistico-ambientale. Le opere di compensazione saranno selezionate tra interventi già previsti all'interno del territorio comunale, quali la sistemazione dei parchi urbani ed all'interno del Parco Oglio Nord previa la concertazione con l'Ente Gestore per la definizione ed individuazione degli interventi;

g) devono essere adottate misure volte a diminuire e razionalizzare i consumi energetici ed i relativi carichi inquinanti.

12.4 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici		Destinazioni			Modalità d'intervento						Servizi pubblici											
		Ammissibilità	QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A	CD	NC	PA		PdCc		SP di qualità		Esecuzione opere				
			% V o SL	mq SL								a)	b)	c)	b)	d)	b)	e)				
			mq/ab.	% SL								% a)	mq/ab.	% SL	% c)	% SL	% d)	a.u.	I	II		
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Residenza agricola	1b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Residenza di servizio	1d	A	20	150 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	30	\	100	\	\	\	\	\	A	A	A
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Turistico	Albergo	2a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Direzionale	Complesso per uffici	3a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Studio professionale	3b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	A	25	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	\	100	100	\	\	\	\	\	A	A	A
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Media distribuzione di vendita	4b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Pubblico esercizio	4f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Produttivo	Prod. extra-agricolo in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Artigianato di servizio	5b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	\	20	100	\	\	\	\	\	A	A	A
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Artigianato e industria	5d	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	\	20	100	\	\	\	\	\	A	A	A
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Deposito a cielo aperto	5f	A	50	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	\	20	100	\	\	\	\	\	A	A	A
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Serre fisse	6e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Attività agrituristica	6f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Parcheggi privati	7b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	

A: destinazioni ammesse

NA: destinazioni non ammesse

QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile

SDM: soglia dimensionale massima

SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)

P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme

at: per ogni singola attività

lo: sul lotto

al: per alloggio (massimo 1 alloggio per attività) con SL \geq 500 mq

es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria

RRC: restauro e risanamento conservativo

RE: ristrutturazione edilizia

RU: ristrutturazione urbanistica

A: ampliamento

CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)

NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)

PdCc: Permesso di Costruire convenzionato

PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo

a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)

b): quota massima monetizzabile

c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)

d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)

e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità

a.u.: arredo urbano

I: opere di urbanizzazione primaria

II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Riconoscimento degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

ART. 13 AMBITI TERRITORIALI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE COMMERCIALE/DIREZIONALE (C1)

13.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Sono ambiti territoriali già occupati da attività prevalentemente commerciali e/o direzionali delle quali si prevede il completamento edificatorio per lo sviluppo funzionale delle singole realtà in ambiti urbanisticamente consoni al sistema di contesto.
2. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.
3. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del **15%** del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione alle "Aree di Decollo".

13.2 Indici

Volume	IT	mc/mq	
	IF	mc/mq	
	Volume predefinito	mc	
SL	IT	mq/mq	
	IF	mq/mq	0,75
	Superficie lorda predefinita	mq	
SCOP	IC	% ST	
		% SF	50
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	120
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	40
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 - corridoi alberghi	% SL	
Incremento lotti saturi	SL	%	10
	SA	%	
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	7,50
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	10,00
	AU - altezza urbanistica	m	3,00

1. Gli ambiti vengono dichiarati zone di recupero ai sensi dell'art. 27 della L 457/78.

13.3 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici	Ammissibilità	Destinazioni		Modalità d'intervento							Servizi pubblici												
		QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A (*)	CD	NC	PA		PdCc		SP di qualità		Esecuzione opere						
											a)	b)	c)	b)	d)	b)	e)						
		% Vo SL	m ² SL								m ² /ab.	% SL	% a)	m ² /ab.	% SL	% c)	% SL	% d)	a.u.	I	II		
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Residenza agricola	1b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Residenza di servizio	1d	A	30	150 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdCc	30	\	100	30	\	100	\	\	NA	NA	NA
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Turistico	Albergo	2a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Direzionale	Complesso per uffici	3a	A	50	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	25	100	A	A	A
	Studio professionale	3b	A	50	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	25	100	A	A	A
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	A	30	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdCc	\	100	100	\	100	100	25	100	A	A	A
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	A	80	150 SV es	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	25	100	A	A	A
	Media distribuzione di vendita	4b	A	100	1500 SV es	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	150	100	\	150	100	25	100	A	A	A
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	A	100	1500 SV lo	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	150	100	\	150	100	25	100	A	A	A
	Pubblico esercizio	4f	A	20	400 SDS es	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	150	100	\	150	100	25	100	A	A	A
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Produttivo	Prod. extra-agricola in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Artigianato di servizio	5b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Artigianato e industria	5d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Serre fisse	6e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Attività agrituristica	6f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Parcheggi privati	7b	A	100	\	PdC	PdC	PdC	PA	PdC	PdC	PdCc	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	

A: destinazioni ammesse
 NA: destinazioni non ammesse
 QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile
 SDM: soglia dimensionale massima
 SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)
 SDS: soglia di somministrazione
 P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme
 at: per ogni singola attività
 lo: sul lotto
 al: per alloggio (massimo 1 alloggio per ogni attività)
 es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria
 RRC: restauro e risanamento conservativo
 RE: ristrutturazione edilizia
 RU: ristrutturazione urbanistica
 A: ampliamento
 CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)
 NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)
 PdCc: Permesso di Costruire convenzionato
 PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo
 a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)
 b): quota massima monetizzabile
 c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)
 d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)
 e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità
 a.u.: arredo urbano
 I: opere di urbanizzazione primaria
 II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Riconoscimento degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

(*) In caso di ampliamento, per una quota massima di SL pari a 100,00 mq, è prevista l'attuazione tramite "PdC" o "SCIA in sostituzione del PdC",

ART. 14 AMBITI TERRITORIALI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE COMMERCIALE/DIREZIONALE
INTERESSATI DA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA IN ITINERE (C2)

14.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Sono ambiti destinati prevalentemente alla funzione commerciale e/o direzionale già vincolati da specifica convenzione urbanistica definita in sede di pianificazione attuativa, ovvero approvati dal Consiglio Comunale, antecedentemente alla data d'adozione delle presenti norme.
2. Per ogni ambito soggetto a pianificazione attuativa convenzionata sono fatte salve le prescrizioni (tra cui le tipologie edilizie insediabili ed i parametri dimensionali) di cui alle specifiche convenzioni fino al termine di scadenza definito dalle stesse. A tutti gli ambiti di cui al presente articolo si applicano le Norme Tecniche di Attuazione vigenti al momento della stipula della convenzione.
3. Le presenti Norme si applicano nel caso di nuovo convenzionamento a seguito di variante al Piano Attuativo già convenzionato, oppure successivamente alla decadenza dei termini temporali definiti nelle singole convenzioni urbanistiche o siano state collaudate favorevolmente le opere di urbanizzazione convenzionate.
4. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.
5. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del **15%** del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione alle "Aree di Decollo".

14.2 Indici

Volume	IT	mc/mq	(secondo specifica convenzione)
	IF	mc/mq	(secondo specifica convenzione)
	Volume predefinito	mc	(secondo specifica convenzione)
SL	IT	mq/mq	(secondo specifica convenzione)
	IF	mq/mq	(secondo specifica convenzione)
	Superficie lorda predefinita	mq	(secondo specifica convenzione)
SCOP	IC	% ST	(secondo specifica convenzione)
		% SF	(secondo specifica convenzione)
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	120
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	40
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 - corridoi alberghi	% SL	
Incremento lotti saturi	SL	%	
	SA	%	
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	(secondo specifica convenzione)
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	(secondo specifica convenzione)
	AU - altezza urbanistica	m	3,00

1. Piani attuativi convenzionati, approvati o adottati alla data di adozione delle presenti NTA:
 - a) **PA conv. 1** sito in Strada Statale 11 (convenzione n 11184/2022 del 18/03/2022);
2. Per tutti i piani attuativi scaduti alla data di adozione delle presenti norme che non avessero ancora assolto a cessioni e collaudi delle opere pubbliche o di interesse pubblico sono ammesse esclusivamente, fino a tale adempimento, interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

14.3 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici	Ammissibilità	Destinazioni		Modalità d'intervento							Servizi pubblici												
		QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A (*)	CD	NC	PA		PdCc		SP di qualità		Esecuzione opere						
		% Vo SL	mq SL								a)	b)	c)	b)	d)	b)	a.u.	I	II				
				mq/ab.	% SL	% a)	mq/ab.	% SL	% c)	% SL	% d)												
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Residenza agricola	1b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Residenza di servizio	1d	A	30	150 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdCc	30	\	100	30	\	100	\	\	NA	NA	NA
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Turistico	Albergo	2a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Direzionale	Complesso per uffici	3a	A	50	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	25	100	A	A	A
	Studio professionale	3b	A	50	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	25	100	A	A	A
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	A	30	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdCc	\	100	100	\	100	100	25	100	A	A	A
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	A	80	150 SV es	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	25	100	A	A	A
	Media distribuzione di vendita	4b	A	100	1500 SV es	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	150	100	\	150	100	25	100	A	A	A
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	A	100	1500 SV lo	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	150	100	\	150	100	25	100	A	A	A
	Pubblico esercizio	4f	A	20	400 SDS es	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	150	100	\	150	100	25	100	A	A	A
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Produttivo	Prod. extra-agricolo in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Artigianato di servizio	5b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Artigianato e industria	5d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Serre fisse	6e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività agrituristica	6f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Parcheggi privati	7b	A	100	\	PdC	PdC	PdC	PA	PdC	PdC	PdCc	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\

A: destinazioni ammesse
 NA: destinazioni non ammesse
 QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile
 SDM: soglia dimensionale massima
 SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)
 SDS: soglia di somministrazione
 P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme
 at: per ogni singola attività
 lo: sul lotto
 al: per alloggio (massimo 1 alloggio per ogni attività)
 es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria
 RRC: restauro e risanamento conservativo
 RE: ristrutturazione edilizia
 RU: ristrutturazione urbanistica
 A: ampliamento
 CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)
 NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)
 PdCc: Permesso di Costruire convenzionato
 PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo
 a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)
 b): quota massima monetizzabile
 c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)
 d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)
 e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità
 a.u.: arredo urbano
 I: opere di urbanizzazione primaria
 II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Riconoscimento degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

ART. 15 AMBITI TERRITORIALI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE RICETTIVA-RISTORATIVA (RR1)

15.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Sono ambiti territoriali già occupati da attività prevalentemente ristorative con ammesse piccole strutture ricettive delle quali si prevede il completamento edificatorio per lo sviluppo funzionale delle singole realtà in ambiti consoni al sistema di contesto.
2. La progettazione esecutiva di strutture ricettive dovrà recepire le migliori tecniche costruttive disponibili (BAT) per la prevenzione della “malattia dei legionari”.
3. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.
4. Gli indici prescritti nel presente articolo potranno essere incrementati del **15%** del peso insediativo ammissibile in caso di parziale trasferimento del credito volumetrico attribuito dalle Norme Tecniche di Attuazione alle “Aree di Decollo”.

15.2 Indici

Volume	IT	mc/mq	\
	IF	mc/mq	\
	Volume predefinito	mc	\
SL	IT	mq/mq	\
	IF	mq/mq	\
	Superficie lorda predefinita	mq	P+200
SCOP	IC	% ST	\
		% SF	\
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	120
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	40
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 – corridoi alberghi	% SL	\
Incremento lotti saturi	SL	%	\
	SA	%	\
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	7,50
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	10,00
	AU - altezza urbanistica	m	3,00

1. Con P si intendono i valori esistenti alla data di adozione delle presenti Norme.

15.3 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici	Ammissibilità	Destinazioni		Modalità d'intervento							Servizi pubblici											
		QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A (*)	CD	NC	PA		PdCc		SP di qualità		Esecuzione opere					
		% Vo SL	mq SL								a)	b)	c)	b)	d)	b)	a.u.	I	II			
				mq/ab.	% SL	% a)	mq/ab.	% SL	% c)	% SL	% d)											
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza agricola	1b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza di servizio	1d	A	30	150 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	NA	NA	NA
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Turistico	Albergo	2a	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	NA	NA	NA
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Direzionale	Complesso per uffici	3a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Studio professionale	3b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	A	10	100 at	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	A	A	A
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	A	20	150 SV es	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	A	A	A
	Media distribuzione di vendita	4b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Pubblico esercizio	4f	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	A	A	A
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Produttivo	Prod. extra-agricolo in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Artigianato di servizio	5b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Artigianato e industria	5d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Serre fisse	6e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività agrituristica	6f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Parcheggi privati	7b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	PdC	\	\	\

A: destinazioni ammesse
 NA: destinazioni non ammesse
 QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile
 SDM: soglia dimensionale massima
 SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)
 SDS: soglia di somministrazione (art. 10, c. 56)
 P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme
 at: per ogni singola attività
 lo: sul lotto
 al: per alloggio (massimo 1 alloggio per ogni attività)
 es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria
 RRC: restauro e risanamento conservativo
 RE: ristrutturazione edilizia
 RU: ristrutturazione urbanistica
 A: ampliamento
 CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)
 NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)
 PdCc: Permesso di Costruire convenzionato
 PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo
 a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)
 b): quota massima monetizzabile
 c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)
 d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)
 e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità
 a.u.: arredo urbano
 I: opere di urbanizzazione primaria
 II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Riconoscimento degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

(*) In caso di ampliamento, per una quota massima di SL pari a 100,00 mq, è prevista l'attuazione tramite PdC o "SCIA in sostituzione del PdC",

ART. 16 DISTRIBUTORI DI CARBURANTE (DC)

16.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Sono le aree comprendenti tutte le attrezzature inerenti la vendita del carburante al minuto, con le relative strutture pertinenziali, esistenti alla data di adozione delle presenti NTA. Ai sensi e per gli effetti del capo IV, articolo 83, comma 1, lett. b), e comma 2 della LR 2 febbraio 2010, n. 6, la verifica di compatibilità degli impianti esistenti è condotta in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

16.2 Norme particolari per i distributori di carburante: piano di localizzazione

1. La destinazione d'uso "4g – Distributori di carburante" è ammessa in tutti gli ambiti del territorio comunale, fatte salve le aree indicate al successivo comma 4. Il rilascio del titolo edilizio, nonché dell'autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di nuovi distributori di carburante, è subordinato alla positiva verifica di conformità alle disposizioni del presente articolo. Il procedimento di rilascio dell'autorizzazione predetta è esercitato dal Comune nel rispetto dei provvedimenti dell'articolo 83 della sunnominata legge.

2. L'autorizzazione per l'installazione di nuovi impianti di carburante è subordinata esclusivamente alle seguenti verifiche di conformità:

- a) alle disposizioni degli strumenti urbanistici comunali;
- b) alle prescrizioni fiscali;
- c) alle prescrizioni concernenti la sicurezza sanitaria ambientale e stradale;
- d) alle disposizioni per la tutela dei beni storici ed artistici;
- e) ai provvedimenti di cui all'art. 83 della LR 02/10;
- f) al parere vincolante di conformità di cui all'art. 81, comma 2, lettera c) della LR 02/10;
- g) agli adempimenti di cui all'art. 89, comma 2 della LR 02/10;
- h) alla verifica di compatibilità degli impianti rispetto alla sicurezza viabilistica come previsto dal RR 24 aprile 2006, n.7. Contestualmente all'autorizzazione il Comune rilascia il Permesso di Costruire.

Al fine di favorire l'autosufficienza energetica degli impianti mediante fonti rinnovabili, le pensiline dei nuovi impianti devono essere dotate di pannelli fotovoltaici che garantiscano una potenza installata di almeno **5 KW** o, in alternativa, di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e ad integrazione degli impianti termici o del fabbisogno dei processi produttivi. Tutti i nuovi impianti devono prevedere la presenza di adeguati servizi igienici, idonei anche per utenti in condizioni di disabilità. I nuovi impianti devono essere dotati almeno dei prodotti benzina e gasolio, nonché del servizio pre e post pagamento, e devono assicurare la presenza di apposito personale negli orari di apertura, stabiliti in base alla vigente normativa regionale di riferimento.

3. I nuovi impianti possono essere dotati, oltre che di autonomi servizi all'auto e all'automobilista, di attività commerciali e artigianali e di pubblici esercizi. La superficie complessiva massima delle suddette strutture non potrà superare i **600 mq**, purché dotati di relativa dotazione di parcheggi, determinata nel **50%** del totale della superficie di vendita. Il rilascio delle singole autorizzazioni è subordinato a permesso di costruire convenzionato e l'esercizio delle suddette attività di servizio all'utenza restano regolate dalle rispettive discipline di settore. Le attività integrative sono connesse all'impianto di distribuzione carburante, e non possono, pertanto, essere cedute autonomamente, decadendo in caso di chiusura dello stesso. Si sottolinea che tra gli autonomi servizi all'auto ed all'automobilista vengono ricompresi gli impianti di autolavaggio; per gli autolavaggi ricompresi nel centro abitato saranno vietati gli impianti self service aperti 24 ore su 24.

4. Fatte salve ulteriori disposizioni emanate dagli Enti preposti alla tutela della salute pubblica, i nuovi impianti di distribuzione carburante sono ammessi esclusivamente negli ambiti del territorio non sottoposti a vincoli

monumentali, archeologici, idrogeologici e non compresi negli ambiti dei nuclei d'antica formazione o aree pedonali. Sono, altresì, vietate nuove localizzazioni di impianti di distribuzione carburanti negli ambiti individuati dal PdR come: rispetto cimiteriale; ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale identificati con l'edificazione del consolidato costituente occlusione dei nuclei di antica formazione, ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale identificati con i nuclei a rilevanza ambientale e paesistica; verde urbano di salvaguardia, aree agricole di interesse ambientale e paesistico, aree di salvaguardia; ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica.

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla verifica di compatibilità degli impianti rispetto alla sicurezza viabilistica, da attestarsi con riferimento ai vincoli relativi alle condizioni di sicurezza previste dal Regolamento Regionale 24 aprile 2006, n. 7 (norme tecniche per la costruzione delle strade) e delle sue norme tecniche attuative e s. m. e i. e dal Codice della Strada.

5. Nelle fasce di rispetto stradale di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Codice della Strada ricadenti all'interno degli ambiti di cui al comma 4 è vietata l'installazione di impianti per la distribuzione di carburanti. Nelle fasce di rispetto ricadenti negli ambiti del territorio comunale non oggetto delle condizioni di incompatibilità di cui al comma precedente l'installazione di impianti è ammessa, nel rispetto dei parametri e delle indicazioni di cui al presente articolo, esclusivamente a titolo precario, e la relativa autorizzazione può essere revocata in ogni tempo per oggettive e prevalenti ragioni di interesse pubblico.

6. Fino al raggiungimento del numero minimo di impianti di cui al capo IV, articoli 89 e 90, della LR 06/10, rispettivamente sulla rete autostradale e, distintamente in ciascun bacino di utenza, sulla rete ordinaria, per le nuove aperture di impianti di distribuzione carburanti, è fatto obbligo di dotarsi del prodotto metano. I nuovi impianti con più prodotti petroliferi non possono essere messi in esercizio se non assicurano fin da subito l'erogazione del prodotto metano.

7. Parametri edilizi:

RC: **20%** della superficie del lotto.

Distanza dai confini: non inferiore a **5,00 m**.

Distanza da altri edifici: non inferiore a **10,00 m**.

(ovvero alla maggior distanza imposta dalle specifiche disposizioni relative a particolari tipologie d'impianti.)

8. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli impianti di distributori carburante ad uso privato. È vietata l'installazione di impianti di autolavaggio autonomi dagli impianti di distribuzione carburante.

9. Le potenzialità edificatorie verranno assentite con specifico titolo abilitativo secondo le disposizioni legislative in materia.

ART. 17 AREE AGRICOLE (AA)

17.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

- 1.** Sono aree che, per qualità e produttività dei suoli, vengono destinate alla produzione agricola in ambiti territoriali extraurbani connotati da modesto valore paesistico.
- 2.** Il PdR individua le aree destinate all'agricoltura ai sensi dell'art. 59; 60; 61 e 62 della LR n.12 dell'11 marzo 2005 e ss. mm. e ii.
- 3.** Il PGT si pone come obiettivi prioritari il miglioramento dell'attività produttiva agricola, comprese le attività ad essa connesse, la tutela dell'ambiente e dei valori paesaggistici del territorio comunale e la valorizzazione ed il recupero del patrimonio agricolo di formazione storica.
- 4.** Nelle aree destinate all'agricoltura sono ammesse esclusivamente le opere realizzate in funzione della conduzione del fondo e destinate alla residenza dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda, nonché alle attrezzature e infrastrutture produttive necessarie per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2135 del Codice Civile quali stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione e la conservazione e la vendita dei prodotti agricoli, officine e deposito macchine agricole anche ai sensi degli artt. 14 e 15 del Dlgs 228/2001, impianti per la produzione di agri-energie secondo le modalità previste dall'art. 60 della LR 12/2005 e ss. mm. e ii.
- 5.** Al fine del computo dei volumi e delle superfici realizzabili è ammessa l'utilizzazione di tutti i terreni, anche non contigui, componenti l'azienda, compresi quelli esistenti in altri comuni contermini. Su tutte le aree computate (applicando gli indici del presente articolo) ai fini edificatori è istituito un vincolo di "non edificazione" e di asservimento dell'immobile alla destinazione agricola, debitamente trascritto presso i registri immobiliari.
- 6.** Al fine dell'applicazione dei parametri edilizi ed urbanistici previsti dalle presenti norme, possono essere prese in considerazione, oltre alle normali superfici, le aree ricadenti in ambiti di tutela, le fasce di rispetto stradale, cimiteriale, dei corsi d'acqua, ecc. Queste zone pur concorrendo alla determinazione del carico urbanistico ed edilizio, rimangono soggette alle rispettive norme di tutela, di vincolo e di inedificabilità quando prescritta. Ai fini dell'attività agricola è possibile vincolare tutti i terreni presenti nel fascicolo aziendale come previsto dall'articolo 59 della LR 12/05.
- 7.** Gli interventi edilizi dovranno privilegiare il recupero edilizio e funzionale dei manufatti esistenti al fine di contenere il consumo di suolo.
- 8.** La costruzione di nuovi edifici residenziali, nel rispetto di quanto indicato al 1° comma dell'art. 59 della LR 12/2005 e ss. mm. e ii., sarà ammessa qualora le esigenze abitative non possano essere soddisfatte attraverso interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente.
- 9.** Nel rispetto delle distanze di natura igienico sanitaria (dalle stalle, dalle concimaie, ecc.) l'abitazione dovrà sorgere in prossimità delle strutture edilizie aziendali al fine di evitare ogni possibile frammentazione strutturale dell'azienda sul territorio, è pertanto vietata la realizzazione dell'abitazione non in prossimità alle strutture edilizie aziendali.
- 10.** Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.

17.2 Indici

		Destinazioni	1b	1c (r.) (aa disb.)	5a (p)	5a (a)	6a
Volume	IT	mc/mq					
	IF	mc/mq	0,03	Punto 1			
	Volume predefinito	mc					
SL	IT	mq/mq					
	IF	mq/mq					
	Superficie lorda predefinita	mq			P	P	
SCOP	IC	% ST					
		% SF					10
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	120	120	P	P	
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	40	40	P	P	
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33	33	P	P	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 – corridoi alberghi	% SL					
Incremento lotti saturi	SL	%		Punto 1	10		
	SA	%		Punto 1	10		
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	7,50	7,50	P	P	7,50
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	10,0	10,0	P	P	10,00
	AU - altezza urbanistica	m	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

		Destinazioni	6b	6c	6d	6e	6f
Volume	IT	mc/mq					
	IF	mc/mq					
	Volume predefinito	mc					P
SL	IT	mq/mq					
	IF	mq/mq					
	Superficie lorda predefinita	mq					
SCOP	IC	% ST					
		% SF	10	10	10	20	
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL					
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL					
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL					
	SA4, punto 8 art. 10.15 – corridoi alberghi	% SL					
Incremento lotti saturi	SL	%					10
	SA	%					10
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	7,50	7,50	7,50	5,00	7,50 (*)
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	10,0	10,0	10,0	6,67	10,0 (*)
	AU - altezza urbanistica	m	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

Note

P Valore preesistente alla data di adozione delle presenti norme.

(a) Accessori extraagricoli

(r) Residenze extraagricole.

(*) salvo maggiori altezze preesistenti

(aa disb.) Aziende agricole dismesse.

(p) Produttivo extraagricolo (artigianale, commerciale-direzionale, ricettivo-ristorativo, turistico alberghiero).

1. Per gli edifici con destinazione residenziale extraagricola, ad eccezione delle parti produttive connesse alle aziende agricole dismesse, con volumetrie preesistenti:

a) fino a **500 mc** è concesso un incremento non superiore al **20%**;

b) oltre **500** a **1.000 mc** è concesso un incremento non superiore al **10%**;

c) oltre **1.000 mc** è concesso un incremento non superiore al **5%**.

1.1 Per gli edifici esistenti alla data di adozione delle presenti norme aventi almeno **50 mq SL** viene riconosciuto un incremento predefinito di **150 mc** indipendentemente dall'applicazione degli incrementi percentuali di cui sopra.

- 1.2** In caso di edifici plurifamiliari l'incremento di cui al precedente comma 1.1 verrà applicato alle singole unità abitative.
- 2.** Per le aziende agricole dismesse è consentito il recupero, con gli ampliamenti di cui al precedente punto, della sola parte già residenziale alla data d'adozione delle presenti norme.
- 3.** Per le aziende agricole esistenti e già insediate con edifici agricoli alla data d'adozione delle presenti norme i parametri relativi a volume, SL, SC stabiliti dalla precedente tabella possono essere oggetto di incremento una tantum fino ai limiti stabiliti dall'articolo 59, commi 3, 4, 4bis, della LR 12/05 e s. m. e i..
- 4.** I limiti stabiliti dalla precedente tabella ovvero dall'applicazione del precedente comma non si applicano nel caso di opere richieste per l'adeguamento a normative sopravvenute che non comportino aumento della capacità produttiva.
- 5.** Per gli edifici esistenti alla data d'adozione delle presenti norme censiti con le sigle "aa dismesse" (per la sola parte residenziale già assentita e per la parte con destinazione agricola fino a una superficie lorda massima di progetto di **300 mq**), è consentito il mutamento di destinazione d'uso in residenza extra agricola. Gli interventi previsti sono consentiti esclusivamente agli edifici realizzati conformemente al titolo abilitativo rilasciato dal Comune, ovvero realizzati antecedentemente all'anno 1967, oppure definitivamente condonati. Gli edifici rappresentati graficamente nelle tavole del PdR e sprovvisti di titolo abilitativo potranno essere oggetto esclusivamente di opere di ordinaria manutenzione senza cambio di destinazione d'uso.
- Gli edifici censiti con le sigle "r", "aa dismesse" alla data di adozione delle presenti Norme (comprehensive delle parti produttive di pertinenza alle aziende agricole dismesse), "p", potranno essere riconvertiti in destinazioni ricettive e ristorative (2a, 2b, 4a, 4f) nel rispetto delle altezze definite dal presente articolo. Nel caso di registrazione del vincolo di destinazione per un periodo di almeno **10 anni** gli indici d'incremento sopra prescritti vengono raddoppiati. Per il cambio di destinazione d'uso delle parti già agricole, anche con diversa localizzazione, dovrà essere approvato un Piano di Recupero.
- 6.** Ai sensi del comma 1 bis, dell'articolo 62, della LR 12/05 e s.m. e ii è ammessa la realizzazione di edifici di piccole dimensioni, assentita esclusivamente ai fini della manutenzione del territorio rurale, previa presentazione al Comune del relativo atto di impegno unilaterale di vincolo di pertinenzialità dell'intero mappale asservito. Gli edifici o piccoli locali di deposito, da realizzarsi esclusivamente per fondi aventi una superficie minima di **2.000 mq**, dovranno rispettare il limite massimo di **14,00 mq** di superficie coperta con altezza dell'edificio massima di **3,00 m** ed altezza del fronte massima di **4,00 m**. Detti locali di deposito attrezzi dovranno essere in legno con le opportune finiture esterne che salvaguardino il decoro dell'insediamento e le gronde non potranno sporgere più di **50 cm** dal perimetro esterno dell'accessorio.
- 7.** Tutti gli interventi edilizi sottoposti a titolo abilitativo dovranno ottenere l'approvazione della Commissione del paesaggio di cui all'art. 81 della LR 12/05 es. m. e i. anche in assenza di vincolo paesaggistico.

17.3 Ambiti sottoposti a disposizioni particolari

1. Agli ambiti appositamente individuati dal piano di seguito normati si applicano gli specifici indici e parametri in deroga alle disposizioni generali di cui al presente articolo.

2. Fatta salva la necessità di specifico progetto di mitigazione, compensazione ecologica ed inserimento eco paesaggistico, ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della REC e nello specifico a quanto indicato dall'allegato A01REC – Relazione.

3. Ambito 1 (località: Strada Provinciale 102)

In deroga ai disposti di cui al successivo comma 17.4, per il presente ambito sono ammesse anche le seguenti "Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici".

Destinazioni d'uso degli edifici	Ammissibilità	Destinazioni		Modalità d'intervento							Servizi pubblici											
		QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A	CD	NC	PA		PdCc		SP di qualità		Esecuzione opere					
		% V o SL	mq SL								a)	b)	c)	b)	d)	b)	e)					
		mq/lab.	% SL	% a)	mq/lab.	% SL	% c)	% SL	% d)	a.u.	I	II										
<i>Esercizio di vicinato</i>	4a	A	80	250 SV es	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	100	100	\	100	100	25	100	A	A	A
<i>Pubblico esercizio</i>	4f	A	20	600 SDS es	PdC	PdC	(1)	PA	PdCc	PdCc	PdCc	\	150	100	\	150	100	25	100	A	A	A
<i>Parcheggi privati</i>	7b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PA	PdC	PdC	PdCc	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\

(1) Ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Ricognizione degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

I fabbricati dovranno essere dotati dei requisiti igienico-sanitari specifici per tali attività (mini-mercato vendita alimentari-bar-ristorazione) e gli stessi dovranno essere allacciata alle reti pubbliche di fognatura e di distribuzione di acqua potabile.

Qualsiasi intervento di trasformazione nelle aree di cui sopra deve essere preventivamente comunicato alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici della Regione Lombardia ai fini della eventuale esecuzione di saggi di scavo e dell'esercizio dei poteri di tutela. In ogni caso, all'occasione di ritrovamento fortuito di elementi di interesse storico-archeologico (anche quando non ci sia stata una precedente azione di riconoscimento e di notifica del bene), nelle aree di cui sopra si prescrive l'obbligo di evitare la distruzione di qualunque reperto e, al contrario, assicurarne la conservazione, avvisando contestualmente le Autorità competenti.

17.4 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici		Destinazioni			Modalità d'intervento						Servizi pubblici													
		Ammissibilità	QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A	CD	NC	PA			PdCc			SP di qualità		Esecuzione opere				
			% Vo SL	mq SL								a)		b)		c)		b)		d)		e)		
												mq/ab.	% SL	% a)	mq/ab.	% SL	% c)	% SL	% d)	a.u.	I	II		
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza agricola	1b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PdCc	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza di servizio	1d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Turistico	Albergo	2a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Direzionale	Complesso per uffici	3a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Studio professionale	3b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Media distribuzione di vendita	4b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Pubblico esercizio	4f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Produttivo	Prod. extra-agricolo in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Artigianato di servizio	5b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Artigianato e industria	5d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	
	Serre fisse	6e	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	
	Attività agrituristica	6f	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdCc	PdCc	\	\	\	\	\	100	100	\	\	\	\	\	
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Parcheggi privati	7b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

A: destinazioni ammesse
 NA: destinazioni non ammesse
 QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile
 SDM: soglia dimensionale massima
 SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)
 P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme
 at: per ogni singola attività
 lo: sul lotto
 al: per alloggio (massimo 1 alloggio per ogni attività)
 es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria
 RRC: restauro e risanamento conservativo
 RE: ristrutturazione edilizia
 RU: ristrutturazione urbanistica
 A: ampliamento
 CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)
 NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)
 PdCc: Permesso di Costruire convenzionato
 PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo
 a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)
 b): quota massima monetizzabile
 c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)
 d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)
 e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità
 a.u.: arredo urbano
 I: opere di urbanizzazione primaria
 II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Riconoscimento degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

ART. 18 AREE AGRICOLE DI INTERESSE AMBIENTALE E PAESISTICO (AAP)

18.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

- 1.** Sono aree che, per qualità e produttività dei suoli, vengono destinate alla produzione agricola in ambiti territoriali extraurbani connotati da elevato valore paesistico.
- 2.** Tali ambiti ricomprendono, altresì, le Aree agricole di valenza paesistica, nonché gli Ambiti di elevato valore percettivo connotati dalla presenza di fattori fisico-ambientali e/o storico-culturali che ne determinano la qualità d'insieme.
- 3.** Tutti gli interventi edilizi sottoposti a titolo abilitativo dovranno ottenere l'approvazione della Commissione del paesaggio di cui all'art. 81 della LR 12/05 e s. m. e i. anche in assenza di vincolo paesaggistico.
- 4.** I PdR individua le aree destinate all'agricoltura ai sensi dell'art. 59; 60; 61 e 62 della LR n.12 dell'11 marzo 2005 e ss. mm. e ii.
- 5.** Il PGT si pone come obiettivi prioritari il miglioramento dell'attività produttiva agricola, comprese le attività ad essa connesse, la tutela dell'ambiente e dei valori paesaggistici del territorio comunale e la valorizzazione ed il recupero del patrimonio agricolo di formazione storica.
- 6.** Nelle aree destinate all'agricoltura sono ammesse esclusivamente le opere realizzate in funzione della conduzione del fondo e destinate alla residenza dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda, nonché alle attrezzature e infrastrutture produttive necessarie per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2135 del Codice Civile quali stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione e la conservazione e la vendita dei prodotti agricoli, officine e deposito macchine agricole anche ai sensi degli artt. 14 e 15 del Dlgs 228/2001, impianti per la produzione di agri-energie secondo le modalità previste dall'art. 60 della LR 12/2005 e ss. mm. e ii.
- 7.** Al fine del computo dei volumi e delle superfici realizzabili è ammessa l'utilizzazione di tutti i terreni, anche non contigui, componenti l'azienda, compresi quelli esistenti in altri comuni contermini. Su tutte le aree computate (applicando gli indici del presente articolo) ai fini edificatori è istituito un vincolo di "non edificazione" e di asservimento dell'immobile alla destinazione agricola, debitamente trascritto presso i registri immobiliari.
- 8.** Al fine dell'applicazione dei parametri edilizi ed urbanistici previsti dalle presenti norme, possono essere prese in considerazione, oltre alle normali superfici, le aree ricadenti in ambiti di tutela, le fasce di rispetto stradale, cimiteriale, dei corsi d'acqua, ecc. Queste zone pur concorrendo alla determinazione del carico urbanistico ed edilizio, rimangono soggette alle rispettive norme di tutela, di vincolo e di inedificabilità quando prescritta.
- 9.** Gli interventi edilizi dovranno privilegiare il recupero edilizio e funzionale dei manufatti esistenti al fine di contenere il consumo di suolo.
- 10.** La costruzione di nuovi edifici residenziali, nel rispetto di quanto indicato al 1° comma dell'art. 59 della LR 12/2005 e ss. mm. e ii., sarà ammessa qualora le esigenze abitative non possano essere soddisfatte attraverso interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente.
- 11.** Nel rispetto delle distanze di natura igienico sanitaria (dalle stalle, dalle concimaie, ecc.) l'abitazione dovrà sorgere in prossimità delle strutture edilizie aziendali al fine di evitare ogni possibile frammentazione strutturale dell'azienda sul territorio, è pertanto vietata la realizzazione dell'abitazione non in prossimità alle strutture edilizie aziendali.
- 12.** Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.

18.2 Indici

		Destinazioni	1b	1c (r.) (aa disb.)	5a (p)	5a (a)	6a
Volume	IT	mc/mq					
	IF	mc/mq	0,02	Punto 1			
	Volume predefinito	mc					
SL	IT	mq/mq					
	IF	mq/mq					
	Superficie lorda predefinita	mq			P	P	
SCOP	IC	% ST					
		% SF					5
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	120	120	P	P	
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	40	40	P	P	
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33	33	P	P	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 – corridoi alberghi	% SL					
Incremento lotti saturi	SL	%		Punto 1	10		
	SA	%		Punto 1	10		
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	6,00	6,00	P	P	6,00
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	8,0	8,0	P	P	8,0
	AU - altezza urbanistica	m	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

		Destinazioni	6b	6c	6d	6e	6f
Volume	IT	mc/mq					
	IF	mc/mq					
	Volume predefinito	mc					P
SL	IT	mq/mq					
	IF	mq/mq					
	Superficie lorda predefinita	mq					
SCOP	IC	% ST					
		% SF	5	5	5	10	
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL					
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL					
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL					
	SA4, punto 8 art. 10.15 – corridoi alberghi	% SL					
Incremento lotti saturi	SL	%					10
	SA	%					10
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	6,00	6,00	6,00	5,00	6,00 (*)
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	8,0	8,0	8,0	6,67	8,0 (*)
	AU - altezza urbanistica	m	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

Note

P Valore preesistente alla data di adozione delle presenti norme.

(a) Accessori extraagricoli

(r) Residenze extraagricole.

(*) salvo maggiori altezze preesistenti

(aa disb.) Aziende agricole dismesse.

(p) Produttivo extraagricolo (artigianale, commerciale-direzionale, ricettivo-ristorativo, turistico alberghiero).

1. Per gli edifici con destinazione residenziale extraagricola, ad eccezione delle parti produttive connesse alle aziende agricole dismesse, con volumetrie preesistenti:

a) fino a **500 mc** è concesso un incremento non superiore al **20%**;

b) oltre **500 a 1.000 mc** è concesso un incremento non superiore al **10%**;

c) oltre **1.000 mc** è concesso un incremento non superiore al **5%**.

1.1 Per gli edifici esistenti alla data di adozione delle presenti norme aventi almeno **50 mq SL** viene riconosciuto un incremento predefinito di **150 mc** indipendentemente dall'applicazione degli incrementi percentuali di cui sopra.

1.2 In caso di edifici plurifamiliari l'incremento di cui al precedente comma 1.1 verrà applicato alle singole unità abitative.

2. Per le aziende agricole dismesse è consentito esclusivamente il restauro e risanamento conservativo della sola parte già residenziale alla data d'adozione delle presenti norme, nonché gli ampliamenti di cui al precedente punto della sola parte già residenziale alla data d'adozione delle presenti norme.
3. Per le aziende agricole esistenti e già insediate con edifici agricoli alla data d'adozione delle presenti norme i parametri relativi a volume, slp, SC stabiliti dalla precedente tabella possono essere oggetto di incremento una tantum fino ai limiti stabiliti dall'art. 59, co. 3, 4, 4bis, della LR 12/05 e s. m. e i..
4. Per la destinazione 6e "serre" l'incremento del **10%** dovrà garantire i disposti del comma 4 dell'art. 59 della LR 12/05 e ss. mm. e ii.; non verranno applicati i disposti di cui al comma 4 bis del sopracitato articolo.
5. I limiti stabiliti dalla precedente tabella ovvero dall'applicazione del precedente comma non si applicano nel caso di opere richieste per l'adeguamento a normative sopravvenute che non comportino aumento della capacità produttiva.
6. Per gli edifici esistenti alla data d'adozione delle presenti norme censiti con le sigle "aa dismesse" (per la sola parte residenziale già assentita e per la parte con destinazione agricola fino a una superficie lorda massima di progetto di **300 mq**), è consentito il mutamento di destinazione d'uso in residenza extra agricola. Gli interventi previsti sono consentiti esclusivamente agli edifici realizzati conformemente al titolo abilitativo rilasciato dal Comune, ovvero realizzati antecedentemente all'anno 1967, oppure definitivamente condonati. Gli edifici rappresentati graficamente nelle tavole del PdR e sprovvisti di titolo abilitativo potranno essere oggetto esclusivamente di opere di ordinaria manutenzione senza cambio di destinazione d'uso.
Gli edifici censiti con le sigle "r", "aa dismesse" alla data di adozione delle presenti Norme (comprehensive delle parti produttive di pertinenza alle aziende agricole dismesse), "p", potranno essere riconvertiti in destinazioni ricettive e ristorative (2a, 2b, 4a, 4f) nel rispetto delle altezze definite dal presente articolo. Nel caso di registrazione del vincolo di destinazione per un periodo di almeno **10 anni** gli indici d'incremento sopra prescritti vengono raddoppiati. Per il cambio di destinazione d'uso delle parti già agricole, anche con diversa localizzazione, dovrà essere approvato un Piano di Recupero.
7. Ai sensi del comma 1 bis, dell'articolo 62, della LR 12/05 e s.m. e ii è ammessa la realizzazione di edifici di piccole dimensioni, assentita esclusivamente ai fini della manutenzione del territorio rurale, previa presentazione al Comune del relativo atto di impegno unilaterale di vincolo di pertinenzialità dell'intero mappale asservito. Gli edifici o piccoli locali di deposito, da realizzarsi esclusivamente per fondi aventi una superficie minima di **3.000 mq**, dovranno rispettare il limite massimo di **14,00 mq** di superficie coperta con altezza dell'edificio massima di **3,00 m** ed altezza del fronte massima di **4,00 m**. Detti locali di deposito attrezzi dovranno essere in legno con le opportune finiture esterne che salvaguardino il decoro dell'insediamento e le gronde non potranno sporgere più di **50 cm** dal perimetro esterno dell'accessorio.
8. Tutti gli interventi edilizi sottoposti a titolo abilitativo dovranno ottenere l'approvazione della Commissione del paesaggio di cui all'art. 81 della LR 12/05 es. m. e i. anche in assenza di vincolo paesaggistico.
9. Per le destinazioni 6b, 6c e 6e è obbligatorio presentare il piano di sviluppo aziendale contestualmente alla richiesta del titolo abilitativo.

18.3 Ambiti sottoposti a disposizioni particolari

1. Agli ambiti appositamente individuati dal piano di seguito normati si applicano gli specifici indici e parametri in deroga alle disposizioni generali di cui al presente articolo.
2. Fatta salva la necessità di specifico progetto di mitigazione, compensazione ecologica ed inserimento eco paesaggistico, ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della REC e nello specifico a quanto indicato dall'allegato A01REC – Relazione.
3. Per l'area individuata dalla sigla **PR 2** è consentita, attraverso un Piano di Recupero, la riconversione della superficie lorda esistente in struttura alberghiera e ristorativa.
4. Per il fabbricato individuato con perimetro tratteggiato verde e contrassegnato dal numero "1" si prevede la riconversione, tramite restauro e risanamento conservativo, dei volumi esistenti con Permesso di Costruire in "1a – Residenza extra agricola". Considerato l'impatto negativo dal punto di vista igienico-sanitario (odori, infestazioni, stoccaggio di deiezioni animali, ecc.), derivante dal contesto in essere (residenza ubicata a breve distanza da allevamento animale), la riconversione dei volumi potrà essere attuata previa dismissione definitiva dell'attività di allevamento. In caso di presenza di manufatti contenenti amianto (copertura dei fabbricati ad uso agricolo), dovrà essere prevista la rimozione e l'idoneo smaltimento degli stessi secondo la normativa vigente in materia (DLgs 152/2006 – DLgs 81/2008). La futura residenza dovrà essere allacciata alle reti pubbliche di fognatura e di distribuzione di acqua potabile.
5. Per l'area individuata con perimetro tratteggiato verde e contraddistinta dal numerico "2", si consente la possibilità di realizzare strutture per la vendita diretta al consumatore di prodotti tipici del territorio, in oltre, è consentito realizzare un laboratorio per la smielatura e piccole strutture la realizzazione di una fattoria didattica.

18.4 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici	Ammissibilità	Destinazioni		Modalità d'intervento							Servizi pubblici												
		QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A	CD	NC	PA			PdCc			SP di qualità		Esecuzione opere				
		% Vo SL	mq SL								a)	b)	c)	b)	d)	b)	a.u.	I	II				
				mq/ab.	% SL	% a)	mq/ab.	% SL	% c)	% SL	% d)												
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Residenza agricola	1b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PdCc	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Residenza di servizio	1d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Turistico	Albergo	2a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Direzionale	Complesso per uffici	3a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Studio professionale	3b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Media distribuzione di vendita	4b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Pubblico esercizio	4f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Produttivo	Prod. extra-agricolo in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Artigianato di servizio	5b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Artigianato e industria	5d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Serre fisse	6e	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	Attività agrituristica	6f	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdCc	PdCc	\	\	\	\	\	100	100	\	\	\	\	\
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Parcheggi privati	7b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A: destinazioni ammesse

NA: destinazioni non ammesse

QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile

SDM: soglia dimensionale massima

SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)

P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme

at: per ogni singola attività

lo: sul lotto

al: per alloggio (massimo 1 alloggio per ogni attività)

es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria

RRC: restauro e risanamento conservativo

RE: ristrutturazione edilizia

RU: ristrutturazione urbanistica

A: ampliamento

CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)

NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)

PdCc: Permesso di Costruire convenzionato

PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo

a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)

b): quota massima monetizzabile

c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)

d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)

e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità

a.u.: arredo urbano

I: opere di urbanizzazione primaria

II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Ricognizione degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

ART. 19 AREE DI SALVAGUARDIA (AS)

19.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Sono aree di elevato valore paesaggistico-ambientale ed ecologico con una funzione strategica per la tutela e la salvaguardia del sistema ambientale-ecologico. Con esse il Piano individua gli ambiti territoriali non particolarmente significativi da un punto di vista di produttività agricola ed aventi classe di sensibilità paesistica notevole (ovvero appartenenti ad un più vasto sistema ambientale con notevoli connotati paesistico-ambientali). Tali aree sono da equipararsi alle aree destinate all'agricoltura ai sensi del Decreto Interministeriale n. 1444 del 02/04/1968, nelle quali, limitatamente alle strutture connesse all'attività agricola, si applicano i disposti dell'art. 60 della LR 12/05 e ss. mm. e ii.

2. Tali ambiti ricomprendono altresì le Aree agricole di valenza paesistica, nonché gli Ambiti di elevato valore percettivo connotati dalla presenza di fattori fisico-ambientali e/o storico-culturali che ne determinano la qualità d'insieme.

3. Tutti gli interventi edilizi ammessi devono essere conformi alla tradizione edilizia locale, con particolare riferimento alla c.d. cascina tipica lombarda; l'impianto organizzativo dei nuovi fabbricati e degli ampliamenti eventualmente ammessi deve rispettare l'organizzazione insediativa e tenere conto dei principi di soleggiamento presenti nell'aggregato preesistente. Le coperture dovranno essere realizzate a falde, il manto di copertura dovrà realizzarsi in coppi o materiale con caratteristiche di forma e colore simili. Anche la tipologia delle coperture deve rispettare i canoni tipologici della tradizione agricola lombarda. Le tecnologie costruttive dovranno impiegare prevalentemente materiali tradizionali (mattone, legno, intonaco, ecc.) quantomeno per le parti a vista per gli edifici a residenza rurale, mentre è di norma vietato l'utilizzo di cemento armato a vista. Per le finestre è obbligatorio l'uso di gelosie o ante come scuri. Gli intonaci devono essere realizzati con materiali tradizionali e riproporre coloriture e tonalità tradizionali riscontrabili sul territorio comunale. La coerenza tipologica e materica di tutti gli interventi è verificata dai preposti organi comunali in sede di rilascio di titolo abilitativo.

4. In tale zona, fatto salvo quanto previsto per gli edifici rurali di valore ed interesse storico tradizionale di cui all'art. 17 delle NTA del Parco Oglio Nord, è ammessa la nuova edificazione esclusivamente destinata ad attività agricolo-produttiva o residenza agricola, entro i limiti stabiliti dal seguente comma "19.2: Indici" da realizzarsi a completamento di insediamenti agricoli preesistenti all'entrata in vigore del Piano del Parco Oglio Nord (13 settembre 2005), i cui proprietari dimostrino di possedere unicamente immobili rurali ubicati in detta zona.

5. Nella zona di cui al presente articolo sono consentiti:

- a)** le colture erbacee, l'orticoltura e la frutticoltura; l'attività colturale deve giungere, per le aree lungo le scarpate, non più vicino di **10 metri** dall'orlo del terrazzo lungo il fiume Oglio che lambisce il letto del fiume, conservando una fascia arbustiva e/o arborea al margine del coltivo, per salvaguardare la scarpata, dall'erosione dovuta al forte ruscellamento,
- b)** l'arboricoltura secondo le disposizioni di cui all'art. 33 delle NTA del Parco Oglio Nord;
- c)** l'allevamento zootecnico nel rispetto del seguente comma "19.2: Indici";
- d)** l'agriturismo;
- e)** attività di itticoltura e pesca sportiva, con relativi impianti ai sensi dell'art. 36, 3 comma, LR 14/98,
- f)** l'attività di maneggio esercitata su strutture edilizie esistenti;
- g)** l'installazione di impianti di irrigazione di tipo PIVOT. Qualora nelle aree consentite, l'installazione d'impianti di irrigazione PIVOT e simili comporti l'eliminazione di boschine, filari, siepi e alberi isolati, dovranno essere previsti interventi compensativi in sostituzione degli elementi vegetazionali eliminati. Tali interventi dovranno essere concordati con l'Ente Parco Oglio Nord. Comunque l'attività colturale deve giungere non più vicino di **10**

- metri** dall'orlo del terrazzo lungo il fiume Oglio che lambisce il letto del fiume, conservando una fascia arbustiva e/o arborea al margine del coltivo, per salvaguardare la scarpata, dall'erosione dovuta al ruscellamento;
- h)** le bonifiche agricole secondo i limiti e le prescrizioni di cui al successivo art. 31 delle NTA del Parco Oglio Nord e ai sensi dell' art. 36 della L.R. 14/98 comprese le relative disposizioni attuative;
- i)** le reti antigrandine,
- j)** le strutture provvisorie per turismo e manifestazioni in genere, previo convenzionamento con il Parco Oglio Nord che definisca i tempi e le modalità di gestione;
- 6.** Nella zona di cui al presente articolo la nuova edificazione in aziende esistenti all'entrata in vigore del PTC Parco Oglio Nord (13 settembre 2005), qualora consentita dai commi seguenti, è ammessa solo nei casi in cui sia dimostrato l'avvenuto integrale recupero del patrimonio edilizio esistente ovvero l'impossibilità del recupero o del riuso nell'ambito delle Aree di salvaguardia.
- 7.** Al fine del computo dei volumi e delle coperture realizzabili ai sensi del precedente comma è ammessa l'utilizzazione di tutti gli appezzamenti componenti l'azienda agricola, anche non contigui ma facenti parte delle zone agricole inserite esclusivamente nella I° fascia di tutela del PTC del Parco Oglio Nord, secondo quanto disposto dall'art. 59 comma 5 della L.R. 12/05 e s. m. e i..
- 8.** Sugli edifici esistenti, anche a destinazione extra-agricola, sono ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, demolizione di superfetazioni e volumetrie aggiuntive disomogenee, adeguamento statico e tecnologico; sono ammissibili, altresì, gli interventi di ristrutturazione edilizia degli edifici esistenti senza demolizione e ricostruzione, ad eccezione degli edifici o parti di essi privi di valore storico-architettonico, nonché gli interventi di ampliamento una tantum non eccedenti il **20%** della volumetria legittimamente preesistente alla data di entrata in vigore del PTC del Parco Oglio Nord (13 settembre 2005) di ogni singolo fabbricato.
- 9.** Nella zona di cui al presente articolo non sono consentiti:
- a)** l'insediamento di nuovi impianti produttivi extra-agricoli;
- b)** nuovi allevamenti zootecnici se non in strutture agricole esistenti;
- c)** la chiusura dei sentieri pubblici o di uso pubblico;
- d)** la chiusura degli accessi ai corsi d' acqua;
- e)** l'ammasso temporaneo al di fuori dei cantieri, di materiali derivanti dall' esecuzione di interventi consentiti, ad esclusione delle vasche di maturazione dei reflui zootecnici e di quelli connessi con la normale pratica agricola, quali reflui zootecnici, terricciati, fieni, pagli, stocchi, foraggi insilati, legnami d' opera e da ardere;
- f)** l'apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari di qualsiasi natura, ad esclusione della segnaletica per il servizio del Parco e per lo svolgimento dell'attività venatoria prevista dalla LR 26/93, nonché per l' individuazione segnaletica delle aziende agricole e delle aziende agrituristiche e la segnaletica stradale ed edilizia di lavori in corso;
- g)** lo sbancamento ed il livellamento di terrazzamenti e declivi;
- h)** la distruzione o alterazione di zone umide, quali paludi, stagni, lanche, fontanili, fasce marginali dei corsi d'acqua;
- i)** le serre quali strutture fisse.
- 10.** Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.

19.2 Indici

		Destinazioni	1b	1c (r.) (aa dism.)	5a (p)	5a (a)	6a
Volume	IT	mc/mq					
	IF	mc/mq	0,02	P			
	Volume predefinito	mc					
SL	IT	mq/mq					
	IF	mq/mq					
	Superficie lorda predefinita	mq			P	P	
SCOP	IC	% ST					
		% SF					3
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	120	120	P	P	
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	40	40	P	P	
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33	33	P	P	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 – corridoi alberghi	% SL					
Incremento lotti saturi	SL	%	20	20	20		
	SA	%	20	20	20		
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	6,00	6,00	P	P	6,00
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	8,0	8,0	P	P	8,0
	AU - altezza urbanistica	m	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

		Destinazioni	6b	6c	6d	6e	6f
Volume	IT	mc/mq					
	IF	mc/mq					
	Volume predefinito	mc					P
SL	IT	mq/mq					
	IF	mq/mq					
	Superficie lorda predefinita	mq					
SCOP	IC	% ST					
		% SF	3	3	3	P	
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL					
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL					
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL					
	SA4, punto 8 art. 10.15 – corridoi alberghi	% SL					
Incremento lotti saturi	SL	%					10
	SA	%					10
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	6,00	6,00	6,00	P	6,00 (*)
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	8,0	8,0	8,0	P	8,0 (*)
	AU - altezza urbanistica	m	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

Note

P Valore preesistente alla data di adozione delle presenti norme.

(a) Accessori extraagricoli

(r) Residenze extraagricole.

(*) salvo maggiori altezze preesistenti

(aa dism.) Aziende agricole dismesse.

(p) Produttivo extraagricolo (artigianale, commerciale-direzionale, ricettivo-ristorativo, turistico alberghiero).

1. Per gli edifici esistenti alla data d'adozione delle presenti norme censiti con le sigle "aa dismesse" (per la sola parte residenziale già assentita e per la parte con destinazione agricola fino a una superficie lorda massima di progetto di **300 mq**), è consentito il mutamento di destinazione d'uso in residenza extra agricola. Gli interventi previsti sono consentiti esclusivamente agli edifici realizzati conformemente al titolo abilitativo rilasciato dal Comune, ovvero realizzati antecedentemente all'anno 1967, oppure definitivamente condonati. Gli edifici rappresentati graficamente nelle tavole del PdR e sprovvisti di titolo abilitativo potranno essere oggetto esclusivamente di opere di ordinaria manutenzione senza cambio di destinazione d'uso.

2. I limiti stabiliti dalla precedente tabella ovvero dall'applicazione del precedente comma non si applicano nel caso di opere richieste per l'adeguamento a normative sopravvenute che non comportino aumento della capacità produttiva.

3. Ai sensi del comma 1 bis, dell'articolo 62, della LR 12/05 e s.m. e ii è ammessa la a realizzazione di edifici di piccole dimensioni, assentita esclusivamente ai fini della manutenzione del territorio rurale, previa presentazione al Comune del relativo atto di impegno unilaterale di vincolo di pertinenzialità dell'intero mappale asservito. Gli edifici o piccoli locali di deposito, da realizzarsi esclusivamente per fondi aventi una superficie minima di **3.000 mq**, dovranno rispettare il limite massimo di **14,00 mq** di superficie coperta con altezza dell'edificio massima di **3,00 m** ed altezza del fronte massima di **4,00 m**. Detti locali di deposito attrezzi dovranno essere in legno con le opportune finiture esterne che salvaguardino il decoro dell'insediamento e le gronde non potranno sporgere più di **50 cm** dal perimetro esterno dell'accessorio.

4. Per gli edifici individuati nelle tavole grafiche del PdR con apposita sigla "a" è consentito esclusivamente il mantenimento delle volumetrie e delle altezze preesistenti alla data di adozione delle presenti norme.

19.3 Interventi sugli edifici in aree di salvaguardia

1. Gli interventi sugli edifici esistenti non adibiti all'uso agricolo o dismessi dalla attività agricola dovranno essere finalizzati al recupero e mantenimento delle preesistenze, delle caratteristiche distributive e dei materiali impiegati nelle costruzioni.

2. Tutti gli interventi edilizi relativi alla ristrutturazione o ampliamento di strutture destinate alla attività agricola quali: stalle, serre, depositi attrezzi e macchinari agricoli, fienili, ecc., dovranno proporre soluzioni tipologiche ed architettoniche conformi agli obiettivi di tutela dei valori paesistici dei luoghi. Si dovrà privilegiare l'impiego di murature intonacate e tinteggiate nella gamma delle tonalità riportate al precedente articolo "Norma per la tinteggiatura esterna degli edifici"; coperture a falde inclinate ed, ad esclusione delle serre, l'impiego di manti di copertura in coppi. Nei casi in cui non sia possibile utilizzare materiali tradizionali, dovrà essere prevista una zona di mitigazione ambientale per la tutela paesaggistica del territorio.

19.4 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici

Destinazioni d'uso degli edifici	Ammissibilità	Destinazioni		Modalità d'intervento							Servizi pubblici												
		QM	SDM	MS	RRC	RE	RU	A	CD	NC	PA			PdCc			SP di qualità		Esecuzione opere				
		% Vo SL	mq SL								a)	b)	c)	b)	d)	b)	a.u.	I	II				
				mq/ab.	% SL	% a)	mq/ab.	% SL	% c)	% SL	% d)												
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Residenza agricola	1b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	PdCc	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Residenza di servizio	1d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Turistico	Albergo	2a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività ricettiva non alberghiera	2g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Direzionale	Complesso per uffici	3a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Studio professionale	3b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Media distribuzione di vendita	4b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Pubblico esercizio	4f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Produttivo	Prod. extra-agricolo in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Artigianato di servizio	5b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività non riconosciuta negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Artigianato e industria	5d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdC	PdC	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	Serre fisse	6e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività agrituristica	6f	A	100	\	PdC	PdC	(1)	\	PdCc	PdCc	\	\	\	\	\	100	100	\	\	\	\	\
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Parcheggi privati	7b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A: destinazioni ammesse
 NA: destinazioni non ammesse
 QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile
 SDM: soglia dimensionale massima
 SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)
 SDS: soglia di somministrazione
 P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme
 at: per ogni singola attività
 lo: sul lotto
 al: per alloggio (massimo 1 alloggio per ogni attività)
 es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS: manutenzione straordinaria
 RRC: restauro e risanamento conservativo
 RE: ristrutturazione edilizia
 RU: ristrutturazione urbanistica
 A: ampliamento
 CD: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)
 NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)
 PdCc: Permesso di Costruire convenzionato
 PdC: Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo
 a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)
 b): quota massima monetizzabile
 c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)
 d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)
 e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione - obbligatoria - dei servizi pubblici di qualità
 a.u.: arredo urbano
 I: opere di urbanizzazione primaria
 II: opere di urbanizzazione secondaria

(1) Ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, Tabella A, Sezione II Edilizia, punto 1 "Ricognizione degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi":

- l'attuazione degli interventi di cui al punto 7 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" è sottoposta a SCIA;
- l'attuazione degli interventi di cui al punto 8 "Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante" è sottoposta a PdCc.

ART. 20 AMBITI DI MITIGAZIONE/PROTEZIONE AMBIENTALE E PAESISTICA (AM)

20.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Con gli ambiti e le aree di cui al presente articolo il Piano individua lembi del territorio (solitamente in ambito extraurbano) che svolgono funzioni strategiche di mitigazione e contenimento dell'urbanizzato rispetto al sistema naturale e/o rurale. Sono aree di elevato valore ecologico o con una funzione strategica per la tutela e la salvaguardia del sistema ambientale ed urbano. Questi ambiti possono qualificarsi come spazi a filtro fra distretti edilizi a densità elevata o in pericolo di conurbazione, ovvero come singolarità morfologiche ubicate in luoghi di preminenza/emergenza ambientale e/o paesistica. Per le caratteristiche dei siti ove tali ambiti si ubicano il Piano prevede un controllo significativo delle attività edilizie, così come dell'uso dei suoli. Tali aree sono da equipararsi alle aree destinate all'agricoltura ai sensi del Decreto Interministeriale n. 1444 del 02/04/1968, nelle quali, limitatamente alle strutture connesse all'attività agricola, si applicano i disposti dell'art. 60 della LR 12/05 e ss. mm. e ii.
2. Tali ambiti si sovrappongono alle aree agricole comunque denominate che mantengono le rispettive normative definite nei rispettivi articoli.
3. Il mantenimento degli ambiti dovrà prevedere una piantumazione estesa alle singole aree per una densità di almeno un soggetto arboreo ogni **20,00 mq**. Le specie arboree o arbustive di nuovo impianto dovranno essere di tipo autoctono e desunte dallo Studio Agronomico ovvero dagli elaborati del progetto della REC allegati al PGT per farne parte integrante e sostanziale.
4. È fatto obbligo ai proprietari di curare la piantumazione e la periodica pulizia degli argini per assicurare un aspetto decoroso. Non sono ammessi lo scarico e il deposito, anche temporaneo, di materiali di qualsiasi natura.
5. Nei presenti ambiti dovranno essere localizzate le opere di compensazione ecologica prescritte dalla Norma di Piano per i singoli ambiti. Le opere di compensazione ecologica potranno essere localizzate su aree di proprietà Comunale, private convenzionate con l'Amministrazione Comunale oppure in disponibilità dell'Amministrazione Comunale in forza di contratti di locazione.
6. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.

ART. 21 ALLEVAMENTI ITTICI (AI)

21.1 Obiettivo di Piano e disposizioni generali

1. Sono aree a servizio dell'agricoltura con specifico riferimento all'attività di allevamento ittico.
2. Ogni intervento edilizio dovrà verificare la conformità degli indirizzi contenuti nello studio della Rete Ecologica Comunale.

21.2 Indici

		Destinazioni	1b	6f
Volume	IT	mc/mq	P	
	IF	mc/mq		
	Volume predefinito	mc		P
SL	IT	mq/mq		
	IF	mq/mq		
	Superficie lorda predefinita	mq		
SCOP	IC	% ST		
		% SF		
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.15	% SL	P	P
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.15	% SL	P	P
	SA3, punto 7 art. 10.15 - autorimesse	% SL	33	33
	SA4, punto 8 art. 10.15 – corridoi alberghi	% SL		
Incremento lotti saturi	SL	%	20	10
	SA	%	20	10
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	P	P
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	P	P
	AU - altezza urbanistica	m	3,00	3,00

1. Per le attrezzature a servizio dell'attività di allevamento ittico si prevede:

a) Indice di copertura:

- **3%** dell'intera superficie aziendale per attrezzature connesse all'attività di itticultura;
- **40%** dell'intera superficie aziendale per le vasche relative agli allevamenti ittici.